Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 1 maggio 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5701 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

BANDE ARMATE SPARANO ALL'IMPAZZATA E SI ABBANDONANO AL SACCHEGGIO

CAOS E STRAGI A SAN DOMINGO NEL TURBINE DELLA RIVOLUZIONE

Sono un migliaio le vittime - Con l'arrivo dei «paras» gli S.U. hanno sull'isola 4200 uomini «Zona neutrale» intorno alle ambasciate - Washington conferma: comunisti combattono tra i ribelli

San Domingo, 30

Nella capitale dominicana continua a regnare una situazione estremamente confusa e caotica. Anche la minima parvenza di ordine e di legalità è scomparsa, tanto che, secondo alcune informazioni, gli stessi dirigenti della ribellione sarebbero ora sgomenti per il caos che si è venuto a creare. Bande di civili armati percorrono le strade, sparando all'impazzata: i morti, secondo gli ultimi calcoli, sarebbero un migliaio, mentre enorme è il numero dei feriti. Gli ospedali sono talmente affollati che molti dei feriti giacciono sul nudo pavimento; in molti casi si opera senza anestetici. La città è priva di elettricità e di acqua.

Ai combattimenti tra ribelli e forze governative, che continuano a disputarsi i punti-chiave di San Domingo, si aggiunge oggi l'azione di bande di malviventi, che si abbandonano a saccheggi e distruzioni. Lo scontro più furibondo registrato durante la giornata, si è avuto nei pressi della sede di Polizia, nel cuore della capitale; qui i ribelli sono andati all'attacco, armati di fucili automatici, asce e coltelli. Le forze di polizia sono riuscite a respingerli a prezzo di forti perdite. Per il resto, la lotta si è frazionata in piccole, ma sanguinose scaramucce per le strade della città, e addirittura in feroci corpo a corpo.

Sembra, tuttavia, che la situazione militare sia più favorevole ai rivoltosi che non ai regolari, assediati nei campi o nelle caserme: il forte d'Ozama, ad esempio, è stato preso d'assalto e conquistato dai ribelli, che hanno distrutto nell'azione cinque carri armati e fatto prigionieri 150 uomini.

Intanto, le truppe americane nell'isola sono state rafforzate, con un ponte aereo da due battaglioni della 82.a Divisione dei paracadutisti, composta complessivamente da 2500 uomini. I «paras» sono scesi nella base aerea di San Isidro, l'unico campo di aviazione nei pressi della città. Ora, il contingente americano nell'isola ammonta a 4200 unità; altre truppe sono state poste in stato di «allarme permanente», per un eventuale ordine di partenza. Sembra anzi che altri 800 «paras» siano già in volo per l'isola caraibica.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha reso noto questa sera che reparti americani hanno stabilito a San Domingo una «zona neutrale internazionale», di nove miglia quadrate, comprendente l'Ambasciata degli Stati Uniti e tutte le altre Ambasciate straniere, nonchè una parte della città tra il centro e il quartiere residenziale, posto sul lungomare. Secondo quanto si è appreso, gli americani hanno isolato la «zona neutrale» dai quartieri della città nei quali si continua a combattere. Nella azione sono stati impegnati circa 400 marines, appoggiati da camionette blindate e carri armati, nonchè da un contingente di paracadutisti. L'operazione è stata condotta con l'autorizzazione dell' Organizzazione degli Stati americani.

Negli scontri verificatisi con i ribelli nel corso dell'azione, i marines hanno avuto un morto e almeno sei feriti. Sono le prime perdite subite dagli americani dal momento dello sbarco. Per tutta la giornata è continuata l'opera di evacuazione dei civili americani e stranieri dall'isola; il numero dei profughi da San Domingo è finora di 2300, di cui 1400 sono già a San Juan di Portorico e 800 vi si stanno dirigendo. Per il momento non si segnalano vittime tra i civili di nazionalità straniera, nonostante — a quanto si è appreso — franchi tiratori dei ribelli abbiano preso di mira a più riprese, con raffiche di mitra, le sedi diplomatiche di El Salvador, del Perù, del Messico e dell'Ecuador. Venti gruppi sanitari americani sono stati, nel frattempo, inviati sull'isola per collaborare nei soccorsi ai feriti.

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha dichiarato che non vi è alcun dubbio che all'insurrezione partecipano gruppi di estrema sinistra. Lo scopo principale degli Stati Uniti — ha detto il portavoce — è di ottenere la cessazione delle ostilità con mezzi diplomatici, di proteggere i cittadini americani e di «aiutare tutti coloro che hanno sofferto per gli avvenimenti tuttora in corso». McCloskey si è rifiutato di dire se le forze americane attualmente nella Repubblica Dominicana saranno ritirate, una volta terminata l'evacuazione dei cittadini americani e di altri Paesi. Egli ha sottolineato che l'invio delle forze americane è stato deciso su richiesta dei governanti dominicani, i quali avevano comunicato di non essere più in grado di garantire la sicurezza dei cittadini americani.

Intanto funzionari americani a San Domingo hanno consegnato alla stampa un elenco di 52 membri di organizzazioni comuniste dominicane, i quali starebbero svolgendo un ruolo predominante nella rivolta. Nell'elenco, accanto a ogni nome, è citato il Paese in cui l'attivista sarebbe stato addestrato: Cuba, Cina o Unione Sovietica.

Notizie che circolano a Washington riferiscono che elementi sicuramente identificabili come sostenitori di Juan Bosch, l'ev presidente, nel cui nome è nata la rivolta, hanno sconfessato gli attuali capi del movimento. Questi uomini, dopo aver partecipato alle prime fasi della lotta contro la fazione del generale Wessin, si sarebbero rifugiati in Ambasciate straniere e, in conversazioni telefoniche con esponenti del Governo di Washington, avrebbero sconfessato la rivolta nella sua attuale forma.

Da questo quadro divergono invece informazioni e valutazioni diffuse dallo stesso gruppo di Juan Bosch. La moglie di questi, giunta oggi a Washington, ha tenuto una conferenza stampa, nella quale ha ribadito il sostanziale controllo da parte del marito sul movimento rivoluzionario. Due emissari di Bosch a New York, in un'altra conferenza stampa, hanno dichiarato che la lotta insurrezionale in corso nella Repubblica Dominicana è «genuinamente pro-Bosch»; e hanno aggiunto che in essa militano ormai «50 mila combattenti della resistenza dominicana».

Più tardi è venuta una presa di posizione dello stesso Bosch, il quale ha dichiarato che «probabilmente qualche comunista» sta combattendo con quelle che lui ha definito le «forze costituzionali» che tentano di riportarlo alla presidenza di San Domingo, ma ha aggiunto che queste forze sono comandate da ufficiali dello esercito, addestrati nelle scuole militari americane, e che non sono certo dei comunisti. Bosch ha anche affermato di poter assicurare il popolo americano e il Governo di Washington che le forze a lui favorevoli non sono nelle mani di folle scatenate. L'ex Presidente ha accusato il generale Wessin di infiltrare propri uomini nelle forze avversarie per creare disordini. «Io sono in grado — ha detto Bosch — di ordinare una cessazione del fuoco, ma lo farò solo dopo che le forze comandate da Wessin faranno altrettanto».

(Telefoto AP al «Piccolo»)

Washington — Il Presidente Johnson risponde a una telefonata urgente sulla situazione a San Domingo dopo aver interrotto una conversazione con i giornalisti nel giardino della Casa Bianca

La situazione

Papa Paolo VI ha lanciato un grave appello a tutto il mondo ed in particolare a tutti i governanti perchè salvino la pace. L'appello è contenuto nell'Enciclica «Mense maio». Il Papa si rivolge ai reggitori dei popoli perchè in quest'ora particolarmente pericolosa non restino sordi all'aspirazione unanime dell'umanità che vuole la pace. L'appello costituisce il punto centrale del documento pontificio, dove si sottolinea che la situazione internazionale è oscura e incerta a causa dei nuovi e gravi pericoli che minacciano la pace. Paolo VI rileva con preoccupazione che è in atto l'acuirsi pauroso degli antagonismi tra i popoli mentre ancora una volta si fa ricorso alla forza delle armi e non alle trattative per risolvere i conflitti. Ciò comporta per intere popolazioni indicibili sofferenze a causa delle guerriglie e delle rappresaglie che portano al completo disprezzo della vita umana.

Il preoccupato appello del Papa cade in un momento in cui conflitti, stragi e rivoluzioni si susseguono in tanti paesi con angoscioso ampliamento. Nell'isola di San Domingo lo scontro tra le forze costituzionaliste e quelle rivoluzionarie si è esteso in modo tale che praticamente non esiste più alcuna parvenza di legalità e di ordine. Bande di armati percorrono la capitale dell'isola e altre zone, uccidendo e depredando; il controllo dei rivoluzionari sarebbe sfuggito agli stessi loro capi. E' stato asserito che lo scoppio dei disordini è stato alimentato dai castristi e dai comunisti.

Di fronte a questi gravi sviluppi il Presidente Johnson ha ordinato lo sbarco di altri reparti di marines nell'isola, per proteggere i cittadini americani e stranieri. Questi reparti stanno costituendo zone di raccolta per tutti coloro che desiderano abbandonare l'isola. La decisione di Johnson ha suscitato aspre reazioni in alcuni Stati americani quali il Perù, il Venezuela e il Messico. L'Organizzazione degli Stati americani, attraverso il Nunzio apostolico a San Domingo, è riuscita ad abbozzare una specie di tregua fra i contendenti, ma le clausole non vengono rispettate.

Tentativo dell'OSA di stabilire una tregua

Washington, 30

L'Organizzazione degli Stati americani, ha annunciato che è stata trovata una formula per giungere all'armistizio fra le fazioni a San Domingo e che il segretario generale dell'Organizzazione, Jose Mora, partirà subito per la Repubblica Dominicana. In precedenza una fonte diplomatica aveva detto che il Nunzio apostolico a San Domingo aveva informato il Segretario generale dell'OSA che le fazioni avevano accettato di addivenire ad un armistizio. Era stata la Organizzazione degli Stati americani a chiedere al Nunzio apostolico di accertare questa possibilità.

L'annuncio dell'OSA dice che la cessazione del fuoco deve aver luogo ad un dato momento, quando saranno state accettate dai contendenti le seguenti condizioni: che sia garantita la vita a chiunque, indipendentemente dalla sua ideologia o dalla posizione assunta nella lotta, inclusi i prigionieri e i rifugiati; che una commissione dell'OSA venga inviata ad arbitrare la lotta».

Il Presidente Johnson, in un messaggio radiotelevisivo, ha confermato l'annuncio precedentemente dato dall'«OSA», secondo cui una formula per la cessazione del fuoco era stata elaborata dal Nunzio apostolico a San Domingo; egli ha detto però che la tregua non viene rispettata dalle parti e che i combattimenti continuano. «Il mantenimento della cessazione del fuoco è essenziale per le speranze di tutti che la pace torni nella Repubblica Dominicana». Ha aggiunto Johnson: «Vi sono sintomi che persone addestrate fuori della Repubblica Dominicana stiano cercando di prendere il controllo della situazione». «Gli occhi dell'emisfero sono adesso puntati verso l',,OSA"» ha dichiarato il Presidente.

Egli ha confermato che il Segretario dell'Organizzazione sta per partire per l'isola.

A tarda ora della notte si è appreso che il Segretario generale dell'OSA, Mora, è partito per San Domingo in aereo. Egli ha preannunciato che, quanto prima, avrà «buone notizie» sulla questione dominicana. Mora ha aggiunto che è sua intenzione «partecipare agli sforzi di pacificazione del Nunzio apostolico e preparare l'arrivo di una commissione speciale dell'OSA». La commissione sarà nominata domani.

GRAVE MONITO DEL PAPA AI REGGITORI DEI POPOLI

Il mondo corre il pericolo di un terrificante conflitto

Pressante appello a non fare uso delle armi e a trattare a tutti i livelli - Indette preghiere per la «vera pace»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 30

E' stata pubblicata oggi la Enciclica «Mense maio» — così si intitola dalle prime parole del testo latino — con la quale il Papa esorta i Vescovi, il clero e i fedeli alla preghiera per il Concilio e per la pace nel mondo, specialmente nel mese di maggio dedicato alla Madonna. Nel documento, la parte che si riferisce al Concilio è brevissima, più diffusa quella che riguarda la situazione mondiale. Il Pontefice manifesta, senza mezzi termini, le sue preoccupazioni: «Se consideriamo, infatti, le necessità presenti della Chiesa e le condizioni in cui versa la pace nel mondo, abbiamo seri motivi per credere che l'ora è particolarmente grave...».

Sul problema della pace, Paolo VI richiama l'attenzione con parole accorate, ammonendo che «le guerriglie e le azioni belliche che si fanno sempre più estese, potrebbero costituire, da un momento all'altro, la scintilla di un terrificante conflitto» e ripete un appello pressante perchè si ricorra al colloquio e alla trattativa «a tutti i livelli e in tutti i tempi» e non alla forza delle armi.

Ponendosi su un piano di assoluta neutralità rispetto alle parti contendenti, afferma che il suo atteggiamento non è dettato da interessi particolari, sottolinea la necessità del pieno rispetto della persona umana e definisce «delitti», che non facilitano certo ragionevoli accordi, «gli atti di guerriglia, di terrorismo, la presa di ostaggi, le rappresaglie contro popolazioni inermi». Il Papa conclude il documento esortando tutti, specialmente i bambini ed i sofferenti, alla preghiera, per ottenere la benedizione di Dio sulla Chiesa e «la vera pace» nel mondo.

Ecco i passi salienti dell'Enciclica. Il Pontefice inizia, ricordando che il mese di maggio, consacrato alla devozione alla Madonna, è particolarmente tempo di preghiera sia nelle case che nelle chiese e, pertanto, intende seguire lo esempio dei suoi predecessori che prendevano l'occasione dal mese mariano «per indire pubbliche preghiere ogni qualvolta lo richiedessero i bisogni della Chiesa e le condizioni in cui versa la pace del mondo». Dopo aver sottolineato la gravità dell'ora e l'urgenza della preghiera, il Pontefice scrive che «il primo motivo del suo appello» gli viene suggerito dal momento che la Chiesa attraversa nel periodo del Concilio ecumenico che pone «l'enorme problema del suo aggiornamento e dalla cui felice riuscita dipenderà per lungo tempo lo avvenire della Sposa di Cristo e la sorte delle anime». «Al riguardo — afferma il Papa — quantunque gran parte del lavoro sia stato felicemente compiuto, tuttavia grandi compiti attendono i Padri nella prossima sessione che sarà conclusiva».

L'altro motivo dell'appello alla preghiera è dato «dalla situazione mondiale, la quale è oscura e incerta più che mai, giacchè nuove gravi minacce mettono in pericolo il supremo bene della pace nel mondo». Paolo VI afferma: «Come se nulla avessero insegnato le tragiche esperienze dei due conflitti che hanno insanguinato la prima metà del nostro secolo, noi oggi assistiamo all'acuirsi pauroso di antagonismi fra i popoli in alcune parti del globo, e vediamo ripetersi il pericoloso fenomeno del ricorso alla forza delle armi, non alle trattative, per risolvere le questioni che oppongono fra loro le parti contendenti. Ciò comporta che popolazioni di intere nazioni siano sottoposte a sofferenze indicibili, causate da agitazioni, da guerriglie, da azioni belliche, che si vanno sempre più estendendo ed intensificando e che potrebbero costituire da un momento all'altro la scintilla di un nuovo terrificante conflitto».

A questo punto il Pontefice crede necessario «far conoscere le sue preoccupazioni e il suo timore che i dissidi non si inaspriscano a tal punto da degenerare in conflitto sanguinoso» e supplica quindi «tutti i responsabili della vita pubblica» a non restare sordi all'aspirazione unanime della umanità che vuole la pace: «Facciano quanto è in loro potere per salvare la pace minacciata, continuino a promuovere e a favorire colloqui e trattative a tutti i livelli e in tutti i tempi, pur di arrestare il pericoloso ricorso alla forza con tutte le sue tristissime conseguenze materiali, spirituali e morali».

Dopo aver esortato a dar fiducia ad ogni leale atto di buona volontà, il Pontefice afferma: «Purtroppo, in questa dolorosa situazione dobbiamo constatare con grande amarezza, che molto spesso si dimentica il rispetto dovuto al carattere sacro e inviolabile della vita umana e si fa ricorso a sistemi ed atteggiamenti che sono in aperto contrasto col senso morale e col costume di un popolo civile. A questo riguardo non possiamo fare a meno di elevare la nostra voce in difesa della dignità umana e della civiltà cristiana per deplorare gli atti di guerriglia, di terrorismo, la presa di ostaggi, le rappresaglie contro le popolazioni inermi. Delitti, questi, che mentre fanno retrocedere il progresso nel senso del giusto e dell'umano, inaspriscono sempre più gli animi dei contendenti».

Il Papa dice ancora: «Queste nostre sollecitudini, sono dettate non da interessi particolari, ma unicamente dal desiderio della tutela di quanti soffrono e del vero bene di tutti i popoli. E noi vogliamo sperare che la coscienza delle proprie responsabilità dinanzi a Dio e dinanzi alla storia, abbiano forza bastevole a indurre i Governi a perseguire nei loro generosi sforzi per salvaguardare la pace, e per rimuovere quanto è possibile gli ostacoli reali o psicologici, che si frappongono ad una sicura e sincera intesa».

Nell'ultima parte dell'enciclica, Paolo VI afferma che la pace «non è solo un prodotto nostro umano», ma è anche soprattutto un dono di Dio, il quale «al pari della felicità e delle sorti dei popoli, tiene nelle sue mani anche i cuori degli uomini»: tale dono deve essere meritato. Di qui la necessità e l'urgenza della preghiera «costante e vigilante», che deve essere rivolta in particolar modo alla «Regina della pace»: «Ella ascolti benigna le invocazioni che si elevano da ogni parte della terra; illumini chi regge la sorte dei popoli; ottenga che Dio, il quale domina i venti e le tempeste, calmi anche le tempeste dei contrastanti cuori umani e conceda la pace vera, fondata sulle basi salde e durevoli della giustizia e dell'amore: giustizia resa al più debole non meno che al più forte, amore che tenga lontano i traviamenti dell'egoismo, in maniera che la salvaguardia dei diritti di ciascuno non degeneri in dimenticanza o negazione dei diritti altrui».

A. Paglialunga

AL CONSIGLIO DELLA D.C. CHE HA APPROVATO IL PROGETTO

DURO ATTACCO DI FANFANI AL PROGRAMMA ECONOMICO

«Esso rischia - ha detto il Ministro - di diventare il libro dei sogni»
Criticate soprattutto le previsioni riguardanti l'incremento del reddito

Roma, 30

Il Consiglio nazionale della D.C. ha concluso la discussione sul piano economico quinquennale approvando all'unanimità la relazione svolta da Rumor. Prima, però, c'è stato un intervento assai polemico di Fanfani che susciterà certo delle reazioni.

L'ordine del giorno conclusivo esprime comunque un vivo apprezzamento al Governo per la preparazione del piano e invita la direzione a seguire nelle forme opportune le ulteriori fasi di elaborazione e di attuazione del programma, a sollecitare gli organi periferici e gli iscritti all'approfondimento delle sue finalità generali e degli obiettivi particolari, a richiamare l'attenzione dei cittadini, delle categorie, delle organizzazioni economico-sociali e degli enti locali agli impegni che il programma richiede a ciascuno.

Moro non ha potuto intervenire al dibattito per vari impegni di governo, ha però inviato una lettera all'assemblea. Nel messaggio letto da Rumor, Moro si compiace per l'ampiezza e la profondità della discussione e per il fatto che la D.C. abbia preso coscienza del significato, dei temi e delle prospettive della programmazione economica. «La programmazione democratica — scrive il Presidente del Consiglio — è un atto di responsabilità ed altamente qualificante per il Governo, è un grande impegno che noi prendiamo e che anche la stessa comunità nazionale prende con se stessa. E' così confermata — conclude Moro — la comune volontà di dare compiuta attuazione al programma di Governo».

Nel dibattito, prima della replica di Rumor, sono intervenuti, tra gli altri, Gui e Fanfani. Gui ha sottolineato che il fondamento della programmazione scolastica si identifica con l'autonomia della scuola e ha precisato che il 30 giugno scadono parte degli stanziamenti disposti per la scuola dalla legge stralcio, per cui occorre provvedere al più presto per evitare arresti o regressi. Ha affermato che sui problemi di contenuto è stato possibile, tra i partiti della maggioranza, un accordo come dimostra l'importantissimo disegno di legge sulla riforma dell'ordinamento universitario approvata dal Consiglio dei Ministri.

Fanfani nel suo intervento ha svolto, come si è detto, una critica assai dura nei confronti del progetto di programma, critica che già anticipò a suo tempo nella direzione del partito. Facendosi forte del solito «spiritaccio» toscano che non difetta in lui, ha detto che il piano rischia di diventare il «libro dei sogni» in cui tutto è previsto, perfino i numeri da giocare al lotto. Ha anche detto che la discussione al Consiglio nazionale è tardiva, che però è giunta ancora in tempo per quella revisione che è auspicabile il piano subisca in sede governativa prima di essere presentato al Parlamento.

Secondo Fanfani, il piano contiene una propensione alla supervalutazione dell'elemento quantitativo a discapito dello elemento qualitativo, inserisce il mercato italiano nel complesso dei mercati esteri con una quota di reddito globale ritenuta ottima senza approfondire come essa sia conseguibile in concreto, e costituisce un imprigionamento delle cifre che sarà il letto di Procuste sul quale le opposizioni avranno buon gioco a tentare di immolare chi presenti e approvi il piano.

Inoltre, secondo Fanfani, il piano pecca di previsioni sul corso mondiale della economia e della storia, e subisce un difetto di visione dinamica del corso delle cose; e ove il pregiudizio politico di difesa ad oltranza delle previsioni fatte dovesse disgraziatamente prevalere, si cadrebbe nella difesa neo-autarchica, che sin qui ha costituito il cancro di tutte le programmazioni ad obiettivi quantitativi rigidi.

Fanfani ha sottolineato la esigenza di una revisione completa dello sviluppo globale delle economie esterne nelle quali è inserita l'Italia, per tener conto cioè dei problemi di competitività, di concorrenza e di inserimento; questa visione globale incoraggerà la trasformazione della nostra agricoltura. Inoltre ha sollecitato una intelligente politica del turismo: «Vendiamo — ha detto Fanfani — con intelligenza il nostro sole, così come fanno la Spagna e la Grecia per il proprio». Infine ha rilevato la necessità di un rinnovamento del sistema dei trasporti con la costruzione di autostrade

In sostanza il discorso di Fanfani è stato assai duro. Ora ci si chiede come si comporterà il Ministro degli Esteri quando il progetto sarà di nuovo discusso dal Consiglio dei Ministri dopo il parere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Fanfani praticamente chiede una revisione completa del progetto, ma è evidente che questo ormai è impossibile dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, approvazione che è stata confortata dal parere del CNEL e poi anche dal voto odierno del Consiglio nazionale della D.C. Comunque, si pensa che le critiche di Fanfani incoraggeranno le critiche dei lombardiani e della sinistra socialista.

NELLE CAPITALI DEL SUD AMERICA E NEI PAESI COMUNISTI DELL'EST

SUSCITA ASPRE REAZIONI L'INTERVENTO AMERICANO

Il Governo peruviano parla di «aggressione» - Una nota di protesta del Venezuela - Per Mosca l'evacuazione dei civili è solo un pretesto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 30

Con cautela, ma senza nascondere la loro disapprovazione di fondo, numerosi Governi dell'America latina hanno espresso, nelle ultime ore, la propria opinione a proposito dei combattimenti di San Domingo e dello sbarco, sul territorio della Repubblica Dominicana, di contingenti di marines e di paracadutisti, successivamente impegnatisi negli scontri a fuoco per le vie della città.

Le reazioni dell'opinione pubblica, anche a livello parlamentare, sono state ancora più marcate: si va dalla denuncia dell'operazione come «aggressione», approvata dalle due Camere riunite dal Parlamento peruviano, alla protesta per «la violazione dell'integrità territoriale dominicana», elevata dal partito di «Accion democratica» del Venezuela, il partito che appoggia l'attuale Governo di Caracas e a cui appartiene il Presidente Leoni, non certo accusabile di filocomunismo o di filocastrismo.

La chiave psicologica di questa reazione alla decisione di Johnson è fornita dal comunicato del Governo messicano, pubblicato oggi, prima ancora che si sapesse dell'invio di nuove unità a San Domingo. «Non possiamo mancare di lamentare — dice il comunicato — senza ignorare i motivi di carattere umanitario che sono stati invocati, che il Governo degli Stati Uniti abbia ritenuto necessario fare ricorso a misure che evocano così dolorose memorie per diversi Paesi dell'emisfero». Sia il Messico sia altri Paesi latino-americani sono particolarmente sensibili sull'argomento, avendo sperimentato in passato misure analoghe da parte statunitense. Proprio undici giorni fa, a Vera Cruz, nel Messico si è tenuta una celebrazione per i messicani che caddero in combattimento, nel 1914, opponendosi a marines statunitensi sbarcati nella città.

A Caracas, il Ministro degli Esteri venezuelano, Borges, ha consegnato ieri all'Ambasciatore statunitense una nota di protesta ufficiale contro l'ingerenza degli Stati Uniti negli affari della Repubblica Dominicana. Come si è detto, i partiti di Governo hanno disapprovato l'intervento statunitense, in comunicati stampa prima e con una risoluzione parlamentare poi: in quest'ultimo documento si domanda l'urgente convocazione del Consiglio dell'Organizzazione degli Stati americani per «studiare la violazione dell'integrità territoriale dominicana».

Reazioni aspre anche da Mosca e dal blocco comunista dell'Est: sulla situazione dominicana la «Pravda» pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Washington, sotto il titolo: «Questo è un altro crimine dell'imperiasmo». Secondo il quotidiano moscovita del mattino «Washington sta difendendo i circoli militari reazionari della Repubblica dominicana». Il giornale afferma che «è solo una scusa quella secondo cui il Governo degli Stati Uniti ha mandato nella Repubblica caraibica i propri marines e paracadutisti esclusivamente per proteggere la vita e i beni dei cittadini americani colà residenti. Alla luce dei recenti avvenimenti appare assolutamente chiaro che si tratta di un diretto intervento militare, e che Washington ha impartito la propria benedizione ai circoli reazionari per ulteriori eventi sanguinosi.

Radio Mosca ha definito oggi «guerra civile» ciò che sta accadendo a San Domingo e ha aggiunto che «logica dei politicanti americani è che uno Stato potente intervenga sempre in una guerra civile sotto il pretesto di proteggere i propri cittadini». A differenza della Radio sovietica, Radio Budapest ha voluto sottolineare che quanto avviene a San Domingo «nulla ha a che fare con qualsiasi movimento di sinistra».

U. P. I.

LA «MICHELANGELO» HA PRESO IL MARE

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Genova — La «Michelangelo» è partita per la crociera inaugurale con 1800 passeggeri diretti alle Isole Canarie e a Madera

I fortunati vincitori
della penultima estrazione

Ecco i risultati della undicesima estrazione per l'assegnazione delle automobili Fiat messe in palio per il «Grande concorso del lettore»:

«Alto Adige», «Fiat 500» al signor Giglio Pandini, abitante a Bolzano in via Vicenza n. 20;

«Corriere del Giorno», «Fiat 850» alla signora Grazia Barulli, abitante a Palagianello (Taranto) in via Cavour 2;

«Corriere della Sera», «Fiat 1800» al signor Bruno Marzi, abitante a Milano in via Terruggia 15;

«IL PICCOLO», «FIAT 1100» ALLA SIGNORA WANDA VETAK, ABITANTE A TRIESTE IN VIA SCHIAPARELLI 21;

«Gazzetta dell'Emilia», «Fiat 850» al signor Wainer Bonomi, abitante a Modena in viale Caduti in guerra 66;

«Giornale di Brescia», «Fiat 600» alla signora Claudia Gandola, abitante a Brescia in via Ducco 42.

I nomi dei fortunati lettori sono stati estratti a sorte presso le sedi dei giornali designati dal sorteggio effettuato giovedì scorso nella sede della Federazione italiana editori giornali, a Roma.

Con l'occasione rammentiamo ai nostri lettori che il 28 aprile il «Grande concorso del lettore» si è chiuso, e che rimane da effettuare una sola estrazione, giovedì 6 maggio, per i lettori che hanno inviato le cartoline con il tagliando nella settimana terminata appunto mercoledì scorso.

IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DEI DECRETI SULLA G.U.

Primo passo concreto verso il conglobamento

Le nuove paghe statali decorreranno dal primo gennaio scorso al febbraio 1966 quando saranno compilate nuove tabelle

Roma, 30

Nei primi giorni della prossima settimana la «Gazzetta Ufficiale» pubblicherà i decreti relativi al conglobamento dell'assegno temporaneo negli stipendi, paghe e retribuzioni del personale dello Stato in applicazione della legge 5 dicembre 1964, n. 1268. I provvedimenti sono due: uno per la Magistratura ordinaria e speciale e uno per gli altri impiegati dello Stato, Aziende autonome comprese. I nuovi stipendi hanno effetto dal primo gennaio di questo anno e sono validi fino al 28 febbraio del 1966. Per quella data verrà varato un nuovo provvedimento con il quale si concluderà l'operazione conglobamento. Saranno fissate nuove tabelle con gli stipendi validi a partire dal primo marzo del 1966.

Le tabelle che verranno pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale indicheranno lo stipendio annuo lordo vigente al 31 dicembre del 1964 con l'aggiunta dell'assegno temporaneo lordizzato. Naturalmente questi stipendi vengono poi integrati con altre voci che si possono così sintetizzare: 1) indennità integrativa speciale, variabile annualmente con il variare del costo della vita. 2) Assegno mensile di lire 70 per unità di coefficiente o le indennità che lo sostituiscono. 3) Tredicesima mensilità, che per il 1965 sarà integrata da un importo pari per tutti all'assegno di lire 70 per unità di coefficiente. 4) Straordinario. 5) Assegni familiari. 6) Assegno personale di sede per quegli statali delle grandi città già in servizio al 30 giugno 1955 e non provvisti di quote di aggiunta di famiglia.

Tutte queste voci dimostrano come la busta dello statale è ancora oggi una specie di foresta di indennità nella quale soltanto agli esperti è possibile districarsi. Il conglobamento comincia a mettervi ordine. Ma siamo ancora lontani dal realizzare il principio: tutto nello stipendio, niente fuori dello stipendio.

Ed ecco in sintesi le tabelle definitive del conglobamento valide dal 1.o gennaio u. s. al 28 febbraio 1966: nella carriera direttiva del Gruppo A il conglobamento va da un massimo di lire 4.171.300 (Ambasciatore) ad un minimo di lire 923.600 (viceconsigliere dei Monopoli). Nella carriera direttiva Gruppo A delle F.S. lire 3.895.600 (Direttore generale delle F.S.) a lire 1.240.900 (Ispettore). Nella carriera direttiva delle poste e telefoni: lire 3.619.900 (Direttore generale) a lire 956.600 (Consigliere di terza classe). Le medesime cifre valgono anche per il personale direttivo dei Monopoli.

Carriere di concetto Gruppo B: personale dei Ministeri da un massimo di lire 2.012.500 (Segretario capo) ad un minimo di lire 842.600 per vicesegretario. Carriere esecutive Gruppo C da un massimo di lire 1 milione 299.000 (archivista capo) ad un minimo di lire 655.000 (applicato aggiunto). Carriere ausiliarie: da un massimo di lire 724.000 (commesso capo) ad un minimo di lire 583.700 (inserviente). Per la Magistratura lo stipendio annuo lordo va da un massimo di lire 7.876.900 per il Primo presidente della Corte di Cassazione a un minimo di lire 1.397.203 per l'uditore giudiziario.

Per i professori e i maestri elementari: da un massimo di lire 4.171.300 per professore universitario di grado A ad un minimo di lire 1.066.800 per professore di ruolo B e C. Maestro elementare lire 896.600. Ufficiali: 4.160.700 (Generale di Corpo d'Armata e gradi corrispondenti) tenenti e gradi corrispondenti lire 1.088.500. Sottufficiali: lire 1.129.500 (Maresciallo maggiore e gradi corrispondenti) lire 539.800 (sergente: Appuntato carabinieri e di Corpi di polizia: lire 697.800 appuntato o grado corrispondente lire 558.500 (Carabiniere ausiliario).

Gratifica ai pensionati

REVOCATO LO SCIOPERO della gente di mare

Roma, 30

Il Ministro della Marina mercantile, Spagnolli — che stamane si è incontrato con il Presidente del Consiglio Moro, con il Vicepresidente Nenni e i Ministri interessati, per uno scambio di vedute sul problema della previdenza marinara —, ha ricevuto nel pomeriggio i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei marittimi.

Il Ministro Spagnolli ha comunicato loro che, in relazione all'incontro di stamani, verrà corrisposta ai marittimi in pensione una mensilità e che saranno avviati studi per la revisione dell'attuale sistema pensionistico.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Liguria nuvoloso, localmente coperto con qualche pioggia. Su Sardegna, Piemonte e Lombardia cielo poco nuvoloso, tendente a molto nuvoloso. Su tutte le altre regioni nuvolosità sparsa intermittente. Temperatura: in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 2, 20; Verona 4, 19; Trieste 8, 16; Venezia 15, 16; Milano 3, 21; Torino — 1, 18; Genova 11, 17; Bologna 7, 19; Firenze 5, 19; Pisa 4, 17; Ancona 9, 16; Perugia 4, 16; Pescara 1, 18; L'Aquila 1, 16; Roma Ciampino 5, 19; Roma Città 5, 20; Campobasso 4, 13; Bari 7, 15; Napoli 6, 17; Potenza 4, 13; Catanzaro 9, 15; Reggio Calabria 9, 20.

ALL'ORIGINE DI TUTTO UN VIOLENTO TAMPONAMENTO PRESSO LODI

Catastrofe sull'autostrada Quattro morti e otto feriti

Tre delle vittime sono state travolte da una macchina nel generoso intento di portare soccorso agli automobilisti rimasti infortunati nel primo incidente

Lodi, 30

Quattro morti e otto feriti sono il bilancio di un agghiacciante incidente avvenuto sulla Autostrada del Sole presso Lodi. Tre dei morti sono periti per uno slancio di generosità. Essi infatti hanno assistito all'incidente che ha dato il «via» alla tragedia e, fermate le loro macchine, si sono mossi al soccorso ma sono stati investiti in pieno da una «Flavia» piombata su di loro ad altissima velocità.

Il fatto è avvenuto esattamente al chilometro 27 dell'Autostrada del Sole sulla corsia Sud verso Piacenza, a pomeriggio inoltrato, ma ancora non è stato ricostruito nei minimi dettagli dato che uno dei protagonisti si è eclissato subito dopo essersi fatto medicare all'ospedale di Lodi. Costui dovrebbe essere un francese: Roger Lessage da Parigi. Questi dati non sono categorici: sono stati ottenuti interpellando la sede milanese di un'agenzia internazionale di noleggi che gli aveva affittato una Volkswagen targata Francia 7894 Q.C. 75.

E' stata appunto la Volkswagen del francese a tamponare a grande velocità una Fiat 600 targata Ancona 29040 guidata dal carabiniere Giannino Foschini di 35 anni, dipendente della Stazione dei carabinieri di Moro D'Alba in provincia di Ancona, che accompagnava la famiglia da parenti residenti nel Milanese. Dopo l'urto, l'auto francese è uscita di strada, mentre l'utilitaria, ridotta ad un ammasso di rottami è stata gettata sulla banchina spartitraffico. Il carabiniere Foschini, pur essendo gravemente ferito ha tentato di soccorrere i familiari; egli stesso ha estratto dai rottami la moglie, Concettina Di Fabrizio di 31 anni, che è morta tra le sue braccia, mentre i due figli, Giorgio di quattro anni e Mauro di tre, feriti, sono usciti da soli e, in preda a choc, stringendosi per mano, si sono allontanati dal luogo dell'incidente vagando sulla corsia dell'Autostrada.

Intanto tre autoveicoli che procedevano sull'opposta corsia, da Milano verso Bologna, si sono fermati sulla banchina di emergenza: una Fiat 500 targata Savona con il geometra Gianpaolo Giannotti, residente a Savona in via Giglietti 65, dipendente della Società concessioni autostrade; un autocarro targato Massa 19265, condotto da Gabriele Marchi d'anni 25, residente in Massa in via Gora 23; ed una «1300» targata Mantova, condotta da Anna Astari di 24 anni da S. Michele in Bosco in provincia di Mantova. La donna, il geometra ed il camionista, sono scesi ed hanno tentato di raggiungere la banchina spartitraffico per soccorrere il carabiniere ed i due bambini, ma in quel momento giungeva, diretta a Bologna, una «Lancia Flavia», ed i tre si sono fermati per lasciarle il passo, senonchè quest'ultima auto, forse per la rottura di un freno, è sbandata ed ha investito i soccorritori uccidendoli sul colpo. La «Flavia» ha proseguito la corsa per un centinaio di metri, uscendo poi di strada sulla destra e capovolgendosi.

Il conducente della «Flavia», targata Como, Benedetto Aondio, di 43 anni, residente a Lecco in viale Adda 1, è uscito dall'auto illeso, mentre la moglie, Maria Palermi di 39 anni, i figli Alessandro di 6 anni, Giulia di 9 e Franco di 3, sono rimasti feriti; la donna ed i tre bambini sono stati ricoverati all'ospedale di Lodi, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Più gravi invece appaiono quelle del carabiniere Foschini e dei figli; il più piccolo, Mauro, che ha — come si è detto tre anni — è stato portato, nella tarda serata, dall'ospedale di Lodi al policlinico di Milano per esservi operato.

L'Aondio, dopo quattro ore di interrogatorio al Comando di Polizia stradale di Lodi è stato arrestato per triplice omicidio colposo e portato in carcere. Le salme delle quattro vittime sono state trasportate alla camera mortuaria del cimitero di Villanova nei pressi di Lodi. Sul luogo dell'incidente si è recato, con un elicottero, il col. Albano, comandante del Compartimento di Milano della Polizia stradale per dirigere le operazioni di soccorso e coordinare l'opera dei militi al fine di riattivare la circolazione rimasta bloccata per circa un'ora.

E' STATO RINVENUTO MASSACRATO NELLA SUA ABITAZIONE

UN COMMERCIALISTA ROMANO VITTIMA DI UN FOSCO DELITTO

Pregiudicato per ripugnanti reati, era noto per le sue particolari amicizie Dopo averlo abbattuto con un attrezzo, l'assassino lo ha soffocato

Roma, 30

Un dottore commercialista è stato assassinato nella sua camera da letto, in via Flaminia a Roma. Aveva la testa fracassata e la stanza del delitto era in completo disordine. C'erano i segni di una colluttazione che deve essere stata violenta, disperata. Sulle pareti sangue e sangue sul letto e sul tappeto dove è stato trovato il corpo. Dell'assassino nessuna traccia. La vittima è il dott. Pietro Gargiulo. Aveva 55 anni e abitava in via Flaminia 357 dove teneva anche lo studio. Era sposato ma si era separato dalal moglie due anni appena dopo il matrimonio. Aveva contatti, a quanto si è appreso, con un ambiente particolare. In Questura esiste un dossier a suo nome sia per quanto delle sue attività interessava la Squadra del costume, sia per una pesante serie di precedenti penali per appropriazione indebita, emissione di assegni a vuoto e atti di libidine violenta su minori.

Nella tarda mattinata la donna che ogni giorno metteva in ordine l'appartamento è entrata in casa per riordinare. Dapprima non si è accorta di nulla: era in cucina. Poi ha udito squillare il telefono che si trova in camera da letto. L'ha udito squillare a lungo ed è andata nella stanza per rispondere. E' stato allora che ha scoperto il delitto.

C'è stata una lotta disperata. Così ha infatti concluso la polizia durante il sopraluogo. Il capo della Squadra mobile, Scirè e il dott. Luongo, capo della «Omicidi», si sono infatti immediatamente portati sul posto dopo la prima segnalazione, cercando di ricostruire il delitto. L'episodio deve aver avuto una dinamica drammatica. Forse la discussione, divenuta lite e poi lotta e poi delitto, è cominciata nella stanza da pranzo, al termine della cena. Sulla tavola c'erano infatti ancora avanzi di cibo. Lì, quindi, a tavola, è nato il diverbio e là l'assassino ha colpito la vittima, evidentemente un amico, con un corpo contundente, un attrezzo da ginnastica che serve a rafforzare i muscoli dell'avambraccio. Il dottor Gargiulo deve avere allora cercato scampo in camera da letto dove l'assassino lo ha seguito.

Ancora lotta, con sedie e suppellettili che volavano nella stanza, con la vittima che cercava di difendersi disperatamente e poi il colpo decisivo e il commercialista è caduto, di traverso sul letto, scivolando poi sul tappeto, dove l'ha trovato stamane alle 12.30 la donna di servizio. Gli inquirenti hanno riferito che al capo del Gargiulo era appoggiato un cuscino macchiato di sangue attorno al suo collo era stretta una tovaglia arrotolata. Accanto ad un tavolinetto, rovesciato, sono stati trovati due bicchieri in frantumi. Si ritiene che l'assassino, dopo aver abbattuto il Gargiulo, l'abbia soffocato con il cuscino e la tovaglia.

Pietro Andrea Gargiulo era noto, come si è detto, nella zona per le sue particolari amicizie. La sua abitazione era frequentata ogni giorno e spesso anche di notte da persone che dopo essersi intrattenute con lo ospite per qualche tempo uscivano nuovamente anche a tarda ora. L'uomo è stato ucciso quasi certamente verso mezzanotte e mezza. A quell'ora infatti un vicino di casa ha udito due grida concitate di: «Aiuto, aiuto» e quindi un tonfo.

L'appartamento dove è avvenuto il delitto, oltre che dalle camere occupate dal commercialista è composto anche da altri locali, era frequentato da due donne: quella incaricata delle pulizie, e da un'altra, abbastanza giovane, bruna, che è stata vista spesse volte entrare.

Terminato nella Capitale il congresso della Coldiretti

Roma, 30

Si è concluso a Roma il XIX congresso della Coldiretti. La mozione finale chiede il rifinanziamento del «Piano Verde», ma più larga e meglio operante politica previdenziale, con al primo posto la concessione degli assegni familiari e l'aggiornamento del contributo statale alle Mutue di malattia, ed in genere provvedimenti atti a togliere l'agricoltura dallo stato di minorità economica in cui si trova.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato ha concluso la settimana con un andamento irregolare. L'andamento della quota azionaria è apparso piuttosto discontinuo fin dall'apertura, ove si è tentato di mantenere i corsi sui livelli precedenti anche a costo di determinare qualche maggior contrasto, specie sui valori speculativi. Tale tendenza è continuata per buona parte della riunione e solo in chiusura, per vendite di fine settimana, si è notata una maggiore prevalenza delle offerte con conseguente correzione di prezzo su diverse voci. Perdono terreno soprattutto le Lanerossi alla pubblicazione delle delibere dell'assemblea, e le Pozzi, mentre migliorano Siele e Mira Lanza alle notizie dei maggiori dividendi che verranno distribuiti. Irregolari i titoli di massa. Variazioni contenute nei due sensi per i valori a reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato 21.000.000; Buoni del Tesoro 56.000.000; obbligazioni 448.000.000; azioni n. 1.354.525.

Titoli di Stato: Rendita Italiana 5% 102.20 (—); Redimibile 3.50% 98.80 (98.50); Ricostruzione 3.50% 84.70 (84.90); Ricostruzione 5% 98.275 (97.95); Trieste 5% 97.60 (97.50); Riforma Fondiaria 97.725 (—).

Buoni del Tesoro 5%: 1966 100.25 (100.30); 1966 (sett.) 100.075 (100.125); 1968 100.50 (100.45); 1969 100.55 (100.60); 1970 101 (100.95); 1971 100.90 (101); 1973 101 (—).

Alimentari: Certosa 1640 (—); Distillerie 2150 (2120); Eridania 2430 (2415); Es. Molini 1315 (1345); Motta 13.851 (13.760); Romana Zuccheri 185.50 (187).

Assicurativi: Ass. Generali 97.250 (97.680); Ass. Milano 21.050 (21.300); Ass. Milano priv. 14.585 (14.510); Ass. Torino 7010 (7030); Ass. Torino priv. 4810 (4898); Incendio 9890 (9950); Fondiaria Vita 20.975 (21.100); L'Assicuratrice 66.700 (67.100); Ras 41.000 (41.050).

Bancari: Mediob. 70.470 (70.400).

Chimici: Anic 1352 (1348); Brioschi 16.480 (—); Caffaro 185 (190.50); Gas Napoli 665 (683); Erba 7330 (7370); Erba priv. 5140 (—); Italgas 1052 (1070); Larderello 2425 (2427); Ledoga ord. 3100 (3105); Ledoga priv. 3800 (3810); Liquigas 207 (208); Mira Lanza 43.880 (43.625); Ossigeno 1500 (1510); Pibigas 80.50 (81); Rumianca 1760 (1762); Saffa 6310 (6325); Sarom 940 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 2709 (2704); Emiliana 2110 (2108); Alto Veneto 1605 (—); Magneti 1010 (1000); Marelli 786 (797); Orobia 2270 (2265); Sip 2395 (—); Tecnomasio 1683 (—); Terni 602.25 (604).

Finanziari: Bastogi 1826 (1825); Breda 4040 (4075); Finelettrica 1280 (1290); Finmare 463 (464); Finsider 920 (924.75); Generalfin 1010 (1015); Gim 4420 (4400); Invest 3197 (3175); Italpi 2300 (2330); La Centrale 10.860 (11.050); Pirelli e C. 3699 (3790); Safep 166 (160); Sifir 1156 (1162); Sme 2245 (2247); Stet 2438 (2558); Sviluppo 1617 (1634).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2050 (2135); Beni Stabili 3165 (3155); Bonifiche 606 (602); Co.Ge. 6040 (—); Immobiliare Roma 623.50 (629.50); Sagi 1415 (1400); In. Edilizia 2590 (—); Milano Centrale 40.400 (—); Risanamento 5660 (5650); Silos Genova 3050 (3075).

Meccanici e automobilistici: Westinghouse 1009 (1010); Fiat 2226 (2223); Fiat priv. 1873 (1870); Nebiolo 660 (650); Olivetti 1945 (1965); Tosi Franco 1130 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4535 (4530); Acciaierie Falck priv. 4350 (4395); Broggi-Izar 915 (—); Dalmine 1778 (1798); Ilssa-Viola 828 (830); Italsider 1170 (1178); Magona 1150 (1164); Metalli 3990 (4000); Monte Amiata 12.945 (12.950); Montecatini 1691 (1705); Monteponi 810 (805); Siele 7750 (7565); Trafilerie 740 (736).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 7195 (7050); Cotonificio Cantoni 15.800 (15.945); Val Ticino 26.75 (27.50); Olcese 710 (718); Cucirini 7000 (7115); Stampati 2580 (2630); Cascami Seta 3770 (—); Fisac 249 (254); Lanerossi 2910 (3100); Gavardo 1785 (1775); Scotti 118 (—); Linificio 655 (651); Marzotto priv. 2000 (2025); Rossari 20.550 (—); Rotondi 21.450 (—); Manifattura Tosi 2400 (—); Pacchetti 525 (500); Snia Viscosa 4800 (4785); Snia priv. 3890 (—); Bernasconi 1500 (1550); Tilane 175 (187.50); Unione Manifatture 38.670 (38.750).

Trasporti: Nord Milano 780 (800); L'Ausiliare 3200 (—); Mittel 1950 (—).

Diversi: De Ferrari 1125 (—); Baroni 35 (32); CaCrtiere Binda 45.150 (45.090); Cartiere Burgo 19.120 (19.450); Cartiere Donzelli 6600 (—); Cementir 6220 (6270); Ceramica Pozzi 260 (269); Ceramica Ginori 640 (645); Ciga 4039 (4020); Edison 2335 (2327); Eternit 6000 (6275); Italcementi 16.750 (16.530); Cond. Acqua 530.50 (528); Rinascente 569.75 (572); Rinascente priv. 454 (457); Pirelli S.p.A. 3360 (3370); Reina 1250 (—); Ses (ex Sarda) 3930 (3950); Sges (ex Seso) 1649 (—); Smeriglio 134 (132); Terme Acqui 7100 (7200).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 623.50; franco svizzero 143.45; sterlina 1747; franco belga 12.52; franco francese 127.25; marco 156.80; scellino austriaco 24.165; peseta spagnola 10.30; escudo portoghese 21.60; dollaro canadese 573; fiorino olandese 173.25; corona danese 90.20; corona svedese 120.90; corona norvegese 87.10; dinaro taglio grosso 0.50; dinaro taglio piccolo 0.55; dracma 20.35.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300; sterlina oro c. n 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; oro 706-716; argento puro 27-29.

TRIESTE

Mercato calmo, con piccole correzioni nei due sensi per l'azionario. Da notare, fra i titoli locali, il progresso delle Gerolimich (+150), che si portano così a quota 5050. Stazionari gli statali. Affari scarsi.

Titoli trattati: Finsider 2000, Generali 200, Italsider 500, Meridelettrica 500, Terni 2000.

Ass. Generali 97.300 (97.700); Ras 41.000 (—); Gerolimich 5050 (4900); Premuda 37.500 (—); Tripcovich 26.000 (—); Snia Viscosa 4800 (4790); Italsider 1169 (1190); Cantieri 85 (—); Ampelea 7000 (—); Arrigoni 1440 (—); Fiat 2225 (2221); Fiat priv. 1870 (—).

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso in rialzo fra contrattazioni moderatamente attive, grazie alla forza di alcuni titoli scelti. L'indice A.P. è aumentato di 4 cents, salendo a quota 340,3. Azioni scambiate 5,19 milioni (giovedì 5,58). Su 1368 titoli trattati, 574 hanno perduto e 504 guadagnato.

LONDRA

Una ondata di ottimismo, dovuta alle condizioni meno rigide del previsto illustrate nel Libro bianco governativo sulla nazionalizzazione dell'industria siderurgica, ha influito positivamente sulla Borsa, che ha chiuso con parecchie migliorie. In ascesa i titoli dell'acciaio, sostenuti gli automobilistici e i tabacchi, in declino i titoli dell'oro, apatici rame e stagno. I petroli hanno chiuso irregolarmente, mentre i titoli in dollari sono stati trascurati.

PARIGI

Ulteriore ripiegamento dei valori francesi. Il mercato era stato esitante per tutta la settimana ed oggi la quota è depressa. L'indice generale è diminuito del 2 per cento rispetto alla settimana precedente. Irregolare il mercato internazionale. Stazionari i corsi sul mercato dell'oro.

ITALSIDER S.p.A.

SEDE IN GENOVA — VIA CORSICA N. 4
Capitale L. 262.000.000.000 interamente versato

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO 1964

Si comunica che a seguito di quanto deliberato dall'assemblea del 29 aprile 1965 a partire dal 5 maggio 1965 verrà pagato agli Azionisti, in ragione del 6.50% sul valore nominale delle azioni un dividendo di:

LIRE 65 LORDE PER OGNI AZIONE CONTRO STACCO DELLA CEDOLA N. 3 DEI CERTIFICATI DEFINITIVI

Il pagamento del dividenedo sarà esigibile presso:

L'UFFICIO TITOLI DELLA SOCIETA' (PIAZZA DANTE N. 7 — GENOVA)

nonchè presso le seguenti casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Novara - Banca d'America e d'Italia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Cassa di Risparmio di Genova - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banco di Santo Spirito - Banca Provinciale Lombarda - Banca Popolare di Milano - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Banca Agricola Milanese - Banca Passadore e C. - Banca Massone e C. - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Commerciale - Credito Varesino - Banca di Legnano - Banca Vonwiller - Cassa di Risparmio di Trieste - Banca del Monte di Milano - Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Provincie Siciliane in Palermo - Cassa di Risparmio di Alessandria - Banco Lariano - Banca Cattolica del Veneto - Invest S.p.A. - Società Finanziaria Siderurgica Finsider Roma - Società Meridionale Finanziaria SME Napoli - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali (Roma - Milano) - Credito Artigiano.

I possessori di certificati provvisori **«ITALSIDE»** e dei vecchi certificati azionari **«ILVA»** - **«CORNIGLIANO»** - **«UNES»** - **«PUGLIESE»** - **«CAMPANIA E LUCANA»**, potranno incassare il dividendo 1964 previo **«cambio degli stessi in certificati ITALSIDER».**

Le Casse incaricate provvederanno all'inoltro dei suddetti certificati alla società che effettuerà l'operazione a titolo gratuito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FIAT

Società per Azioni con sede in TORINO - Corso Marconi, 10
Capitale sociale L. 150 miliardi - Versati L. 115 miliardi

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1964

Si rende noto ai Signori Azionisti che — in esecuzione della deliberazione dell'assemblea 30 aprile 1965 — il dividendo dell'esercizio 1964 di L. 95 per azione, sia ordinaria che privilegiata, è pagabile dal 5 maggio 1965, con l'osservanza della Legge 29-12-1962 n. 1745 e successive modifiche, per cui:

— agli Azionisti che comprovino la non iscrizione loro e dei componenti della famiglia anagrafica nei ruoli dell'imposta complementare in corso di riscossione, spettano . . . . nette L. 95.—

— agli Azionisti che optino per la ritenuta del 5% spettano . . . . nette L. 90.25

— agli Azionisti che optino per la ritenuta del 30% spettano . . . . nette L. 66.50

La cedola da consegnare alle Casse incaricate è la n. 6 per le azioni ordinarie e la n. 3 per le azioni privilegiate.

Il pagamento verrà effettuato presso la Cassa della Società in Torino, Corso Marconi n. 10 e presso le Sedi e Filiali dei consueti Istituti Bancari; presso DEUTSCHE BANK AG e DRESDNER BANK AG - Frankfurt Main, per la Repubblica Federale Tedesca; presso la LAZARD FRERES ET CIE - CREDIT LYONNAIS - COMPTOIR NATIONAL D'ESCOMPTE - BANQUE NATIONALE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE - SOCIETE GENERALE - BANQUE FRANÇAISE ET ITALIENNE POUR L'AMERIQUE DU SUD - BANCO DI ROMA (FRANCE), per la Repubblica Francese.

Torino, 30 aprile 1965.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato oscillante ma ben tenuto con lieve aumento degli scambi

La Borsa mostra di muoversi ormai a suo agio e con buona autorità sugli attuali livelli di prezzo, che non sono granchè lontani dai vertici raggiunti nello scorso mese di marzo. La settimana sotto esame, sebbene fruisse in linea di massima della considerevole spinta di avvio ereditata dalle ultime battute della tornata precedente, presentava pur sempre diversi motivi di riservatezza sui possibili sviluppi operativi, in quanto era ovvio che in questo lasso di tempo si sarebbero concentrate le ultime e maggiori esigenze di sistemazioni tecniche connesse con l'incombenza della liquidazione dei conti di aprile. In pratica, per quanto le vendite legate a tali esigenze non siano mancate, la quota non ne ha risentito molto ed il bilancio finale ha trovato la media dei prezzi aumentata di uno scarso 1 per cento rispetto al venerdì della settimana scorsa.

In termini assoluti, non è stata gran cosa, ma nell'attuale momento non è tanto la percentuale di aumento che conta, quanto il modo con cui è stata conseguita e mantenuta. L'accentuarsi dell'offerta, specie nella seconda parte dell'ottava, è stato neutralizzato con buona facilità dalla presenza di una contropartita molto attenta. Le correzioni dei prezzi, pertanto, sono rimaste confinate in limiti modesti e nella quasi totalità dei casi i progressi iniziali hanno permesso, come detto, di terminare l'ottava con un certo margine.

Tale risultato merita di essere ulteriormente sottolineato per il fatto che, assieme alle vendite di ordine tecnico, si sono percepiti anche determinanti tentativi di pressione ad opera di taluni settori che insistono a non credere nella mutata fisionomia della Borsa, operativa e psicologica, punteggiando di tentativi ribassisti i momenti in cui il lavoro mostra continuati allentamenti. Tali tentativi sono stati finora sempre agevolmente controllati. Movimenti preordinati, diversi da quello sempre più spontaneo operante in senso rivalutativo, non sono pensabili nella congiuntura borsistica presente, specie con un mercato che gradualmente dimostra di fare le proprie scelte sempre più per effetto di logica valutazione degli elementi di calcolo disponibili e sempre meno per semplici decisioni emotive. La selettività della Borsa è oggi uno degli aspetti più positivi e meritevoli di essere sottolineati.

Questa selettività potrà accentuarsi ulteriormente nelle settimane venture, sulla base delle indicazioni già fornite dalle numerose assemblee societarie fin qui celebratesi e di quelle che ancora restano in calendario. La Borsa però ritiene di poter contare anche sull'apporto di qualche altro notevole fattore stimolante. Tra questi, il varo della legge che autorizzi le compagnie assicuratrici ad investire parte delle riserve matematiche in titoli azionari, l'introduzione anche in Italia dei fondi d'investimento eccetera. Sono progetti di cui molto si è parlato e che dovrebbero potersi concretare tra non molto. Stando a talune voci non controllabili ma che si sogliono considerare attendibili, la legge affidante alle società assicuratrici potrebbe vedere la luce già nella prima estate. E non v'è chi non veda la portata che tale misura potrebbe assumere, data la forte cifra di capitali che è legittimo attendersi andrebbe investita nel mercato azionario.

Ma anche senza scomodare prospettive di questo ordine, la Borsa pensa di poter disporre di un incoraggiante orizzonte operativo ravvicinato, attingendo alle sue proprie forze; la campagna dei dividendi può esserne una delle possibili manifestazioni, sia sotto lo aspetto della maggiore massa monetaria che si va creando e sia per l'aumentato motivo di richiamo ipotizzabile nei confronti di quei titoli i cui prezzi, con lo stacco della cedola, si trovano decurtati dei 3-4 per cento, pur persistendo nel mercato un'intonazione resistente.

Ci sono, com'è inevitabile per una Borsa che agisce in un'economia impegnata nei primi passi di un movimento di ripresa, inevitabili elementi di disturbo nell'eventuale configurazione di un quadro a prevalenti tinte ottimistiche ma, se le premesse che sono indiscutibili in questo momento non si afflosciano per cause politiche o per gravi perturbazioni esterne, l'attesa di un ulteriore passo in avanti rispetto alle posizioni attuali si impone.

Alfredo Nemez

SNIA VISCOSA

SOC. NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
Società per Azioni — Capitale Lire 56.043.750.000
Sede in Milano — Via Cernaia 8

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL 29 APRILE 1965

Presieduta da Franco Marinotti, ha avuto luogo a Milano l'assemblea ordinaria. Il Consiglio d'amministrazione ha illustrato, con la sua Relazione, la situazione economica mondiale e quella dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche ed ha fornito ampi ragguagli sull'attività del Gruppo che nel 1964 ha toccato il più alto livello produttivo della sua storia. La Relazione pone in evidenza che la flessione della domanda interna è stata fronteggiata mediante un forte incremento della esportazione, il che ha comportato notevoli sacrifici di prezzo data la crescente aggressività della concorrenza internazionale, spesso aiutata da premi all'esportazione.

La Relazione fornisce pure molteplici informazioni sull'aumento della capacità produttiva del Gruppo, nonchè sui miglioramenti quantitativi e qualitativi della produzione dei fili e fibre cellulosiche (raion, fiocco, koplon, fibre all'acetato) e dei fili e fibre sintetiche e proteiche (lilion, lilion-styl, velicren, merinova). Nel corso dell'esercizio è aumentata la produzione delle materie prime ed ausiliarie, come la cellulosa nobile, l'energia elettrica, ecc. Funziona pure il nuovo impianto di cellulosa semichimica per impieghi cartari. Parte degli impianti idroelettrici sono già in attività e parte lo saranno tra poco, dopo aver ottenuto l'autorizzazione ministeriale per l'invaso delle acque. Funzionano regolarmente le nuove centrali termoelettriche di Torviscosa e di Varedo entrate in funzione nel 1964.

Nel corso del 1964 è stata completata la consegna dell'impianto di cellulosa fornito all'U.R.S.S. Si è ultimata la costruzione di un impianto di fibre poliamidiche per la Spagna. E' in corso la fornitura di macchine per l'ampliamento dello stabilimento lilion costruito dal Gruppo per il Giappone. Sono in corso trattative per l'installazione all'estero di nuovi impianti per la produzione di cellulosa, di raion e fiocco, per l'imbianchimento della cellulosa e per la produzione integrata dal legno al fiocco.

Nel 1964 è continuata la ricerca d'idrocarburi con risultati in larga misura produttivi di metano ad alta pressione. Proseguono i lavori con buon successo per ogni nuova trivellazione. Sono state richieste altre concessioni di coltivazione. Una consociata del Gruppo sta portando a termine il metanodotto Candela-Foggia ed ha in corso di elaborazione i progetti per la distribuzione del metano in varie località dell'Italia meridionale.

La Relazione fornisce pure ampie informazioni sulla attività delle società collegate (Cisa Viscosa, S.A.I.C.I., Pettinatura di Trieste, Fil-Snia Trieste, INTES, SPERI) e delle partecipazioni azionarie italiane (Novaceta, Società per la Filatura dei Cascami di Seta, Cotonificio Vittorio Olcese, Cotonificio Veneziano, Stabilimenti Meccanici Triestini, Fidia, S.I.A. C.E.) nonchè delle partecipazioni straniere (S.N.I.A.C.E. e Fibracolor S.A. in Spagna; S.N.I.A.F.A. in Argentina; Fibra S.A. in Brasile; Celulosa de Chihuahua e Viscosa de Chihuahua in Messico; e South India Viscose in India).

Nella Relazione si dà pure notizia che per attuare i programmi di sviluppo delle iniziative del Gruppo in campo internazionale senza incidere sulla sua capacità creditizia, è stato deciso di fare capo ad una holding straniera, S.A.P.I.N.A., posseduta dalla Snia per la totalità del suo capitale, alla quale la Snia, autorizzata dal Ministero del commercio con l'estero, ha apportato il valore complessivo delle partecipazioni straniere.

La Relazione illustra infine, punto per punto, il bilancio dell'esercizio che si è chiuso con un utile netto pari a 6.275 milioni di lire (6.321 milioni di lire nel 1963), dopo aver stanziato ammortamenti per 8.500 milioni di lire, e cioè nella stessa misura dell'esercizio precedente.

E' stata poi letta la Relazione dei Sindaci.

Apertasi la discussione hanno interloquito gli azionisti: dott. Bellini, dott. Massai, rag. Finetti, dott. Arduin, avv. Scocchera, ing. Savarè, avv. Gagliardo. A tutti gli interpellanti, punto per punto, e con grande ampiezza di dettagli, ha risposto il Presidente, il quale ha così avuto modo di illustrare la situazione generale dell'industria tessile italiana, ed in particolare quella delle fibre artificiali e sintetiche, naturalmente soffermandosi sull'andamento nel 1964 della Società, anno oltremodo difficile, che ha richiesto considerevoli sforzi per conseguire i risultati oggi presentati all'assemblea.

In quest'anno, infatti, tutti gli elementi di costo e particolarmente quelli riguardanti la mano d'opera (salari, stipendi ed oneri sociali), hanno manifestato un costante incremento. E' ben noto che gli oneri sociali vigenti in Italia sono i più elevati d'Europa, mentre la troppo limitata fiscalizzazione non ha compensato neppure due scatti dell'aumento della scala mobile. La Società ha così dovuto affrontare la concorrenza sui mercati internazionali in condizioni di netto svantaggio, poichè mentre i ricavi sono basati su prezzi internazionali, i costi hanno risentito dei gravi fattori d'incremento, che non riguardano soltanto la mano d'opera ma anche il costo del denaro.

Il Presidente ha poi fornito i dati del fatturato interno ed estero per la Snia e per l'intero Gruppo ed è passato ad illustrare situazioni particolari di determinati settori produttivi nel decorso esercizio. La Snia Viscosa compie da tempo ricerche di metano che interessano particolarmente la così detta «Fossa Bradanica» nelle Puglie, ed è proprio in base agli specifici sforzi della Snia Viscosa che si sono ottenuti risultati oltremodo brillanti. Utilizzando il frutto di queste ricerche la Società ha intenzione d'installare nella stessa zona un grande impianto di caprolattame in base ai suoi originali processi. Questa produzione richiede lo impiego d'altre materie prime, ed in particolare di ammoniaca, per ottenere la quale la Snia Viscosa potrà collegarsi con altre Società.

Il Presidente, rispondendo ad una specifica domanda d'un azionista ha esposto quindi i motivi per i quali in passato la Snia Viscosa ha ritenuto conveniente cedere una parte della sua partecipazione nell'iniziativa siciliana per la coltivazione di eucaliptus, e si è detto particolarmente lieto che la Società si trovi oggi associata ad un importante Gruppo americano in questa iniziativa, che ha avuto nel frattempo sviluppi interessanti. La Snia Viscosa, per la attuazione del suo programma di sviluppo delle fibre sintetiche, ha pure intenzione di dare un maggior impulso alla produzione delle fibre acriliche, rivelatesi molto interessanti in relazione all'aumentata richiesta sui mercati italiano ed estero.

Il settore cotoniero, nel quale la Snia Viscosa ha importanti partecipazioni, è quello che più ha risentito nel 1964 dell'avversa congiuntura. Si tratta infatti d'un settore che non solo ha visto ridurre la sua possibilità di esportazione in funzione dello aumento dei costi, ma che, anche sul mercato interno, subisce una concorrenza antieconomica da parte di certi Paesi, i quali ricevono il cotone a prezzo politico, e talvolta in modo gratuito, per cui sono in grado d'esportare senza tener conto dei loro rispettivi costi. Gli scambi di cotone greggio sono influenzati da motivi politici, e tutto questo, evidentemente, toglie ogni significato economico all'attività delle Aziende che operano in questo campo.

Il Presidente ha poi illustrato il coordinamento in una Società finanziaria lussemburghese, la «Sapina», Société de Participations Internationales S. A., interamente posseduta dalla Snia Viscosa, delle sue partecipazioni estere. Questo coordinamento è giustificato dalla necessità di consentire a siffatta Società la possibilità di controllo e soprattutto di finanziamento in campo internazionale dove il costo del denaro è inferiore a quello corrente in Italia. La «Sapina», coordinando il servizio finanziario delle varie consociate, potrà compiere operazioni più interessanti e di maggior mole sui mercati internazionali. A questo proposito, però, deve tenersi presente che le partecipazioni estere della Snia Viscosa sono lo strumento che consente di valorizzare sul piano mondiale un primato della tecnica italiana col contributo della collaborazione finanziaria internazionale.

L'assemblea, che ha ascoltato con grande interesse le dichiarazioni del Presidente, interrompendo con frequenti applausi, ha pure manifestato il suo caloroso consenso per l'elogio di alcuni azionisti per il magnifico e funzionale ambiente, oggi inauguratosi per l'assemblea nella nuova sede della Società. Infine hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal dott. Bellini, col quale, mentre si formula un plauso al Consiglio, e particolarmente al Presidente, s'approvano la relazione del Consiglio, le comunicazioni del Presidente, il bilancio al 31 dicembre 1964, nonchè il proposto riparto dell'utile con l'attribuzione di un dividendo di L. 130 per azione sociale, destinando al fondo assegni vitalizi e di previdenza l'importo di 100 milioni di lire, ed a nuovo il residuo utile.

L'assemblea, infine, previa determinazione in 19 del numero dei componenti del Consiglio, per acclamazione, ha confermato ad amministratori i signori: cav. del lav. dott. Franco Marinotti, comm. Ernesto Moizzi, dott. Giovanni Ricotti, avv. Adolfo Tino ed ha eletto nuovi amministratori i sigg. ing. Alessandro Brunetti e avv. Luigi Santa Maria. Ha confermato quali sindaci effettivi i signori: avv. Piero Agostoni, Presidente, prof. Pietro Colombo, dott. Angelo Corridori, avv. Pier Luigi Martinelli, dott. Guido Severgnini, e quali sindaci supplenti i signori: dott. Enrico Gianzini e avv. Pier Luigi Mulassano. Erano presenti 156 azionisti rappresentanti in proprio o per delega 14.160.159 azioni ordinarie e preferenziali nel voto. Fungeva da segretario il notaio dott. Alessandro Guasti.

Conclusasi l'assemblea, s'è riunito il Consiglio d'amministrazione della Società, con la partecipazione dei nuovi eletti, il quale ha confermato il cav. del lav. dott. Franco Marinotti nelle sue cariche di Presidente ed amministratore delegato, con tutti i poteri già in precedenza attribuitigli.

IL DIVIDENDO PER L'ESERCIZIO 1964 SARA' ESIGIBILE A PARTIRE DAL 5 MAGGIO 1965 PRESSO LA CASSA SOCIALE ED I CONSUETI ISTITUTI INCARICATI CON LA PRESENTAZIONE DELLA CEDOLA N. 42, IN RAGIONE DI L. 130 PER AZIONE, AL LORDO DELLE RITENUTE PREVISTE DALLE NORME VIGENTI.

LUNGO VIAGGIO ATTRAVERSO LO STERMINATO PIANETA CHE SI CHIAMA CINA

TOGLITI LE SCARPE E VAI NEI CAMPI

Questo imperativo lanciato dal Partito agli intellettuali è il monito dell'educazione socialista che impone loro di vivere, mangiare, lavorare e discutere con le masse operaie - Così si trovano generali che fanno la sentinella e professori universitari nelle comuni, eppure da questa mobilitazione dei cervelli non viene alcun vantaggio

DAL NOSTRO INVIATO

Pechino, aprile

Il tuo pensiero è corretto? La tua coscienza è rivoluzionaria? Sei un vero proletario e odii con tutte le forze le classi sfruttatrici? Riesci a dominare in te stesso la tendenza a imborghesirti? Hai cancellato dal cuore l'egoismo, la ricerca dei piaceri e del tornaconto personale, il disprezzo per il lavoro fisico e per i compagni che lavorano con le braccia? Dall'alba in cui, come ogni bimbo del mondo, un cinesino entra alla scuola elementare col quaderno bianco e le lacrime agli occhi nel distacco dalla madre, il partito lo prende in consegna e comincia a rivolgergli queste domande. E' un giorno molto importante per lui, anche se il bimbo lo ignora. Da quell'alba il partito si occuperà del suo modo di pensare, di studiare, e poi di lavorare, di agire con gli amici e nella famiglia sino a quando, vecchio e consumato, gli andrà a contarsi gli anni che restano.

Non credo di scoprire fin qui nulla di nuovo. Dalla Lega dei pionieri che è il primo stadio, alla Lega dei giovani, all'Associazione delle donne, ai sindacati, alla Milizia popolare, ai cosiddetti partiti democratici che affiancano il partito comunista, alle organizzazioni religiose, ai club sportivi, ai circoli di cultura, e su su alla accademie degli scrittori e degli scienziati, il meccanismo è uguale in tutti i Paesi socialisti. Ma il meccanismo cinese assomiglia agli altri soltanto in apparenza. Apri la scatola, quel tanto che ti permettono di aprire, e scopri un ingranaggio diverso, che gira con un suo ritmo speciale, costruito da cinesi per cinesi.

Lotta di classe

Nell'ingranaggio trovi subito la lotta di classe, e che cosa è questa lotta che s'è tornati a chiedere al fanciullo e ai genitori del fanciullo ed è alla base di una imponente mobilitazione degli spiriti? Io ho viaggiato in Cina abbastanza per poter dire che le classi non esistono più. Con la riforma agraria, che ha livellato le campagne, e con la confisca dei beni ai possidenti le classi sono scomparse da dieci anni almeno. Eppure nel suo ultimo discorso all'Assemblea dei deputati Ciu En-lai invita il popolo a non dimenticare «che le classi esistono e la lotta di classe non è per nulla terminata dopo la nazionalizzazione dell'industria, la collettivizzazione dell'agricoltura e la trasformazione socialista della proprietà dei mezzi di produzione» ed aggiunge che «i latifondisti, la borghesia e le altre classi sfruttatrici, benchè rovesciate, restano forti e potenti e non cesseranno di apparire nella nostra società, negli organismi del partito, nei settori della cultura e dell'insegnamento» cioè in sostanza in tutta la Cina. Era un grido di allarme. Come se l'intera repubblica fosse minacciata dall'interno, e la minaccia fosse incombente.

Sarò un ingenuo. Ovunque nelle campagne, suggestionato dalla lettura del discorso del Primo Ministro, m'informavo sull'attività dei latifondisti e degli ex ricchi e medi possidenti espropriati e mi si rispondeva che qualcuno di essi, dopo un periodo di rieducazione, s'era inserito con un certo entusiasmo e forse con una certa sincerità nella vita collettiva mentre gli altri, refrattari alla rieducazione, lavoravano nelle comuni popolari sotto il controllo diretto e assiduo dei contadini, resi quindi innocui al pari di lupi ai quali si son tolte le zanne, tagliate le unghie e le corde vocali. M'informavo anche nelle fabbriche, caso mai rimanessero ancora là, negli altri quadri, residui pericolosi del vecchio regime capaci di mettere mine alle fondamenta del sistema e mi si rispondeva che i relitti erano scomparsi da più di un decennio (sopravvivono pochi «capitalisti» completamente devoti al Governo e dal Governo utilizzati, di cui tratteremo in un prossimo articolo, ma non hanno nessun peso politico). M'informavo dai capi dei «partiti democratici» che raggruppano una minoranza trascurabile di piccoli borghesi e antichi funzionari del Kuomintang ormai recuperati, e mi si rispondeva con sdegno, in termini assolutamente ortodossi, che nelle loro file regnava una piena lealtà verso il partito guida. M'informavo fra gli intellettuali, un ambiente che Ciu En-lai aveva segnalato come un possibile focolaio, e mi si rispondeva che chi oggi scrive libri è coerente con la linea del partito e chi non scrive più libri lavora con sua piena soddisfazione nelle comuni popolari o nelle officine. A scuola, altro potenziale focolaio, erano i maestri e i professori a parlarmi in termini calorosi del regime ad escludere che nemici della patria nascosti nelle aule tentassero di iniettare germi velenosi:: «E' anzi nelle scuole — dicevano — che lei troverà una elevata coscienza rivoluzionaria».

Mi toccò anche involontariamente porre in imbarazzo un membro del Comitato centrale della Lega dei giovani comunisti, che recitò a memoria lunghi passi del discorso di Ciu En-lai come proprie considerazioni, e alla domanda di indicarmi per favore dove vi erano segni del risorgere delle classi, in maniera di andarli a cercare, dopo avere riflettuto con pena rispose che si meravigliava della mia povera perspicacia, dato che «il pensiero erroneo delle classi sfruttatrici era ancora grandemente diffuso in Cina». Del resto, qualche settimana dopo, Mao Tse-tung e Ciu En-lai ammisero ad un interlocutore straniero che i nemici del regime sono ridotti a briciole irrisorie. Dovetti quindi concludere che la lotta di classe cinese deve essere intesa in senso figurato: la lotta contro un eventuale atteggiamento mentale. Rischia di divenire «borghese» quel cittadino che è insoddisfatto, che non è felice, che sul lavoro rende poco, che a scuola è svogliato, che alle adunate è tiepido, che nella vita privata deraglia dalla morale di Stato. Occorre perciò eliminare in lui la «tendenza alla borghesia», anticamera della controrivoluzione, ed aiutarlo a combattere contro quella «classe antiproletaria» non ben precisata che accenna a nascere nel suo spirito. E' questione di intenderci sui termini. Senza lotta contro vere o supposte classi una dittatura si svuota dei suoi significati, manca della principale ragion d'essere. Con lo straordinario fatalismo che accompagna a un rigore inflessibile, Mao Tse-tung riconosce che questa «tendenza alla borghesia» è insita anche negli strati infimi del popolo e soltanto una appropriata educazione può correggere le storture.

La campagna che attualmente si svolge nelle comuni e nelle città, cioè il movimento di educazione socialista, «tocca centinaia di milioni di persone ed è di grande portata rivoluzionaria e storica» secondo Ciu En-lai nel discorso ai deputati, poichè è necessario «procedere ad una verifica di base dal punto di vista politico, ideologico, economico». Dietro alla oscurità delle frasi c'è tutto il singolare meccanismo che regola la Cina. Esaurita la carica del balzo in avanti, per alcuni anni il vigore delle masse parve estinguersi. Probabilmente si notarono sintomi di rilassatezza e di stanchezza, in un Paese che aveva il fiato grosso per la corsa troppo rapida e confusa. Ma essendo la rivoluzione cinese ininterrotta per dottrina, i suoi leaders non potevano ammettere soste prolungate: ed eccoli rilanciare la campagna di recupero delle menti.

Più che sulle masse nel loro insieme, questa campagna è condotta sull'individuo. In Cina esiste la polizia ma non è una Ghepeu o una Ghestapo, nel senso che la sorveglianza spicciola dei contadini le è estranea. La sorveglianza è affidata alle organizzazioni del partito ed a quelle fiancheggiatrici ma è particolarmente compito dei cittadini stessi. Suddivisi in piccoli gruppi di fabbrica, di villaggio, di scuola, di strada, di casamento, ognuno con un suo capo, i cinesi sono in grado di conoscersi a vicenda, di studiarsi nei dettagli, di vigilarsi anche nell'intimità della famiglia. Quando un operaio o un contadino o uno studente appare infelice o manca di fervore, si fa presto a rintracciare le cause nella sua vita. Mao Tse-tung sostiene che le cause risiedono soprattutto nel pensiero ed è il pensiero ad esser sottoposto al raddrizzamento. Interviene allora l'educazione socialista. Il cinese è stato abituato da quindici anni di regime a confessare nelle riunioni di gruppo i propri errori, le cose dette, viste, ascoltate. Certo, non sempre egli è un modello di lealtà e può darsi che le confessioni pecchino di conformismo o siano adulterate, ma è impossibile sottrarsi alle precise nozioni che i compagni hanno di lui. Gli conviene ammettere, criticarsi, lasciarsi criticare e lasciarsi educare con gli strumenti che il partito offre: studio politico intensivo, trasferimento ad una occupazione più pesante, minaccia di ostracismo sociale.

Coscienza proletaria

Il metodo dovrebbe correggere le storture, aiutare a riacquistare la coscienza proletaria compromessa, ad odiare l'istinto che spingeva già ad uscire dalla propria classe, ad odiare le altre classi. I risultati dell'educazione che s'impartisce all'insoddisfatto si vedranno nel lavoro perchè all'origine della riforma psicologica c'è il traguardo della produzione, che in Cina marcia a braccetto con la lotta classista. Se i risultati sono scoraggianti e il metodo si rivela inutile, l'insoddisfazione o l'infelicità del colpevole viene attribuita ad un risentimento verso il sistema ed il capo del gruppo propone l'operaio, il contadino o lo studente ormai «imborghesito» per la cacciata dai posti politici se ne ha, dal posto di lavoro, dalla scuola e per il trasloco in luoghi lontani dalla famiglia. Sono misure estreme e vi si ricorre di rado, a quanto ho capito: il regime è sempre il più forte e finisce sempre per persuadere.

Ma l'educazione socialista ha altri tratti che non riguardano soltanto i cittadini sospetti di vacillare nella fede. Il lavoro manuale obbligatorio è la seconda peculiarità del meccanismo che fa girare la Cina. Questa è una misura preventiva per tener lontani dubbi o incertezze e per sostenere l'entusiasmo. Una definizione di comodo divide i cinesi in operai, contadini e intellettuali. Sono intellettuali tutti coloro che non fanno un lavoro fisico, dallo impiegato delle Poste al funzionario del partito, dal maestro elementare all'ostetrica al poeta al rettore d'Università allo scienziato. Operai e contadini costituiscono l'autentico proletariato, gli altri sono i servitori del popolo. Ma se nel proletariato, come abbiamo visto, c'è il rischio di «tendenze borghesi», che dire degli intellettuali? Essi vivono distaccati dal popolo e rischiano di diventare, magari inconsapevolmente, una classe. Il rimedio cinese si chiama «lao-tong» e potremmo tradurre la parola così: «cambiamento per ottenere, grazie al lavoro fisico, una mentalità proletaria».

In una fabbrica di cuscinetti a sfere di Harbin chiesi del direttore e mi dissero che era in cortile a caricare rottami. Non riuscii a parlare con il dirigente di una officina tessile di Shanghai perchè «quello era il suo giorno di lavoro fisico». Trovai l'ingegnere capo della compagnia siderurgica di Anshan, che ha ventiduemila operai, mentre trascinava una sbarra di acciaio con altra gente. L'Università di Sian, Facoltà di medicina, era chiusa e dal rettore all'ultimo allievo erano tutti in una comune popolare a sparger concime. «Questi non sono lavoratori dello stabilimento — mi disse la guida che mi accompagnava a visitare la fabbrica di camion a Changchun —, questi sono impiegati del Municipio che fanno il loro giorno settimanale di lavoro fisico». Sul treno di Hanchow vi era un gruppo di attempati signori, insegnanti universitari, che andavano a passare un mese in una comune popolare dove si coltiva il tè. A Canton mi mostrarono un vigile che regolava il traffico all'angolo di una piazza e spiegarono che era il compagno Su King, vice direttore della Pubblica sicurezza della città. Nel macello di maiali a Wuhan, fra gli squartatori inbrattati di sangue, scoprii una decina di studenti delle scuole medie. All'ospedale civile di Pechino l'uomo che la sera puliva i vetri e ramazzava il corridoio era un primario di cardiologia. Lessi su una rivista che gli ufficiali dell'Esercito, compresi i generali dei gradi più alti, diventano un mese all'anno soldati semplici e montano di sentinella e fanno le corvée agli ordini del caporale. Molti Ministri, salvo i vecchi e i malati e sino ad un paio d'anni fa incluso simbolicamente Mao Tse-tung, «partecipano al lavoro fisico».

Pressioni brutali

«Togliti le scarpe e vai nei campi» è l'imperativo che il partito lancia agli intellettuali. «Osserva i quattro con» vidi scritto sul muro di un palazzo, ed i quattro con non era una barca per le regate ma il monito dell'educazione socialista che impone di vivere con le masse, mangiare, lavorare e discutere con le masse. Per un mese all'anno tutti gli studenti sono mobilitati nelle comuni accanto ai professori: «I ragazzi malaticci — mi disse il rettore di una Università — compiono lavori leggeri ma non sono esenti dall'obbligo. Lavoriamo pure noi, e intanto sorvegliamo che non vi siano negligenze da parte degli allievi e pressioni troppo brutali da parte dei contadini».

Un assistente universitario, prima di insediarsi nella scuola, deve trascorrere un anno in una comune popolare. Tutti i funzionari hanno il dovere di lavorare un anno «con le mani» all'inizio della loro carriera e poi un mese su dodici. E non si tratta di periodi d'istruzione, di svaghi campagnoli o di vacanze all'aria pura. Ci pensano i dirigenti delle comuni e i capisquadra delle fabbriche a rendere meno romantica la parentesi in mezzo al popolo. Eppure la produzione non trae vantaggi da questa mobilitazione di cervelli trasformati in braccia. Anzi, la produzione ne soffre: provate a trasferire un chimico in una stalla, un impiegato di banca mettetelo all'aratro e un medico al tornio. Il laboratorio, la banca e l'ospedale soffriranno della loro assenza, e soffriranno i campi della loro inesperienza.

Ma il comunismo cinese, che pure ha il culto della produzione, è disposto a pagare di tasca propria per «riformare lo spirito» degli intellettuali. Intanto i teorici di questo comunismo ritengono che un lavoro manuale, magari duro, modelli la mente e la porti ad accettare più facilmente la dottrina.

Poi spoglia l'intellettuale della tentazione di cadere nel temibile orgoglio di casta, nel peccaminoso spregio per il lavoratore bruto, «nell'aspirazione al lusso, che rende l'individuo corruttibile all'ideologia delle classi sfruttatrici» come m'illustra un responsabile del partito. «E' un passo — dice — scivolar verso la mentalità capitalista, tradire la rivoluzione e precipitare insomma nel revisionismo». Nella comune e nell'officina il professore, lo studente, il burocrate trovano maestri rozzi ma adatti a correggere le tendenze a deviare da un pensiero correttamente proletario.

Sicchè si vedono, senza andar troppo lontano, alla periferia di Pechino, uomini di cultura trasportare letame e spazzare i marciapiedi. Al principio credevo che quelle mansioni umili e tutto sommato ripugnanti fossero state scelte ad arte per mortificare la loro persona, avvilirla ed offenderla. In seguito mi sono convinto che non c'era nulla di deliberatamente offensivo, anche se spesse volte la faccia dell'uomo di cultura non appariva radiosa. Il lavoro è circondato in Cina da una mistica che tende a sublimarlo; il lavoratore è glorificato come in nessun altro Paese del mondo. E se volete un piccolo esempio vi cito quello del compagno Ce Ciuan-siang, deputato all'Assemblea nazionale, di mestiere vuotatore di latrine. Non vi è forse in tutto il Paese un operaio famoso quanto lui. La sua fotografia è sopra i giornali, le sue imprese sono oggetto di speciali opuscoli: perchè ha avuto la gran trovata di affermare che il lavoro, ogni genere di lavoro manuale è così profumato, da spegnere il puzzo del contenuto del suo carro. Ce Ciuan-siang è il proletario modello: per non finire con lo spirito borghese, tutti gli intellettuali della Cina, tutto il popolo della Cina deve ispirarsi alla sua legittima superbia.

Gino Nebiolo

(Copyright «La Gazzetta del Popolo» e «Il Piccolo»)

Carla Fracci e Beppe Menegatti saranno protagonisti dell'avvenimento ballettistico più importante della stagione. Al Teatro alla Scala il 13 maggio prossimo la Fracci danzerà nel ruolo di Francesca nel balletto «Francesca da Rimini» scritto per lei dal marito Beppe Menegatti. La coreografia sarà di Mario Pistoni

QUEST'ANNO IL PREMIO SI ASSEGNA IN FRANCIA A VALESCURE

Bassani, Landolfi, Pizzuto alla finale del Formentor

Gli anglosassoni partono però nettamente favoriti perchè mai avevano vinto nelle precedenti edizioni

Saint Raphael, aprile

La quinta edizione «del premio internazionale di letteratura» e del «Premio Formentor» si svolge quest'anno a Valescure, località climatica sulle colline che circondano Saint-Raphael. I dibattiti hanno sede in un albergo situato in una grande pineta in vista del mare e della vallata del Frejus. Tenutasi per la prima volta nel 1961 a Formentor, nell'isola spagnola di Majorca, ripetutasi nella stessa sede l'anno seguente, la manifestazione letteraria (comunemente nota sotto la complessiva denominazione di «Premio Formentor») si spostò nel 1963 in un'altra isola mediterranea, Corfù, nell'arcipelago greco delle isole Jonie. Seguendo un criterio di rotazione si svolse poi l'anno seguente a Salisburgo, in Austria, questo anno viene ospitata sulla riviera francese, sul limite tra la costa Azzurra e la Provenza propriamente detta, per iniziativa del suo presidente di turno, l'editore Claude Gallimard, di Parigi.

I due premi in palio si devono all'iniziativa di sette editori detti «fondatori»; la casa Giulio Einaudi di Torino (Italia), la Casa Gallimard (Francia), la «Grove Press» di New York (USA), la Casa Rowolth di Amburgo (Germania occidentale), la «Seix-Barral» di Barcellona (Spagna), la «George Weidenfeld and Nicholson» di Londra (Granbretagna), e la Casa «Bonniers» di Stoccolma (Svezia), quest'ultima associatasi in un secondo tempo anche in rappresentanza dell'editore danese e norvegese. Ai suddetti editori altri se ne sono associati col tempo in rappresentanza dell'Olanda, della Finlandia, del Canadà, del Portogallo, fino ad un totale di tredici.

I più importanti fra i due premi è il «Premio internazionale di letteratura» per l'ammontare di diecimila dollari. Esso viene assegnato ad una opera singola o ad un gruppo di opere di autore contemporaneo. A norma di statuto l'opera deve non solo presentare notevoli pregi artistici ma anche dimostrare uno sforzo di rinnovamento e risultare tale da influire positivamente sulla rispettiva letteratura nazionale. L'autore deve essere vivente ed operante e l'opera deve essere stata pubblicata nell'ambito dell'ultimo triennio.

Il «Premio internazionale di letteratura» viene assegnato da una «giuria internazionale» di specialisti critici e letterari; giuria la quale è espressione delle sette «giurie nazionali» (inglese, americana, francese, tedesca, ispano-americana, scandinava ed italiana) corrispondenti agli editori fondatori. Le giurie nazionali segnalano le proprie preferenze per una serie di opere tanto del proprio quanto di altri Paesi. Tali segnalazioni effettuate sin dall'inverno scorso hanno consentito al segretario generale del premio (il poeta spagnolo Jaime Salinas) di stendere una prima lista complessiva. In base a quest'ultima le sette giurie nazionali hanno designato entro lo scorso marzo sette «candidati» ciascuna e da ciò è nata una seconda lista più ristretta a partire dalla quale procederanno le discussioni e le votazioni di Valescure.

Il premio internazionale fu appannaggio: «ex aequo» nel 1961 del franco-irlandese Samuel Beckett e dell'argentino Juan Luis Borges; nel 1962 del tedesco Uwe Johnson; nel 1963 dell'italiano Carlo Emilio Gadda per «La cognizione del dolore», nel 1964 della francese Nathalie Sarraute con «I frutti d'oro».

La giuria italiana per il premio internazionale 1965 (e in minor misura anche altre giurie) si presenta largamente rinnovata: non ne fanno più parte numerosi scrittori (da Moravia a Levi, da Calvino a Piovene e a Gabriele Baldini) che avevano attivamente partecipato ai dibattiti degli anni precedenti ed il loro posto è stato preso da giovani specialisti universitari come Giorgio Manganelli, Guido Neri, Angela Bianchini, Marisa Bulgheroni, Edoardo Sanguineti. Rimangono invece nell'«équipe» italiana Gianfranco Contini, Cesare Cases, Angelo Maria Ripellino. Può darsi che gli scrittori non più presenti come «giurati» concorrano, almeno nei prossimi anni, essi stessi al premio.

Il secondo premio, il «Formentor» propriamente detto, viene assegnato il 1.o maggio dai tredici editori previo un reciproco scambio di vedute, con l'assistenza di critici ed esperti i quali però non hanno diritto di voto. Il «Formentor» è destinato ad un'opera del genere narrativo ancora inedita, di autore poco conosciuto (o del tutto ignoto) ma giudicato meritevole di larga diffusione nel mondo; esso non comporta una somma in denaro percepita direttamente dal vincitore ma l'impegno alla pubblicazione dell'opera entro il primo maggio dell'anno successivo da parte di tutti gli editori partecipanti alla manifestazione. Hanno vinto il «Formentor»: nel 1961 lo spagnolo Juan Garcia Hortelano; nel 1962 l'italiana Dacia Maraini per «L'età del malessere», nel 1963 il francese di origine spagnola Jorge Semprun; nel 1964 la tedesca Gisele Elsner per «I nani giganti».

Gli autori italiani in lizza per il «Premio internazionale di letteratura» (quali risultano dalla lista generale con cui si aprono i lavori di Valescure), sono: Giorgio Bassani per «Dietro la porta» (Einaudi); Tommaso Landolfi per «Rien va» (Vallecchi); Antonio Pizzuto per «Ravenna» (Lerici). Per il «Formentor» propriamente detto viene presentato «Il laboratorio» del medico torinese Renzo Tomatis; si tratta di un «diario-romanzo» di un giovane cancerologo il quale lavora presso un istituto di ricerche di Chicago. L'opera è già uscita da alcuni giorni presso la Casa Einaudi ed è pertanto un «semi-inedito»; da quest'anno infatti è stato consentito che possono essere presentati in via eccezionale anche volumi pubblicati non prima del 15 marzo.

L'esperienza delle precedenti edizioni ha dimostrato la difficoltà di formulare previsioni sull'esito finale per entrambi i premi. Due anni fa a Corfù, la vittoria di Gadda fu contrastata ed incerta fino all'ultimo; e anche nel 1964 a Salisburgo la Sarraute si impose solo dopo lunghi dibattiti e non senza contrasti sebbene si trattasse di una delle candidature più quotate in partenza. Ovviamente però, è possibile formulare qualche ipotesi sia in base alla lista delle candidature che quest'anno darà l'avvio alle discussioni sia valutando umori e preferenze, quali cominciano a delinearsi tra le delegazioni.

E' impressione abbastanza diffusa che, almeno in partenza, i favoriti di quest'anno siano gli anglo-americani i quali presentano effettivamente alcuni «grossi» nomi, già menzionati e dibattuti nelle precedenti edizioni del premio e senza dubbio tra quelli di primo piano in campo mondiale, in questi ultimi anni. Per la letteratura americana spiccano tre nomi: Saul Bellow per «Mr. Herzog», William Burroughs per «Il pasto nudo» e per il recentissimo «Nova Express»; Vladimir Nabokov con «The Gift» (come si ricorderà il fecondo romanziere russo-americano contrastò fino in fondo con «Il fuoco pallido» il successo di Carlo Emilio Gadda nel 1963).

Nella letteratura inglese, accanto a William Golding per «The spire», emerge il nome di Ivy Compton-Burnett per «A god and his gifts»; si tratta di «una veterana» delle lettere inglesi contemporanee, nata nel 1892 e feconda scrittrice dato che il suo primo romanzo risale al 1911 ed è stato seguito da molte altre opere.

Questo un quadro approssimativo della situazione, alle prime battute dell'annuale tornata letteraria; la quale proseguirà con sedute antimeridiane e pomeridiane fino a lunedì tre maggio, giorno fissato per la votazione finale e per l'assegnazione del premio internazionale del Premio di letteratura.

L'Osservatore Politico Letterario

Un fascicolo eccezionale dell'«Osservatore Politico Letterario» (162 pagine equivalenti ad un volume di oltre 300 pagine) sarà quello di maggio tutto dedicato al cinquantennale della guerra italiana del 1915. Il volume contiene saggi originali di illustri storici, scrittori, giornalisti, uomini politici: Franco Catalano narra come si giunse all'intervento, ricostruendo la crisi economica mondiale che preluse al conflitto. Mario Vinciguerra racconta la storia del gruppo neutralista di «Italia nostra» di De Lollis. Mario Missiroli esamina i nessi fra interventismo e guerra civile e rioffre un prezioso articolo di Sorel «La Massoneria contro Croce». Seguono saggi di Alberto Spaini sull'irredentismo, di Eucardio Momigliano sulla parte avuta nell'intervento da Bissolati e dalla Regina Elena, di G.B. Gifuni sulla revisione del Patto di Londra. Di grande importanza nel volume i documenti inediti. Primo il taccuino di Caporetto di don Giovanni Minzoni, il sacerdote ravennate trucidato dagli squadristi nel 1923 in Romagna (presentato da Lorenzo Bedeschi) e il diario di Antonio Salandra sui suoi rapporti con Sonnino dall'agosto al novembre 1916. Di eccezionale interesse lo studio di Novello Papafava sull'impiego delle riserve nella ritirata di Caporetto. Il volume costerà mille lire e sarà in vendita nelle librerie nei primi giorni di maggio.

Il primo volume
della grande biografia storica di Mussolini,
condotta su una documentazione inedita
sta suscitando fervidi consensi
e accesi dibattiti

RENZO DE FELICE
MUSSOLINI
IL RIVOLUZIONARIO
1883-1920
Prefazione di Delio Cantimori
«Biblioteca di cultura storica» pp. XXXII-773 Rilegato L. 5000

«Un'opera avvincente e convincente, analitica e minuziosamente documentata, eppure di largo respiro: in una parola grandiosa» — F. Vegas, LA STAMPA

«De Felice ha saputo rinnovare l'arte difficile della biografia» — Carlo Bo, L'EUROPEO

«Un'opera che si annuncia senza paragoni con la produzione del passato» — P. Spriano, RINASCITA

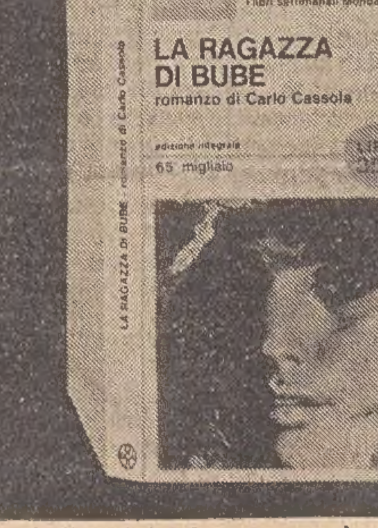
«De Felice ha ricostruito in modo esemplare la vita di Mussolini... Dalle pagine di questo volume il socialista, l'interventista, il fondatore dei Fasci balzan fuori con eguale vivacità» — L. Valiani, L'ESPRESSO

Sommario del primo volume: Gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. L'esperienza svizzera. Il ritorno in Italia: tra insegnamento e politica. L'esperienza trentina. Capo del socialismo romagnolo: «La lotta di classe». Il congresso di Reggio Emilia. Direttore dell'«Avanti!». Il congresso di Ancona e la «settimana rossa». La crisi della guerra. Il mito della guerra rivoluzionaria. Caporetto. La crisi dell'immediato dopoguerra: i Fasci di combattimento. Tra D'Annunzio e Nitti. Mussolini e Giolitti: tra rivoluzione e reazione nasce il fascismo. Appendice.

Piano dell'opera: Il rivoluzionario (1883-1920); Il fascista (1921-1929); Il duce (1929-1939); L'alleato (1939-1945).

Einaudi

GLI OSCAR
MONDADORI
UN LIBRO
ALLA SETTIMANA
£. 350



i libri-record di chi è giovane, curioso, informato; i libri per chi vuole sapere di più, conoscere di più

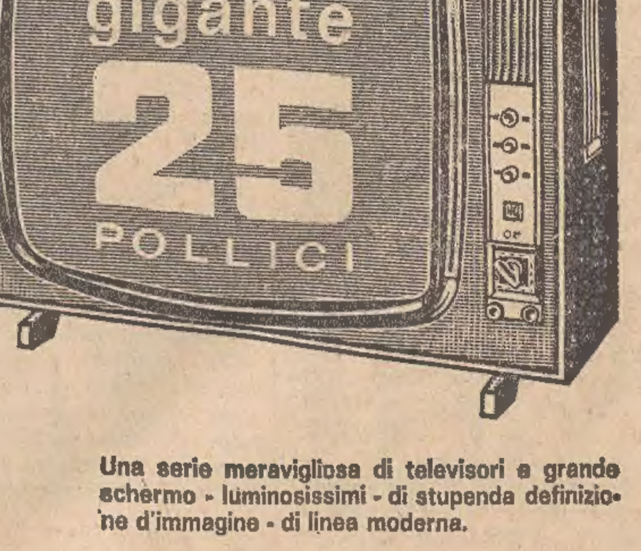
CARLO CASSOLA
La ragazza di Bube
(su licenza dell'editore Einaudi)
da martedì 4 maggio, in tutte le edicole, in tutte le librerie, in tutte le cartolibrerie, in tutti i negozi "Mondadori per voi"

Nel 1965 verranno pubblicate opere di:
HEMINGWAY * SARTRE * BUZZATI * STEINBECK * GOGOL WRIGHT * DICKENS * D'ANNUNZIO * VERGA * GREENE MAUGHAM * TOLSTOI * NABOKOV * ARPINO * MAUPASSANT CRONIN * PEARL S. BUCK * PRATOLINI * LAWRENCE * ALBA DE CÉSPEDES * BERNARI * BERNANOS * DUMAS * DAPHNE DU MAURIER * REMARQUE * PIRANDELLO * FITZGERALD

un prestigioso "cast" di nomi, una sigla editoriale che è una garanzia di successo e di perfezione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

a partire da L. 225.000



Una serie meravigliosa di televisori a grande schermo - luminosissimi - di stupenda definizione d'immagine - di linea moderna.

MAGNADYNE
KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

I televisori delle GRANDI INDUSTRIE RADIO TV - con caratteristiche tecniche aggiornate e potenziate - sono quelli che prove severe hanno fatto giudicare: I MIGLIORI TELEVISORI IN ITALIA.

CRONACA DELLA CITTA'

IN PIENA ATTIVITA' L'ISTITUTO INTERNAZIONALE

SECONDO SEMINARIO DI STUDI AL CENTRO DI FISICA TEORICA

Comincerà lunedì e si concluderà alla fine di giugno
Presenti centocinquanta studiosi di ogni parte del mondo

Avrà inizio lunedì, al Centro internazionale di fisica teorica, il secondo seminario di studi, imperniato questa volta sulla fisica delle alte energie con riguardo particolare alle particelle elementari. Il primo seminario, tenutosi lo scorso ottobre, era coinciso con l'inaugurazione del Centro, e l'attuale segue la chiusura dei corsi di perfezionamento appoggiati dallo stesso Istituto; esso si concluderà il 30 giugno, dopo un'intensa attività di lezioni, conferenze, riunioni di studio dedicate a circa 150 partecipanti, provenienti da tutti i Paesi del mondo, in gran parte inviati a Trieste a spese dei rispettivi governi.

Fra i più famosi studiosi che giungeranno già lunedì a Trieste, per primi, per partecipare al seminario, vi saranno il prof. Tol dell'Università del Maryland (USA), il prof. Van Hove, direttore del reparto teorica del CERN di Ginevra, il prof. Lipkin, celebre teorico israeliano, tutte personalità importanti nel campo specifico delle alte energie, che costituiranno il tema, come detto del seminario il quale sarà diretto dallo stesso prof. Salam, che è anche direttore del Centro internazionale di Trieste.

Argomenti della prima settimana di studi saranno i fondamentali problemi delle strutture della materia, con particolare riguardo ai problemi delle proprietà simmetriche dei fenomeni elementari rilevati dalla materia stessa, i quali — così si pensa — potranno avere una grande rilevanza su tutto lo sviluppo futuro della fisica teorica, e che già sono oggetto di avanzatissimi studi presso lo stesso Centro di Trieste, il quale ha raccolto le conclusioni diffuse su scala internazionale.

Il seminario verrà inaugurato lunedì mattina presso la sede provvisoria del Centro, in piazza Oberdan, senza particolare solennità; un indirizzo di saluto verrà rivolto, alle 10.30, ai numerosi studiosi e scienziati ospiti della nostra città, da parte del direttore dell'Istituto, prof. Salam, e del vicedirettore, prof. Budini. Subito dopo avrà luogo la prima conferenza. I lavori si apriranno con un'illustrazione, che verrà fatta dal prof. Salam, degli ultimi traguardi raggiunti nel campo della fisica sperimentale, specie sulla base dei risultati ottenuti mediante l'uso della «grande macchina» del CERN di Ginevra, uno dei più grandi protosincrotroni finora esistenti, più potente del quale potrà essere quello appena in fase di progetto e la cui sede si auspica possa venire indicata a Doberdò del Lago.

Lunedì sera il Centro offrirà quindi un signorile ricevimento nei fastosi saloni del Museo «Revoltella», gentilmente concesso; sarà una prima occasione d'incontro fra gli scienziati d'ogni parte del mondo con le autorità cittadine. Seguirà, venerdì, il saluto del Sindaco agli ospiti, in Municipio; quindi gli illustri studiosi verranno ricevuti alla Regione. Durante i due mesi d'attività del seminario, vi sarà poi l'occasione per altre manifestazioni ed incontri.

Le lezioni, a principiare da lunedì, avranno luogo nei locali del rinnovato palazzo di piazza Oberdan, dove fino a questa notte sono proseguiti con alacrità i lavori di approntamento della bellissima aula dotata d'impianti per la traduzione simultanea. I responsabili del Centro hanno espresso viva soddisfazione e compiacimento per la perfetta funzionalità della sede provvisoria, realizzata grazie al fattivo e concreto interessamento dell'Amministrazione provinciale. E' da sottolineare infine che anche nella preparazione di questo seminario il Centro ha tratto grande giovamento dalla collaborazione degli Istituti scientifici e dall'assistenza data dall'Ateneo triestino.

Il 2 giugno infine, durante lo svolgimento del seminario, tornerà a riunirsi a Trieste il Consiglio scientifico del Centro, presieduto dal prof. Vallarta; nell'occasione è previsto pure il ritorno del celebre fisico Oppenheimer.

Hanno vinto la «Millecento»

(«Giornalfoto»)

Anche il vincitore della «1100», messa in palio dal «Concorso dei lettori», e assegnata al «Piccolo», ha un nome. Si tratta di una vincitrice, la signora Wanda Vetak, che poco dopo le 9 di ieri è stata raggiunta da una telefonata, nella sua abitazione di via Schiaparelli 21. Le si annunciava che aveva vinto una Fiat Millecento, grazie alla scheda M4, corrispondente al nostro giornale, edizione del mattino, del 18 aprile scorso. Si festeggiava la Pasqua, quel giorno, per cui la signora Vetak può ben dire di aver ricevuto — anche se a distanza di tempo — un eccezionale uovo pasquale. Un uovo dalle dimensioni considerevoli, se addirittura può contenere un'automobile.

Questa fiammante macchina viene ad aggiungersi alle altre due, che già esistono nella famiglia della signora Vetak: la «1100» del marito Giuseppe, assistente tecnico dell'Acegat, e la «500» del figlio Antonio, impiegato al sanatorio INPS di Opicina.

Le operazioni di sorteggio avevano avuto inizio alle 9, nella sede del nostro giornale. Erano presenti il capo di Gabinetto dell'Intendente di finanza, dott. Rizza, e il dott. Armuzzi quale rappresentante del «Piccolo». Necessitavano, naturalmente, dei testimoni, come vuole la legge, anche questa volta ci si è avvalsi della cortesia di persone che in quel momento transitavano in via S. Pellico.

Nella sala del nostro Consiglio d'amministrazione, pertanto, sono stati invitati i signori Leonardo Bergantino, l'udinese Sergio Coiz, Claudio Viola, Norberto Dreossi, Fabio Pagan, Fabio Zimarelli, Lina Gulin, Maria Morello, e la signora Clara Tamburlini, con la figlioletta Marina.

MORTALE INCIDENTE PRESSO LA CURVA FACCANONI

Ucciso sul colpo dall'auto che rimbalza in strada

La macchina era prima finita contro un muro della carreggiata in seguito alla sterzata fatta dal pilota per evitare l'investimento

Sulla statale Trieste-Opicina, a un centinaio di metri dalla curva Faccanoni, un uomo ha perduto ieri pomeriggio la vita in un drammatico, fulmineo ed imprevedibile incidente. La vittima, il floricoltore Giuseppe Glavina, abitante al n. 1772 di San Giovanni - Guardiella Cave, aveva 67 anni.

L'uomo — saranno state le 15.30 — si accingeva ad attraversare la strada quando, da Opicina, è sopraggiunta un'autovettura «Alfa Romeo Ondine», che il diciannovenne Adriano F. stava guidando verso il centro città. Accortosi dell'improvvisa comparsa del pedone il guidatore ha tentato una manovra in extremis: ha frenato e dato un colpo di sterzo alla macchina che, evitato miracolosamente l'uomo, è stata proiettata sulla sinistra, contro un muro delimitante la carreggiata. Fatalità ha voluto che nel rimbalzare verso il centro della strada l'«Ondine» finisse addosso al povero Glavina, il quale è deceduto all'istante per le gravissime lesioni riportate. Illeso invece il giovane al volante della macchina investitrice, che ha riportato danni ingenti.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti dagli uomini della «Polstrada» il cui comandante, capitano Gaggero, previa autorizzazione del magistrato di turno, dott. Corsi, ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma.

Oggi la premiazione dei Maestri del lavoro

Oggi, festività del 1.o maggio, alle ore 12.15, nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5) il Sottosegretario di Stato, sen. Gatto, presenzierà alla cerimonia per il conferimento delle Stelle al merito del lavoro. Lo ambito riconoscimento, come noto, è stato conferito dal Presidente della Repubblica a sei lavoratori della nostra città che si sono distinti per attaccamento al dovere e meriti particolari di perizia e condotta morale. Essi sono: Antonio Amstici, Dante Cavalieri, Romano Crisman, Luigi Merlak, Albino Perocci e Bortolo Tamburini.

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA È LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15 angolo via delle Torri

ECCEZIONALE E BRILLANTE OPERAZIONE ALL'OSPEDALE MAGGIORE

Una batteria nell'addome aiuterà il suo debole cuore

Si tratta di un cardiostimolatore a pile applicato felicemente a un anziano ammalato con un delicato e difficile intervento

Il prof. Mario Carravetta, primario della seconda divisione chirurgica del nostro Ospedale maggiore, ha compiuto ieri un prodigioso intervento, che è riuscito a restituire la vita a un uomo in condizioni disperate. Il paziente è il pensionato Giuseppe Checco, nato a Lussinpiccolo 68 anni fa, e abitante a Trieste, in via T. Luciani 15. Al suo cuore è stato applicato uno stimolatore elettrico, il cosiddetto «pacemaker» o «segnapassi» della Eurospital, con sede nella nostra città.

Alla riuscita della brillante operazione, conclusasi nel modo più soddisfacente (specialmente tenendo conto dell'avanzata età del malato) hanno contribuito in maniera determinante vari medici dell'Ospedale maggiore. Quelli della terza divisione medica, diretta dal prof. D'Agnolo, del Centro di cardiologia, guidato dal prof. Camerini, e l'équipe del prof. Carravetta, che ha portato a termine l'opera degli altri colleghi.

L'intervento assume particolare interesse e importanza quando si tenga conto che, benchè questo sistema sia già praticato in altri ospedali, per la prima volta è stato affrontato a Trieste. Operazioni del genere, finora, dovevano venir fatte a Milano, Torino, Roma; l'ospedale più vicino era quello di Padova.

Giuseppe Checco, più volte, aveva sfiorato la morte. Veniva colto da svenimenti e il suo cuore si fermava: erano i classici sintomi del morbo di Morgagni-Adams-Stokes, che consistono negli arresti prolungati del battito cardiaco. Il cuore si blocca per secondi, e anche — in certi casi — per un paio di minuti; oltre i tre, però, intervengono di solito lesioni irreversibili del tessunto nervoso, e allora sopravviene la fine.

Nel pomeriggio di lunedì scorso, il Checco era stato ricoverato d'urgenza in terza medica e affidato alle cure del dott. Weiss; il caso si presentava estremamente grave, chè il paziente presentava ripetute manifestazioni di perdita di coscienza. Gli è stata praticata subito la stimolazione diretta del cuore, con un catetere intracardiaco. L'ammalato veniva poi attentamente studiato presso il Centro di cardiologia, e si decideva quindi l'operazione con un impianto di stimolatore a permanenza. L'intervento chirurgico avveniva ieri mattina, alle 10.30, nella seconda divisione, operatore il primario Carravetta, assistito dai dottori Marin e Puhali, e dall'anestesista Del Prete. Le fasi più salienti della operazione (per quasi un quarto d'ora di proiezione) sono state riprese cinematograficamente.

Praticata l'anestesia generale, al paziente è stato aperto il torace e creata una «tasca» nel tessuto sottocutaneo dell'addome, per ricevere la batteria. Proprio così. Lo stimolatore, infatti, è una scatolina, delle dimensioni di un pacchetto di sigarette; essa contiene una batteria a pila di mercurio, che scarica degli impulsi di voltaggio e frequenza prestabiliti. Il cardiostimolatore pesa 150 grammi circa, ed è racchiuso in una armatura d'acciaio inossidabile, rivestita con procedimenti ripetuti da una decina di strati di teflon; viene avvolto e cucito in un sacchetto a rete, che ne facilita poi anche il fissaggio nei tessuti del paziente. I fili che dall'apparecchio si dipartono vengono portati nell'interno del torace e suturati nel tessuto miocardico: praticamente, quindi, nel cuore, che comincia allora a rispondere agli impulsi forniti da questo segnalatore. La durata delle pile di alimentazione si aggira dai 4 ai 5 anni, dopodichè la batteria può venir sostituita con un piccolo intervento locale.

Giuseppe Checco riposa ora, perfettamente in sensi, in un lettino di fronte alla camera operatoria, dove ieri mattina, dopo nemmeno due ore, si è compiuta una vera rivoluzione per il futuro dei malati, con un simile trattamento d'avanguardia. Il respiro è perfetto, il polso normale: suor Dionilla lo controlla di continuo. Ora dovrà abituarsi all'idea di vivere con in corpo la «scatolina del cuore».

TRIESTINO COMPETENTE IN FRANCOBOLLI DI VALORE

L'UOMO DI FIDUCIA RUBO' SESSANTA MILIONI

Scoperto, arrestato e ricuperata parte della refurtiva

Francobolli rari per un valore di oltre 60 milioni di lire, sono stati sottratti da un triestino, nel giro di due anni, ai titolari della ditta Alberto Bolaffi, che ha sede a Torino in via Roma 101, all'angolo con piazza San Carlo.

Alla Bolaffi, una delle massime organizzazioni filateliche del mondo, era impiegato dal gennaio del '62, con mansioni di estrema fiducia, Paolo Orrasch, nato quarantadue anni fa nella nostra città e da tempo trasferitosi prima a Padova e poi a Torino. Padre di tre figli — di 12, 7 e 2 anni — l'Orrasch, in breve, era riuscito ad accattivarsi la fiducia dei principali, padre e figlio, tanto da poter persino disporre (così sembra) delle chiavi delle varie casseforti.

La «grana», perchè mai di nulla i Bolaffi si erano accorti, è scoppiata qualche tempo fa, quando un collezionista romano comunicava alla dittta filatelica milanese che una persona gli aveva offerto pezzi assai rari di antichi Ducati italiani, ad un prezzo inferiore di quello di mercato, chiedendo in cambio delle armi antiche. E' noto che gli appassionati, almeno i più esperti in materia, conoscono veramente i pezzi rari: sanno il loro valore e chi, di tali francobolli, è il proprietario.

Da Torino i Bolaffi risposero a Roma che non era possibile trattarsi di «stocks» delle loro collezioni; qualche giorno più tardi, però, il collezionista della capitale si rifece vivo. Aveva avuto un nuovo incontro con l'individuo che dichiarava essere in possesso dei francobolli. Pertanto era ben convinto, anche per la sua particolare esperienza in materia, che pezzi del genere non potevano non appartenere alla ditta torinese. Non aveva torto: un accurato controllo permise ai Bolaffi di accertare l'ammanco di numerosi pezzi rari; soprattutto quelli degli antichi Stati italiani. Il danno, come dicevamo, superava i 60 milioni di lire.

Le successive indagini fecero convergere i sospetti sull'Orrasch, particolarmente preparato nel settore dei francobolli, un competente in materia, insomma, che aveva saputo, scegliere molto bene nelle collezioni dei suoi titolari. Dapprima fu interrogato in casa. Poi, quando l'individuo di cui si serviva per spacciare i francobolli, non esistò a fare il suo nome, confessò ogni cosa.

Parte delle collezioni, rubate negli ultimi tempi, sono state ricuperate nell'abitazione dello Orrasch, che è stato arrestato e tradotto alle carceri. Lo spacciatore, di cui la polizia non ha per ora fornito il nome, è stato rilasciato dopo un lungo interrogatorio. Si tratta ora di accertare se il grosso traffico, durato due anni o più, ha delle diramazioni.

SORDI, UDITE CON NIENTE NELLE ORECCHIE

RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO

Migliaia e migliaia di persone sono rimaste stupefatte quando hanno scoperto che finalmente possono udire di nuovo con incredibile chiarezza e SENZA ALCUN IMBARAZZO. Ciò è ora possibile grazie a una straordinaria nuova invenzione che non ha più NESSUN ricevitore da introdurre nell'orecchio... NESSUN cordino penzolante... NESSUNA chiocciola... NESSUNA batteria ingombrante... NESSUN tubicino. Superare una perdita acustica è oggi diventato altrettanto facile che inforcare un elegante paio di occhiali. Questa sbalorditiva invenzione scientifica, presentata da Amplifon, offre l'insuperabile vantaggio di un ascolto senza niente nelle orecchie, a livello naturale; gli apparecchi acustici di vecchio tipo sono da considerare, a confronto, antiquati.

Un appassionante libro illustrato, che rivela tutti gli stupefacenti particolari di questa invenzione, verrà inviato GRATIS (in busta bianca) a tutti i lettori deboli d'udito di questo giornale che ne facciano richiesta. Per ricevere il vostro libro, gratis e senza impegno, scrivete oggi stesso a: Amplifon, Rep. 26-D-5, Via Durini 26, Milano.

CONTINUITA' IDEALE CON I CADUTI DELLA GUERRA '15-18

I Volontari della Libertà al Sacrario di Redipuglia

Pellegrinaggio di studenti a Dachau e Mauthausen

Domani 2 maggio i volontari della Libertà italiani, reduci della guerra di Liberazione, stabiliranno quel contatto ideale con i Caduti della prima guerra mondiale che ha rappresentato, per quanti hanno combattuto per gli ideali di Patria, libertà e democrazia, il vincolo spirituale nelle ore tristi dell'occupazione straniera e della persecuzione di quanti operavano e soffrivano per liberarsi dal giogo nazista.

Circa duemila volontari della Libertà delle principali città dell'Italia del Nord converranno domenica mattina a Redipuglia, dove il cappellano militare del Sacrario dei Centomila celebrerà una Messa in suffragio per i morti di tutte le guerre. Il convegno di Redipuglia è fissato per le 10.30, e dopo il rito religioso, il presidente dell'API di Gorizia, Fantini, porgerà il saluto dei Volontari della Libertà isontini agli ex commilitoni del resto d'Italia. Il discorso ufficiale sarà pronunciato dal col. Mario Argenton, presidente della Federazione Italiana dei Volontari della Libertà.

Dopo i riti di Redipuglia le rappresentanze combattentistiche della Resistenza si recheranno a Gorizia, dove verrà inaugurato un cippo a ricordo di un gruppo di Volontari della Libertà trucidati.

La colonna di pullman si sposterà quindi verso Trieste e, alle 17, i Volontari della Libertà italiani, renderanno omaggio sul colle Capitolino al Masso della Resistenza.

Dopo un omaggio al Sacrario del Volontario Giuliano di Piazza Oberdan, i Volontari della Libertà si raduneranno sulla piazza dell'Unità, dove gruppi bandistici e complessi corali eseguiranno motivi che ricordano l'epopea partigiana sui monti, nelle valli e nelle città di tutta Italia.

Domani mattina alle 9 i soci dell'API e le rappresentanze dei vari altri sodalizi combattentistici d'arma o di vittime della guerra, si raduneranno dalle 8.45 alle 9 sulla via Genova prendendo posto sulle autocorriere predisposte per il servizio di trasporto per Redipuglia, Gorizia e ritorno a Trieste.

Stamane, intanto, alcuni giovani triestini, in maggioranza studenti delle scuole medie, partono per un pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti di Dachau e di Mauthausen. L'iniziativa di questo viaggio è del Comitato cittadino promotore delle cerimonie del ventennale della Liberazione, mentre l'esecuzione è stata assunta dall'Amministrazione provinciale di Trieste. Trattasi di un viaggio istruttivo soprattutto per i giovani che non conobbero la torbida epoca in cui i momentanei padroni d'Europa eliminavano giornalmente diecine di migliaia di persone soltanto perchè avverse a un regime politico.

Come si ricorderà, il Comitato cittadino promotore delle celebrazioni è presieduto dal col. Antonio Fonda Savio, presidente dell'API di Trieste, ed è composto dai rappresentanti dei seguenti sodalizi: Associazione deportati e perseguitati politici italiani e antifascisti; Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di Liberazione; Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra; Associazione nazionale famiglie italiane martiri; Associazione nazionale vittime civili di guerra; Comunità israelitica; C.L.N. dell'Istria; nonchè da mons. Marzari, già presidente del C.L.N. clandestino di Trieste.

Il Comitato d'onore è così composto: mons. Santin, Arcivescovo di Trieste e Capodistria; dott. Alfredo Berzanti, Presidente della Regione; dott. Doro de Rinaldini, Presidente del Consiglio regionale; dott. Libero Mazza, Commissario del Governo; dott. Alberto Savona, Presidente della Provincia di Trieste; dott. Mario Franzil, Sindaco di Trieste; dott. Gaetano Maltese, Primo Presidente della Corte d'Appello; dott. Mario Scandellari, Procuratore Generale della Corte di Appello; dott. Aldo Renzi, Presidente del Tribunale; prof. Agostino Origone, Magnifico Rettore dell'Università di Trieste; Generale di Divisione Giulio Barberis, Comandante militare di Trieste; Generale Mario Battaglieri, Comandante del Porto di Trieste; Medaglie d'oro al V.M. della Resistenza, avv. Pietro Ferraro, avv. Furio Lauri e Gino Mattiussi.

A Belgrado e a Budapest con l'U.T.A.T.

Per la fine del mese di maggio, l'UTAT ha indetto una gita a Belgrado e Budapest con un itinerario quanto mai interessante e suggestivo.

Oltre Belgrado e Budapest, verranno toccate Subotica, Szeged, mentre l'ultimo pernottamento verrà effettuato a Graz.

La quota di partecipazione è limitata a Lire 58.000. Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 16; minima 7.6; umidità 72 per cento; pressione mb. 1017.2; temperatura del mare 12.5; vento km. 10 da Sud.

Oggi: S. Giuseppe. - Il sole sorge alle 4.53 e tramonta alle 19.12. La luna nasce alle 5.06 e tramonta alle 19.16.

Farmacie in servizio notturno (oggi e domenica): D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816. (Queste farmacie rimangono aperte anche tutto il giorno).

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (oggi e domenica): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 95978.

CON UN PADIGLIONE NEL PALAZZO DELLE NAZIONI

Presenza triestina alla Fiera di Graz

Abbiamo da Graz:

Ieri mattina alla cerimonia di apertura della Fiera internazionale di Graz, alla quale partecipa ufficialmente, come di consueto, anche la nostra città, erano presenti oltre alla delegazione economica triestina il dott. Savona, Presidente della Provincia, il dott. Venier per il Sindaco Franzil, il dott. Pierandrei per l'assessorato regionale dell'industria e commercio, il dott. Cozzi, addetto commerciale della nostra Ambasciata a Vienna ed il Console generale d'Italia a Klagenfurt prof. Rimi e il sig. Janitti in qualità di presidente della Camera Austria-Trieste.

Dopo i discorsi ufficiali di apertura il Cancelliere federale della Repubblica austriaca dott. Klaus, accompagnato dalle massime autorità e dal Corpo diplomatico, ha visitato il padiglione triestino nel Palazzo delle Nazioni, dove è stato accolto dalla delegazione del Comitato di propaganda unitaria, guidato dal presidente camerale dott. Caidassi, e della quale fanno parte il segretario generale della Camera stessa dott. Steinbach, il direttore del Centro sviluppo Cogoy, il rappresentante dell'Associazione degli industriali rag. Küchler, il sig. Marovelli per l'Ente provinciale del turismo e il dott. Miliani per l'armamento di linea.

Il presidente camerale dott. Caidassi, nel quadro dei contatti fieristici, ha discusso con il Cancelliere Klaus alcuni problemi interessanti le relazioni economiche e turistiche fra l'Austria, Trieste e la Regione, con particolare riguardo alle comunicazioni stradali e ai traffici transitari attraverso il nostro porto.

Il Cancelliere Klaus ha visitato lo stand Trieste compiacendosi per l'elegante e indovinata rappresentazione fotografica della Trieste di ieri e di oggi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	59	53	49	19	77
CAGLIARI	17	70	61	31	34
FIRENZE	59	13	79	48	57
GENOVA	74	76	26	66	78
MILANO	51	29	12	6	43
NAPOLI	4	81	90	38	70
PALERMO	89	44	25	41	64
ROMA	4	6	69	78	86
TORINO	89	51	65	68	72
VENEZIA	10	30	50	24	12

ENALOTTO:

x, 1, x, 2, x, 1, 2, 1, 2, 1, 2, 1

Il monte premi è di 59.674.576 lire; ai tre dodici spettano 7.956.000 lire; ai 116 undici 154.300 lire; ai 913 dieci 19.600 lire.

Le ACLI celebrano la festa del lavoro

I lavoratori cristiani del Friuli-Venezia Giulia celebrano domani la festa del lavoro con una manifestazione pubblica che si articolerà in una S. Messa officiata dall'Arcivescovo di Gorizia mons. Andrea Pangrazio e in un discorso commemorativo che sarà svolto dal Sottosegretario al Tesoro on. Eugenio Gatto.

Iniziative CIT - UTAT Gite per Ungheria-Italia

Gli Uffici CIT e UTAT organizzano delle gite per **BUDAPEST**, dal 25 o 26 giugno al 29 giugno in autopullman, treno e con macchine private. Organizzano inoltre un viaggio di lusso con **AEREO SPECIALE SAM** dal 27 al 29 giugno al prezzo di L. 68.800.

Prenotazione presso gli Uffici CIT e UTAT.

Chiamate d'imbarco per il giorno 3 maggio alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 2 marinai, 1 mozzo cop.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI **C.I.T.** Piazza Unità n. 6 Telef. 24793 - 24796

a BUDAPEST in aereo speciale dal 27 al 29 giugno
Alberghi di lusso . . . . Lire 68.800
Altre combinazioni in autopullman, treno e auto private

a PARIGI in aereo per la Fiera Internazionale 27-30 maggio
Prezzo eccezionale L. 69.000 (tutto compreso)

Giro dell'UMBRIA, con visita ai Santuari di CASCIA e ASSISI 27-30 maggio
L. 24.950

a VIENNA in pullman per le Settimane Festive e la Mostra del Francobollo — WIPA 5-9 giugno

UMBRIA e TOSCANA con sosta a PIENZA per le celebrazioni in onore di PIO II (E. S. Piccolomini) 22-25 maggio

con la «C. COLOMBO» crociere:

1) da Trieste a Napoli . . . . . 3-8 giugno
2) da Trieste a Venezia in treno e da Venezia a Trieste in nave . . . . . . 30 maggio
3) da Trieste a Venezia in nave e ritorno in treno . . . . 3 giugno

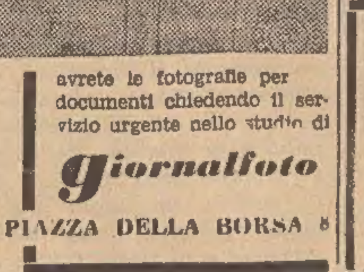
CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale, ore 7.25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

IN SOLI DIECI MINUTI



avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di

giornalfoto

IN PIAZZA DELLA BORSA 8

LA

NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO S.p.a.

comunica i nuovi orari che andranno in vigore dal 1° maggio 196

Linea TRIESTE - CAPODISTRIA - ISOLA - PIRANO UMAGO - CITTANOVA - PARENZO - ROVIGNO - POLA

M/n «EDRA»

Andata:		Lun.	Mart.	Merc.	Ven.	Sab.	Dom.
Trieste	p.	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—	8.—
Capodistria	a.	8.35	8.35	8.35	8.35	8.35	8.35
Isola	a.	9.20	9.20	—.—	—.—	9.20	9.20
Pirano	a.	9.50	9.50	9.40	9.40	9.50	9.50
Umago	a.	10.35	10.35	10.35	—.—	10.35	10.35
Cittanova	a.	—.—	—.—	11.25	—.—	—.—	—.—
Parenzo	a.	—.—	—.—	—.—	11.20	—.—	—.—
Rovigno	a.	—.—	—.—	—.—	12.10	—.—	12.15
Pola	a.	—.—	13.20	—.—	13.35	—.—	—.—
Ritorno:							
Pola	p.	—.—	15.30	—.—	15.30	—.—	—.—
Rovigno	p.	—.—	—.—	—.—	16.55	—.—	16.50
Parenzo	p.	—.—	—.—	—.—	17.50	—.—	—.—
Cittanova	p.	—.—	—.—	15.40	—.—	—.—	—.—
Umago	p.	16.30	18.25	16.30	—.—	16.30	8.25
Pirano	p.	17.15	19.15	17.15	19.20	17.15	19.15
Isola	p.	17.45	19.45	—.—	—.—	17.45	19.45
Capodistria	p.	18.30	20.25	18.30	20.25	18.30	20.25
Trieste	a.	19.05	21.—	19.05	21.—	19.05	21.—

Linea TRIESTE - MUGGIA - CAPODISTRIA (giornal.)

M/n «DIONEA»

Andata:			Ritorno:		
Trieste	p.	12.15	Capodistria	p.	14.45
Muggia	a.	12.35	Muggia	p.	15.25
Capodistria	a.	13.15	Trieste	a.	15.45

Linea TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA (bigiornal.)

M/n «DIONEA»

Andata:			Ritorno:		
Trieste	p.	8.20 e 16.10	Sistiana	p.	11.— e 18.30
Grignano	a.	8.40 e 16.30	Grignano	p.	11.30 e 19.—
Sistiana	a.	9.10 e 17.—	Trieste	a.	11.50 e 19.20

Linea TRIESTE - GRADO

M/n «AMBRIABELLA»

	Giorni feriali	Giorni festivi
Partenze da Trieste	10.30 e 17.—	8.30 e —.—
Arrivi a Grado	12.— e 18.30	10.— e —.—
Partenze da Grado	8.— e 14.30	6.— e 18.30
Arrivi a Trieste	9.30 e 16.—	7.30 e 20.—

La linea avrà inizio il 1° maggio con partenza da Trieste alle ore 8.30.

Il Ristorante Bar Dancing

«La Caravella»

di SISTIANA MARE

comunica che SABATO 1° maggio alle ore 21 avverrà l'inaugurazione della stagione con il noto complesso musicale «I CHERUBINI»

PER PRENOTAZIONI TAVOLI: TELEF. 20212

GERENTE FILIALE

SPICCATA ATTITUDINE VENDITE

signora/na 25-35 anni, buona cultura, facilità di parola, cercasi da importante Società Milanese per propria filiale di Trieste. Buone possibilità future. L'esperienza nel lavoro d'ufficio sarà considerata titolo preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a **Casella 61 M — S. P. I. — Milano**

LA FESTA DELL'INFERMIERA HA RIPROPOSTO ANNOSI PROBLEMI

Allevia tante sofferenze ma non è trattata come merita

I motivi della cronica carenza di questo personale così utile

Gli «angeli del dolore» hanno festeggiato ieri la loro patrona. Santa Caterina, infatti, è colei cui guardano le infermiere e le assistenti sanitarie visitatrici: è la santa che le dovrebbe proteggere, consigliare, guidare. Nella particolare ricorrenza, inoltre, come stabilito dalla Federazione nazionale dei collegi, si celebra la giornata della professione sanitaria ausiliaria, per far conoscere l'attività di questa benemerita categoria, e per incrementare lo afflusso alle scuole dove queste giovani si forgiano.

Si è avuto occasione, altre volte, di descrivere l'attività della scuola-convitto, prendendo lo spunto da quella che funziona a Trieste, da qualche tempo in ambienti finalmente rinnovati e altamente dignitosi. Due anni di corso, all'insegna di una giustificata severità nello studio, e poi il diploma. E' da questo momento che comincia la vita e la preziosa attività dell'infermiera, la quale ha davanti a sè una carriera aperta a innumerevoli possibilità d'applicazione.

Come ogni anno, anche in questo campo vi è un'altalena di luci e ombre: ricordiamo le prime, per affrontare poi le seconde. La sicurezza matematica, innanzitutto, di trovare lavoro, di potersi sistemare con estrema facilità. Per l'infermiera che esce dalla scuola-convitto del nostro Ospedale maggiore non vi è che una sola perplessità, l'imbarazzo della scelta: lo stesso ospedale, naturalmente, e poi vari enti mutualistici, le case di cura private, le famiglie. Le richieste piovono, quasi quotidianamente, alla direzione della scuola.

Il trattamento economico riveste anche lati positivi: una infermiera che a vent'anni può entrare in possesso del diploma, viene a percepire 100.000 lire al mese, oltre alla sicurezza assoluta del posto. Alle più volonterose, la carriera dischiude anche altri orizzonti: ancora un anno di corso, e si può diventare caposala o assistente sanitaria. E poi, le varie specializzazioni, oggi tanto richieste: assistente di camera operatoria, pediatrica, psichiatrica, dietetica, ostetricia, o specializzate in radiologia e tecnica di laboratorio. Una gamma notevole, come si vede, che dovrebbe fare della infermiera professionale una lavoratrice, sotto certi aspetti, addirittura da invidiare.

Qui, purtroppo, è dato di vedere il rovescio della medaglia, le ombre cui si accennava prima. Il discorso è generale, e di conseguenza riguarda anche Trieste, e in particolare l'Ospedale maggiore, dove opera la stragrande maggioranza delle «professionali». Non è rosea la situazione delle infermiere italiane che, a differenza delle colleghe inglesi e francesi, continuano a lavorare e a sopportare, anche se il malcontento è diffuso: le affermazioni delle giovani triestine, all'Ospedale maggiore, concordano pienamente, e gli stessi medici le appoggiano. Le inglesi e le francesi avevano fatto sentire la loro voce, rispettivamente tre e due anni fa, confortate dalla opinione pubblica; e qualcosa è stato fatto. I loro problemi erano gli stessi, più o meno, di quelli delle colleghe italiane, ed ecco il perchè della carenza ormai cronica di personale infermieristico, nonostante l'allettante stipendio e le possibilità di carriera.

Da questa constatazione, la prima conseguenza negativa: gli orari pesanti, molto spesso superiori alle otto ore normali, ed i turni di notte; e fino all'arrivo del medico il malato è affidato esclusivamente ad esse. Responsabilità, quindi (ma la riconoscono volentieri, perchè fa parte integrante della professione), unita però ad un ritmo di lavoro il più delle volte massacrante, a contatto continuo con le sofferenze altrui.

La loro opera, inoltre, è resa ancora più difficile dalla constatata mancanza di prestigio che le circonda. Non si tiene conto, generalmente, della loro preparazione scientifica, e troppe volte si trovano sullo stesso piano del personale generico. Le «professionali» (la stessa denominazione lo comprova) potrebbero e dovrebbero — per un logico senso di giustizia — essere impiegate meglio, nell'interesse di tutti: anche del medico, del quale sono il braccio destro, attente e pronte sempre, e dello stesso malato, che pure viene a risentire da questa anomala situazione. Troppo spesso si deve assistere ad un travaso di compiti tra l'infermiera professionale e le «aiutanti di corsia», o viceversa, con risultati assolutamente dannosi. A ognuno il suo, quindi, con una netta distinzione di mansioni, come lo stesso buon senso e ragioni di ordine sociale dovrebbero imporre. E' troppo poco per un'infermiera distinguersi soltanto per l'ammontare dello stipendio e la diversità dell'uniforme: azzurro e bianco la «professionale», grigio e bianco l'aiutante di corsia.

Non viene trattata bene, la infermiera, per certi versi, eppure abbiamo tanto bisogno di lei. Perchè è brava, ricca di buona volontà, paziente. E' lei, per prima, che lungi dall'adagiarsi nel normale lavoro quotidiano, una volta conquistato il diploma, sollecita tuttora il necessario aggiornamento dei programmi di studio, che risalgono al 1938: quindi ampiamente superati, e bisognosi di una urgente, vasta revisione. Solo ascoltandole e riconoscendo le loro capacità professionali ed i loro meriti — e agendo di conseguenza — si potrà risolvere il grave problema della carenza di personale infermieristico, propriamente detto.

All'Ospedale maggiore il loro numero dovrebbe ricevere una iniezione di vitalità, almeno un terzo di più. Solo così la scuola-convitto — bella, moderna e accogliente — potrà ospitare allieve in proporzioni ben maggiori delle attuali. Un più accentuato senso di giustizia compirà quel miracolo che nè i romanzi di Cronin, nè gli addomesticati episodi televisivi con protagonista il dottor Kildare — la realtà è ben diversa — hanno potuto finora fare.

LE ORE DELLA CITTA'

Giornata del Cieco

Lunedì, 3 maggio, ha inizio la campagna assistenziale a favore dei ciechi che si protrarrà nei giorni 4, 5 e 6. La Sezione Giuliana dell'Unione Italiana Ciechi ringrazia sin d'ora le gentili signore del Comitato femminile d'Appoggio e gli alunni delle varie scuole della città che, compresi dallo scopo altamente umano, cristiano e sociale, hanno aderito con ammirevole slancio alla manifestazione. Alla cittadinanza tutta rivolge un vivo appello perchè nessuno manchi di compiere il gesto generoso che andrà a sollevare le sorti dei privi della vista.

Revlon - New York

ha il piacere d'informare che una sua «beauty adviser» presenterà fino all'8 maggio p.v. presso la Profumeria *«Cosulich & Dinelli»* via Carducci, 24, la collezione dei suoi prodotti e dimostrerà lo stupefacente vantaggio che se ne può trarre. Presenterà pure il super cosmetico «Ultima II».

I bruciatori a doppio uso

Joannes, silenziosi, autoaspiranti, completamente automatici, a nafta o a gasolio non dovranno essere sostituiti quando la legge antismog diverrà operante anche a Trieste come nelle altre città italiane. Agenzia: *«Zorzut»*, via Martiri della Libertà, 6, tel. 35393.

La Grotta illuminata

Oggi 1.o maggio (festa del lavoro) con orario dalle 14.30 alle 18.30 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata in base al calendario turistico prefissato. I visitatori possono raggiungere la grande cavità usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. La Grotta Gigante è pure raggiungibile con passeggiata di circa mezz'ora sia da Prosecco che da Opicina. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Patroni istriani

Domani gli esuli di Verteneglio e quelli di Piemonte d'Istria celebreranno i rispettivi Patroni, San Zenone e S. Francesco da Paola. I verteneglesi assisteranno a un rito religioso alle 10 nella Cappella dedicata a S. Girolamo in via Pola, nel rione di Chiarbola, e si ritroveranno più tardi nel locale Fernetti in via Carnaro per il tradizionale convegno; per i piemontesi la messa sarà officiata nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle 10.30 dal concittadino don Cenati e il raduno avrà luogo nel pomeriggio alle 17, presso il buffet Ciabatti in piazza Ponterosso.

Gioielleria Stermin

Ogni lieta ricorrenza sarà ricordata felicemente con un dono scelto nel vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, argenteria e orologeria che troverete nel nostro negozio di via Mazzini 40. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17.* Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

Borsette, borsette

da *«Luisa»* vicino alla Profumeria D'Angelo di Piazza dell'Unità ultimi giorni di svendita straordinaria delle rimanenze per cessazione di tutte le borsette a prezzi mai visti.

Signore!

Anche prodotti ottimi se consigliati male possono danneggiare il vostro viso. La *«Profumeria Nora»* oltre ad avere in concessione le più importanti case di cosmesi del mondo dispone di personale diplomato che può consigliare le cure migliori per la salute della vostra pelle. *«Profumeria Nora»*, via Carducci 20, tel. 96-916.

Corso cineamatori

alla *«Fototecnica»* di via Carducci 25 sono aperte le iscrizioni al nuovo corso bisettimanale di cinematografia 8 m/m interamente gratuito che avrà inizio il giorno 11 maggio alle ore 19.30.

L'autoscuola «sicura»

è quella che vi dà il massimo affidamento per il conseguimento della patente; è quella che adotta i metodi di insegnamento teorici e pratici più aggiornati e più facili; è quella che vi riceve cordialmente e signorilmente, e segue con attenzione i vostri progressi. In una parola: è l'*Autoscuola «San Giusto»* di via Fabio Severo 4 (tel. 29540).

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Synteko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5

Padovan parchetti

il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: tel. 95-239, via Paduina 5.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Corsi gratuiti 8 m/m

alla *«Fototecnica»* di via Carducci 25 sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di cinematografia 8 m/m e di sonorizzazione per cineamatori principianti ed evoluti. I corsi, interamente gratuiti, avranno inizio il giorno 11 corr. e si terranno nella sede di via Carducci 25 ogni martedì e giovedì alle ore 19.15. *«La Fototecnica Carducci»* sarà lieta di ospitare tutti i cineamatori che vorranno cortesemente intervenire.

Trattoria «Al Giardinetto»

La trattoria *«Al Giardinetto»* di via S. Michele informa l'affezionata clientela che a partire dal 3 maggio p.v. la giornata di chiusura per riposo settimanale è spostata al lunedì.

All'Approdo di Duino

Trattenimenti danzanti ogni sabato e domenica sera con l'orchestra, «I Jolly». Tè danzante festivo. Al ristorante le migliori specialità di pesce locali e nazionali.

Nozze d'oro

I coniugi Giuseppina Sadar e Mario Stabile celebreranno domani, nella chiesa di Campo S. Giacomo il cinquantesimo anniversario delle proprie nozze. L'aureo traguardo li ritrova uniti di fronte allo stesso altare che nel lontano 2 maggio 1915 vide consacrare la loro unione. Alla felice coppia vanno gli auguri di ogni bene da parte dei figli Mario e Bruno, delle nuore e del nipotino.

Congedo

Ieri mattina ha preso congedo dall' Amministrazione comunale, per raggiunti limiti d'età, l'impiegato Antonio Biloslavo, caldamente festeggiato dai colleghi che per lunghi anni gli furono vicini e che lo ebbero apprezzato collaboratore. La numerosa famiglia istriana, residente a Trieste, porge allo stimato ex Podestà del Comune di Grisignana, i più cordiali auguri ai quali si associa l'Unione degli Istriani.

Dancing «Paradiso»

via Flavia filov. 20 - Tel. 812391). Oggi dalle 16 alle 24 - otto ore di ballo continuato - nella più bella e grande sala da ballo della regione: *Paradiso*. Orchestra - American bar. Oggi, ricordate al *«Paradiso»* passerete sicuramente una bella giornata. — Domani si balla con lo stesso orario.

Assemblee istriane

Proseguono le assemblee delle comunità istriane. Domani è il turno di quella degli orseresi che si svolgerà, con inizio, alle 10, nella sede di via Battisti 13. Nel corso della riunione saranno trattati problemi di attualità che interessano tutti gli istriani. Il relatore — un esponente del C.L.N. dell'Istria — farà un compendio delle attività svolte nell'ultimo periodo e metterà in evidenza i compiti e le iniziative in programma per l'avvenire. Alla fine la comunità di Orsera eleggerà i propri rappresentanti nel Consiglio dei Comuni istriani.

SIGNIFICATIVA CERIMONIA AL ROTARY

IL DISTINTIVO D'ONORE AL PROF. MARINO LAPENNA

Elevate parole del presidente Lang hanno reso omaggio al festeggiato

La riunione rotariana dell'altra sera ha avuto importanza e lustro particolari per la presenza di molte signore, consorti di rotariani triestini, e per il conferimento al prof. Marino Lapenna del «distintivo brillante» di past-Governor.

All'inizio della riunione il presidente prof. C. A. Lang con animo profondamente addolorato ha comunicato la notizia della scomparsa del consocio ammiraglio Ferrante Capponi, presidente del Lloyd Triestino, e tutti i rotariani presenti si sono levati in piedi rendendo omaggio al caro amico scomparso.

Dopo il pranzo il presidente Lang ha ripreso la parola per consegnare a Marino Lapenna il distintivo di past-Governor. Lapenna, ha detto il prof. Lang, «ha fatto brillare con la luce della sua personalità il Rotary di Trieste», e tutti i soci gli sono grati per il suo lavoro e per lo spirito con il quale ha assolto all'alto incarico.

Dopo la consegna del distintivo, il prof. Lapenna ha ringraziato il presidente Lang e tutto il Consiglio direttivo per la distinzione conferitagli. «E poichè — ha detto Marino Lapenna — essere protagonista in qualunque circostanza mi procura un senso di disagio e di turbamento, permettetemi di uscire da tale veste per riprendere quella di rotariano nei ranghi».

Egli ha poi concluso invitando tutti i rotariani a considerare la crescente influenza del Rotary, «questa magnifica istituzione che raggruppa uomini altamente selezionati, capaci, intelligenti e produttivi che devono servirsi dello strumento del Rotary per dare qualitativamente il loro contributo ad ogni opera utile per la propria città e il proprio Paese.

I molti applausi che già avevano salutato la consegna del distintivo d'onore, si sono ripetuti ed intensificati alla fine delle brevi parole del prof. Lapenna. La serata si è chiusa con la lettura, da parte dell'attore Luciano Delmestri, di alcune poesie di Saba e di Giotti che i presenti hanno dimostrato di apprezzare molto.

Agenda

PRECISO AL 99,9977 %

BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione per iscritto: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta e per tutta la vita! Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della* N.A.S.A. *che lo impiega nelle ricerche spaziali, nei satelliti ecc. E' l'orologio ufficiale dell'aviazione* U.S.A.. *Adottato dal-l'*ALITALIA *— Modelli da L. 79.000 a L. 1.500.000.* Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39

Borsatti

Oreficeria orologeria
corso Italia 39, tel. 38861.

Brillanti puri
anelli per fidanzamento.

Orologi elettronici
da polso, i più precisi del mondo! Opuscoli gratuiti.

Bulova - Accutron
orologi esatti per legge fisica.

Orologi cu-cù
originali della Selva Nera. Importazione diretta.

Gioielli
riparazioni e trasformazioni a perfetta regola d'arte.

Riparazioni di orologi
tecnicamente perfette e controllate elettronicamente. Ricambi originali. BORSATTI, *oreficeria-orologeria, corso Italia 39, tel. 38861.*

IL 7 MAGGIO PRESENTE IL CAV. DEL LAV. CASALI

Convegno della pubblicità televisiva e cinematografica

Alla manifestazione organizzata dalla Fiera di Trieste è collegato un Festival del film

«Il Piano quinquennale e la pubblicità»: è questo il tema della prolusione che il cavaliere del lavoro Alberto Casali, presidente della Stock S.p.A. e consigliere della U.P.A., terrà a Trieste il 7 maggio, all'inaugurazione dell'ottavo Convegno nazionale della pubblicità cinematografica e televisiva, organizzato dalla Fiera di Trieste assieme al Festival cui il Convegno si collega. E' un tema di scottante interesse che riguarda non soltanto il mondo della pubblicità di ogni genere, dai quotidiani, al cinema e alla televisione — nei suoi più svariati settori, dai tecnici, alle agenzie, agli studi e alle case di produzione — ma lo stesso mondo dell'industria e del commercio che proprio nella pubblicità, e a ragione, trova il primo fondamento per i propri piani di sviluppo soprattutto a grande distanza.

Come è noto lo schema di «Piano quinquennale di sviluppo economico», reso pubblico dal Governo, contiene indicazioni assai preoccupanti nei riguardi della pubblicità, e sarebbe errore gravissimo sottovalutarli. Il problema va quindi affrontato con molto impegno, e l'esame approfondito del problema, in una sede altamente qualificata, da parte del Convegno triestino — che da otto anni è l'unico del genere in tutta Italia — avrà senza dubbio positive ripercussioni. L'aver invitato l'industriale Alberto Casali a parlarne è stata scelta felice, non solo per la personalità dell'oratore, ma perchè è giusto ed interessante che il problema sia messo a fuoco — prima ancora che da chi «produce» la pubblicità — da chi se ne serve.

Altre relazioni, strettamente legate agli scopi del Convegno, saranno tenute dall'avv. Gianni Baroncelli del Gruppo produttori ANICA, dal tecnico pubblicitario Leo Dozzo, dal dott. Carlo Mazza Galanti della UPA e dal dott. Ennio Sàlamon della Doxa.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Festival del film pubblicitario cinematografico e televisivo, che avrà luogo negli stessi giorni nella nostra città — e cui sovrintende, nella sua qualità di consigliere di giunta della Fiera di Trieste, il comm. Carlo Padoa — gli uffici di segreteria sono ormai entrati nel classico «clima di vigilia». E' annunciato infatti per il giorno 4 l'arrivo a Trieste dei componenti le due giurie, presiedute rispettivamente dall'amm. Raffaele de Courten per il Settore Televisione, e dal nostro direttore per il Settore Cinema, mentre le «pizze» contenenti i caroselli, i telecomunicati e i film cinematografici — tutto il meglio della produzione nazionale — sono affidate già da giorni alle diligenti cure dell'Ufficio spettacolo dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato del Governo, che validamente collabora, sul piano tecnico, con la Fiera di Trieste e il Centro Sviluppo Economico, grazie all'interessamento del dott. Nicolosi, alla realizzazione dell'interessante manifestazione nazionale, la sola che abbia il patrocinio di tutte le associazioni di categoria interessate a questo particolare settore del mondo pubblicitario.

FECE MALE UN MESSINESE NEL '60 A FIDARSI DEL COMPAESANO

Sborsò centomila lire per aver lavoro in Jugoslavia

Ma dovette prendere la strada della Questura per denunciare il raggiro patito - Il truffatore è ora detenuto per altra causa

Il mondo è fatto di ingenui e di scaltri. Quando i primi capitano nelle mani dei secondi sono guai: e nove volte su dieci finiscono per rimetterci qualcosa. Personaggio principale di questi conflitti è solitamente la truffa.

Appunto di una truffa è rimasto vittima il messinese Giuseppe Bellamacina, di 34 anni, muratore, a causa dell'ingenuità con cui è caduto in un trabocchetto che gli è stato teso da un conterraneo, in quel di Milano. Una storia che vale la pena di essere raccontata.

A Milano per ragioni di lavoro, il Bellamacina si era trovato a tavola in una trattoria assieme a un conoscente, Giovanni Conti, di 35 anni, abitante a Messina. All'uscita dal locale entrambi erano stati avvicinati da uno sconosciuto, alto, magro, di carnagione bruna, che aveva chiesto loro se fossero messinesi. Avuta risposta affermativa si era proclamato loro concittadino e aveva loro proposto di andare a lavorare in Jugoslavia, dove ci sarebbe stata la possibilità di guadagnare 200 mila lire al mese.

Al successivo incontro i due amici avevano dichiarato all'altro di essere d'accordo per il trasferimento in Jugoslavia. Lo sconosciuto allora aveva spiegato che sarebbero state necessarie 100 mila lire per l'ingaggio, da consegnare a una persona a Trieste. Ecco allora il terzetto mettersi in viaggio alla volta di Trieste, sulla vettura del Conti. Il mattino del 9 ottobre 1960 arrivavano nella nostra città, dopo un viaggio tranquillo. Per prima cosa lo sconosciuto si era fatto accompagnare in un bar di via Cavana, dal quale si era successivamente allontanato per una ventina di minuti. Al ritorno aveva esclamato soddisfatto: «Tutto a posto, possiamo partire».

Il Conti, prima di riprendere il viaggio, aveva voluto sostare all'albergo diurno per un bagno ristoratore. Il Bellamacina era rimasto, così, solo con lo sconosciuto, che forse approfittando dell'attimo favorevole... aveva sferrato l'attacco decisivo, chiedendogli le 100 mila lire per l'ingaggio. Il Bellamacina si era mostrato un po' esitante, aveva chiesto di poterle consegnare lui, personalmente, quelle 100 mila lire, a colui che rendeva possibile la combinazione. Lo sconosciuto aveva mostrato allora il suo disappunto, tirando in ballo la mancanza di fiducia, il desiderio di non trattare personalmente la cosa manifestato da colui che doveva percepire l'importo, eccetera. Così il Bellamacina, saltato il fosso della perplessità, aveva consegnato, una sull'altra, dieci banconote da 10 mila lire. Affare fatto.

Due minuti dopo però lo sconosciuto si era allontanato, con un pretesto banale, dirigendosi verso la stazione ferroviaria: sarebbe ritornato subito, aveva detto. Naturalmente non è stato più visto. Così il Bellamacina, rinunciato all'idea di recarsi in Jugoslavia, aveva diretto i propri passi verso la Questura, dove aveva denunciato la truffa di cui era stato oggetto.

Descritti i connotati dallo sconosciuto che lo aveva raggirato, il Bellamacina aveva potuto aggiungere anche un altro dato che, seppure vago, era poi risultato determinante per l'identificazione del responsabile. Durante il viaggio in auto da Milano a Trieste egli aveva potuto dare una sbirciata alla patente di guida dello sconosciuto. Credeva di avere letto «Cosso», ma in realtà quello si chiamava Corso: Stefano Corso, di 37 anni, da Messina, pregiudicato. Ciò era risultato dopo che la Questura di Trieste aveva chiesto informazioni alle Questure di tutta Italia per essere aiutata nella ricerca.

Successivamente da Messina era pervenuta alla Questura di Trieste anche una foto del Corso. Ma il Bellamacina e il Conti, che avrebbero dovuto procedere al riconoscimento, erano già ripartiti, nè erano stati successivamente trovati a Milano, all'indirizzo da loro comunicato. Finalmente però, nel dicembre 1961, il Bellamacina era stato rintracciato a Messina. Sottopostagli la fotografia segnaletica del Corso, egli lo aveva riconosciuto. Ma l'uomo stava allora pagando altri conti dovuti alla Giustizia. Finalmente, ieri è stato possibile averlo davanti al Pretore: vi è comparso in stato di detenzione per un'altra causa.

Ma il dibattimento non è giunto a compimento a causa dell'assenza della parte lesa Giuseppe Bellamacina e del teste Giovanni Conti, la cui presenza era invece indispensabile per il riconoscimento del Corso.

Il Pretore, ritenuto necessario interrogare sia la parte lesa sia il teste, nonchè considerando la necessità che entrambi procedano al riconoscimento della foto segnaletica dell'imputato davanti all'autorità giudiziaria, ha disposto che il processo sia rinviato per rogatoria alla Pretura di Messina, per l'interrogatorio del Bellamacina e del Conti e per il riconoscimento della foto.

PAZZESCO!

Per il mese di maggio condizioni ancor più «pazzesche» del solito:

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVATRICI

delle migliori marche mondiali con SCONTI FINO AL 50% e condizioni di pagamento a vostra scelta

TELESTAR
VIA TIMEUS N. 7

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 - 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA BISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
Specialista in neurologia e psichiatria
PSICOTERAPIA
riceve per appuntamenti ore 10-12 e 16-18
Studio: Via Filzi 10, II p. - Telef. 68320

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36506

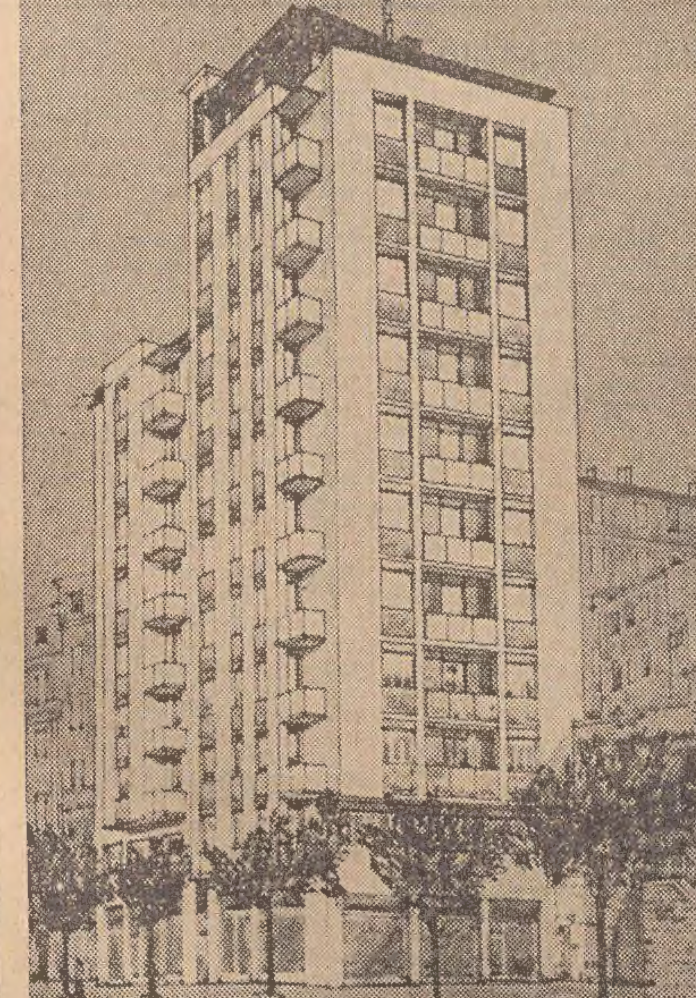
Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Sono aperte le prenotazioni ai soggiorni estivi di S. Nicolò di Comelico e di Caprile di Alleghe (Cadore). Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, tel. 35796.

LA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO comunica che da lunedì 3 maggio sono aperte le prenotazioni per il soggiorno montano di Laggio di Cadore. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Duca d'Aosta 12, stanza 14, I piano.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

CONDOMINIO
VIALE D'ANNUNZIO 1



APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CONDOMINIO
Da 2, 5, 6 STANZE, CUCINA, DOPPI SERVIZI
ASCENSORI - CENTRALNAFTA - TERRAZZE
ATTICI - POGGIOLI - SCARICHI IMMONDIZIE
DOPPIE ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE
CARTA DA PARATI - ACCURATE FINITURE
Consegna: MAGGIO-GIUGNO 1965 - MUTUO BANCARIO
PREZZI AGGIORNATI
RIVOLGERSI: Sopraluogo o Geom. GERMANI
Via Carducci 10 - Telefono 35606

Gli esercenti di Trieste per il raduno degli alpini

La Prefettura di Trieste ha invitato gli esercenti a stabilire un pranzo a prezzo fisso per le giornate del 22, 23 e 24 maggio 1965, in occasione del 38.o Raduno degli Alpini che si svolgerà nella nostra città.

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, piazza della Borsa 3, invita tutti gli interessati a seguire le indicazioni della Prefettura e preparare per quanto possibile un menu con prezzi fissi e modici, magari compresi del vino.

Nel contempo l'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, segnala che le autorità di P. S. sono disposte a rilasciare in occasione del Raduno degli Alpini, delle licenze temporanee per l'attivazione di posti di ristoro. Per ottenere detta autorizzazione sarà necessario: 1) che il richiedente sia già titolare di esercizio pubblico; 2) l'ottenimento del nulla-osta sanitario; 3) la presentazione della domanda su carta bollata da lire 400 unitamente ad un bollo amministrativo da lire 1000.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di piazza della Borsa 3.

SEGNALAZIONI

Con le sole iniziali del suo nome e cognome il signor M.B. desidera che compaia la sua lettera riguardante i prezzi esosi praticati in un pubblico locale. Se l'accusatore desidera restare anonimo di fronte al pubblico, crediamo che lo stesso trattamento debba usarsi nei confronti dell'accusato. Ecco dunque quel che è capitato al signor M.B. (il quale ha inviato copia della sua lettera all'Ente per il Turismo): «Il pomeriggio di lunedì dell'Angelo, in compagnia di parenti e conoscenti ospiti, abbiamo fatto una gita nei dintorni sostando brevemente in un bar dove, per quattro caffè e quattro spremute di frutta ci è stato presentato lo sbalorditivo conto di lire 4400 (ripeto lire quattromilaquattrocento). Con un amaro sorriso abbiamo chiesto al cameriere se per caso non vi fosse un errore di somma; purtroppo ci è stato risposto di no. Protestare non avrebbe sortito alcun effetto. Eravamo usciti per fare una gita e non volevamo avvelenarci la giornata festiva. Abbiamo pagato l'esoso conto giurando in cuor nostro di non mettere mai più piede in un simile locale. Vorrei però chiedere che cosa ne pensa l'Ente provinciale del turismo e se è con simili proibitivi prezzi che si intende incrementare il turismo nazionale ed estero a Trieste».

***

«Tutti sappiamo che il traffico cittadino si fa di giorno in giorno più intenso. Ci sono però dei punti veramente pericolosi per chiunque, anche per gli automobilisti più prudenti ed avveduti. Uno di questi, e forse il più pericoloso della città, è l'incrocio tra la fine della via Baiamonti, con macchine che provengono dalla via suddetta, via dell'Istria, via Salata e via Soncini. L'incrocio in sè non si può certo abolire, ma si potrebbe senz'altro provvedere e con urgenza, ad un sicuro rimedio, ed anche allo sveltimento del traffico, ordinando la circolazione con un appostamento di vigili urbani, o almeno con dei semafori automatici. Sono certa che chi di competenza, capirà senz'altro la utilità di questa proposta, formulata unicamente in nome della sicurezza di tutti i cittadini». (Lettera firmata).

***

Con riferimento alla notizia «Conclusi gli esperimenti di telecomunicazioni» comparsa il giorno 21 u. s., il signor Luciano Hinze ci scrive: «Quale membro della American Radio Relay League, desidero informarvi che nessuno dei collaboratori del dott. Giorgio Giro è socio di detto sodalizio americano. Comunque erano tutti già appartenenti ed attualmente iscritti alla consorella italiana A.R.I. Ass. Radiotecnica Italiana. Tanto dovevo per la precisione».

***

La signora M. S. F. si richiama alla «festa degli alberi» celebrata in numerosi centri friulani e carnici, ai programmi di rimboschimento approvati da diversi Comuni della nostra Regione, alla costituzione della «Pro Natura Carnica» e al progettato «parco nazionale» per chiedersi: «E da noi che si fa intanto? Si abbattono gli alberi, si distruggono i parchi, i giardini, i viali. Vi sono persino gli automobilisti che insistono per ottenere l'abbattimento di tutti gli alberi su tutte le strade! Ma gli alberi se ne stanno ancora lì, immobili, ben fermi, centenari forse, ma sempre freschi, giovanilmente verdi, attendendo i fati; forse sorridendo pietosamente delle sciocche, assurde pretese dei piccoli esseri umani... ».

Vendita all'incanto dell'opificio per la raffinazione di olii vegetali

già della S.p.A. Transolea, nel Porto Industriale di Trieste, costituito da 4373 mq. di terreno e fabbricati con un completo impianto di moderni macchinari per ottenere una produzione di 2000 quintali mensili, suscettibile di aumento.

La vendita avrà luogo al prezzo base di lire 27.180.000 determinato per 6 successive riduzioni di un quinto su quello di stima, il 19 maggio 1965 alle ore 10 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia.

Termine per le offerte cauzionate le ore 12 del 18 maggio 1965.

Per la richiesta dell'invio gratuito dell'opuscolo contenente la copia integrale della perizia corredata da quattro disegni e un prospetto riportante per esteso tutte le modalità della vendita, nonchè per qualsiasi ulteriore ragguaglio e per la visita dello stabilimento, rivolgersi all'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - Trieste - Piazza Goldoni n. 1 - Telef. 75344.

BIGLIETTI FERROVIARI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7/1

milioni di famiglie
sono contente dei loro

PHONOLA

produzione di altissima qualità

televisori
radio
radiofonografi
condizionatori d'aria
frigoriferi
lavatrici
filodiffusione
tv industriale

LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE STATUNITENSI

Uno squarcio d'America sotto il cielo di Aviano

Intenso programma di manifestazioni, giochi e spettacoli dal primo mattino di domani al gran ballo nella serata

«Entrate, desideriamo farvi vedere come viviamo, dove lavoriamo, come occupiamo il nostro tempo libero»: questo, in sintesi, è il tema della manifestazione che il Comando americano della base NATO di Aviano organizza per domani nello ambito della Giornata delle Forze Armate degli Stati Uniti. Lo accento è stato posto sulle attività che hanno per protagonisti gli avieri americani e i loro familiari, impegnati a dimostrare al pubblico, oltre aerei e equipaggiamento vario, usi, costumi e metodi di vita della comunità d'oltreoceano.

Al complesso aeroportuale si stanno dando, intanto, gli ultimi ritocchi alla messa in opera delle mostre, ai campi di gioco, alle installazioni, in linea con il seguente programma: ore 8, apertura dell'aeroporto; ore 9, apertura della manifestazione con segnale dato da un'esplosione — hangar 1 proiezione documentari in italiano sull'aeronautica americana; 9.30, dimostrazione paracadutisti «Blue Masters»; ore 10, proiezione documentari; ore 10-11, dimostrazione dei cani di guardia; ore 10.30, partita di softball; ore 10.30-10.45, dimostrazione di aerei della Marina; ore 10.45-12.15 concerto del complesso musicale della 17.a Forza Aerea; ore 11, proiezione documentari; ore 11.15, dimostrazione di aviogetti dello squadrone tattico caccia di stanza alla base; ore 12, gincana automobilistica, e alla palestra incontro di pallavolo tra gli avieri americani e una formazione di Bolzano; ore 12.30, partita di calcio tra una formazione di bersaglieri e la squadra americana; ore 13, proiezione documentari; ore 14, dimostrazione del reparto paracadutisti «Blue Masters»; ore 14-15.30, concerto della banda della 17.a Forza Aerea, e alla palestra incontro di pallacanestro tra la squadra americana e una formazione di Bolzano; ore 15, proiezione documentari; ore 15-16, dimostrazione dei cani da guardia; ore 16, fine della manifestazione; ore 16-17, chiusura dell'aeroporto.

Il pubblico potrà accedere all'aeroporto attraverso l'entrata principale per raggiungere la zona delle mostre, dei campi di gioco e gli hangars. Come negli anni passati ci saranno zone riservate al parcheggio dei veicoli e posti di ristoro. Cartelli indicheranno al pubblico gli orari degli avvenimenti in programma e le zone dove gli stessi si svolgeranno. Ad eccezione degli incontri di pallavolo e pallacanestro, che si svolgeranno nella palestra situata nella zona casermette, tutti gli altri avvenimenti avranno luogo nella zona dell'aeroporto e il pubblico potrà usufruire di un continuo servizio di autocorriere per spostarsi ed assistere alle varie attività in corso.

Sarà aperta al pubblico anche la zona servizi nei pressi di Pedemonte, dove si trovano la biblioteca, le sale del gioco di bocce noto come «bowling», al quale i visitatori potranno cimentarsi, e la mostra di numismatica.

Alla sera, con inizio alle ore 21, nelle sale del circolo ufficiali, avrà luogo un trattenimento danzante, al quale sono state invitate le maggiori autorità civili e militari e i rappresentanti della stampa della Regione.

Iscrizioni agli esami dell'Istituto statale d'arte

Presso l'Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni «E. Nordio» di Trieste sono aperte le iscrizioni agli esami di licenza e di idoneità. Le domande corredate dai prescritti documenti devono pervenire all'Istituto entro il 31 maggio 1965.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto stesso, via Besenghi 2, tel. 41622, dalle ore 9 alle ore 11 dei giorni feriali.

MOSTRE D'ARTE

Carà alla Comunale

Lunedì alle ore 18 sarà inaugurata alla Sala comunale d'arte una mostra personale dello scultore concittadino Ugo Carà che presenta 23 bronzetti e quattro studi per sculture, opere datate dal 1959 a quest'anno. Carà è un artista di chiarissima fama, affermatosi in sei Biennali veneziane, in cinque Quadriennali romane e in collettive d'alto livello allestite a San Paolo del Brasile, a Bahia, a Rio de Janeiro, a Firenze, a Milano, a Venezia. La mostra alla Comunale è la venticinquesima personale di Carà che ha esposto ad Atene, Zagabria, Lubiana, Marburgo, Monaco, Würzburg, Brema e Vienna oltre che nelle principali città italiane. Nella foto di Pozzar, «La Maga», bronzetto del 1965.

Cordi e Decleva al Circolo Artistico

Oggi alle ore 11 sarà inaugurata nella Galleria A. Lonza del Circolo Artistico, in via Imbriani 14, la mostra personale delle pittrici triestine Lucilla Cordi Fabris e Maria Decleva.

La mostra resterà aperta sino a tutto l'11 maggio p.v. col seguente orario: giorni feriali dalle 18.30 alle 20.30 giorni festivi dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Ingresso libero.

Contemporaneamente, la Società filatelica «Carlo Ravasini», per rendere omaggio all'illustre Maestro Pietro Annigoni, che ha recentemente esposto alla Galleria Lonza, per gentile concessione del collezionista capitano Eugenio Giacconi, esporrà della tematica «La pittura nella filatelia», i francobolli riproducenti il ritratto della Regina Elisabetta, nel Commouwealth Britannico. Il ritratto è stato eseguito da Pietro Annigoni.

La Mutua malattia commercianti di via Coroneo 8, informa i propri iscritti che l'assemblea generale avrà luogo negli uffici della Mutua mercoledì 12 maggio alle ore 18.30 in prima e rispettivamente alle ore 19 in seconda convocazione con l'ordine del giorno: approvazione del bilancio.

TEATRO STABILE AL MICROSCOPIO

CONFLITTO DI PARERI DOPO LA RECITA SCANDALO

A seguito delle prese di posizione assunte anche in sede politica contro la recente recita-scandalo del «Living Theatre», la quale ha coinvolto la intera attività del Teatro stabile di prosa, peraltro determinando le dimissioni del suo presidente, è stata diffusa anche una nota — su carta intestata dello stesso Teatro stabile — in cui si rileva fra l'altro che il consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo per il Teatro stabile di prosa della città di Trieste è direttamente responsabile dell'attività della sua Compagnia di prosa, promuovendo inoltre la presenza di altri spettacoli all'Auditorium. Ma per tutti questi spettacoli ogni decisione fu sempre presa alla unanimità del consiglio».

«Per quanto riguarda poi — prosegue la nota — gli allestimenti curati dalla Stabile, sia in relazione alla loro "funzione popolare" che al loro "livello culturale" da più parti messi in dubbio, il consiglio rileva che tali spettacoli compiono sempre più frequenti "tournées" nei maggiori e più qualificati Teatri italiani, riscuotendo ovunque incondizionati successi di pubblico e di critica, contribuendo all'inserimento del Teatro stabile di Trieste nella ristrettissima cerchia dei Teatri pubblici ad alto livello, e sottolineando il suo vasto impegno a carattere spiccatamente popolare, come i riconoscimenti ricevuti — e sono di questi giorni le lusinghiere accoglienze milanesi — stanno a dimostrare».

«L'increscioso incidente della ultima recita, imputabile alla personale e imprevedibile iniziativa di un attore e violentemente deplorato dallo stesso Teatro benchè non avesse intaccato il particolare interesse di alcune scene dello spettacolo, non deve essere quindi minimamente posto in relazione — conclude la nota — con la fisionomia culturale dell'Ente, dimostratosi sempre consapevole delle delicate e importantissime funzioni che competono a un servizio pubblico qual è un Teatro stabile, che pur si dibatte continuamente fra pressanti problemi d'ordine finanziario».

Il Gruppo consiliare liberale al Comune ha presentato al Sindaco una interrogazione sulla crisi nella Presidenza del Teatro Stabile, la cui causa prossima sarebbe da ricercare in una «malaugurata quanto inattesa oscenità, dovuta all'iniziativa di un attore del Living Theatre». Gli interroganti, mentre sottolineano che «nessuno intende difendere l'atto oltraggioso commesso dall'attore» e mentre lamentano «la scelta di alcuni spettacoli dimostratisi infelicissimi (in particolare quelli di Paolo Poli, Laura Betti e Cobelli)», chiedono chiarimenti al Sindaco su cinque punti che riguardano la corresponsabilità del Presidente nella decisione della Commissione artistica e del Consiglio; le dimissioni di Camber e di Pellegrini in seguito alla situazione deficitaria dell'Ente; l'approvazione ministeriale agli spettacoli in discussione; il pericolo di veder sospese le sovvenzioni governative; l'atteggiamento futuro del Sindaco e della Giunta allo scopo di raggiungere una normalizzazione della situazione.

Anche il consigliere comunale dott. Bruno Pincherle ha presentato un'interrogazione scritta al Sindaco per sapere «se non ritenga urgente una soluzione della nuova crisi che ha colpito il nostro Teatro Stabile di Prosa con le dimissioni del dott. Rosolini, presidente di quel consiglio d'amministrazione in rappresentanza del Sindaco stesso». Il rappresentante del PSIUP auspica che «attraverso una pacata analisi venga ridimensionato il cosiddetto scandalo del Living Theatre, ospite come altre compagnie di queste scene e invitato dal nostro Stabile coll'unanime consenso del consiglio d'amministrazione, presidente compreso». Nella parte finale della sua interrogazione, il dott. Pincherle si augura che lo Stabile sia riconosciuto quale ente pubblico, che il Teatro abbia un consiglio d'amministrazione completo e che la presidenza sia affidata ad un «uomo di larga e libera cultura e di alta autorità morale, quali, per fare un esempio, sono il Preside della nostra Facoltà di lettere o il titolare della cattedra di Letteratura italiana presso il nostro Ateneo.

Cronache della televisione

Processo a Napoleone

Tanto per non perdere l'abitudine, ieri il primo canale ha onorato i suoi obblighi verso la prosa ricorrendo ad una replica. La commedia, già rappresentata tempo addietro, era «L'uomo» di Mel Dinelli, con Evi Maltagliati e Tomas Milian: lavoro di buona fattura, di notevole tensione drammatica, ma pur sempre un bis di complemento.

Meritevole d'un cenno più particolareggiato ci è parso invece il «Primo piano» a cura di Carlo Tuzii trasmesso al Secondo programma e dedicato a Napoleone Bonaparte, prigioniero di fatto a Sant'Elena e prigioniero dell'idea ossessiva, del sospetto continuo che qualcuno lo volesse avvelenare. Ma fu poi veramente avvelenato Napoleone? E, in caso affermativo, da chi e perchè? Queste le domande cui il «Primo piano» ha cercato di rispondere, allestendo una specie di processo, in parte alle intenzioni, e in parte ai fatti concreti.

A dipanare le fila del quale — talvolta nei limiti di semplici congetture e talaltra alla luce di ricerche storiografiche ineccepibilmente documentate sui memoriali di coloro che furono assai vicini all'imperatore francese durante il suo esilio — hanno provveduto numerosi studiosi e specialisti dell'argomento. E poichè la morte di Napoleone sembra percorrere, per taluni aspetti, i labirinti misteriosi delle vicende gialle, anche Georges Simenon, autore principe di trame poliziesche, ha voluto mettere la sua parola di esperto nell'avviare il discorso.

Con un procedimento di tale natura è dunque possibile che l'enigma della morte di Napoleone — con veleno o senza veleno — abbia interessato il pubblico. Se si aggiunge che sul finire della serata anche i telespettatori amanti dello sport hanno avuto la loro ghiottoneria con la cronaca registrata da Budapest dell'avvincente incontro di calcio fra le squadre del Gyor e del Benfica, si può chiudere questa nota affermando che il secondo canale ieri non ha deluso le aspettative della sua clientela.

Ber.

Echi della «Pugwash» a Trieste

Una lettera di Amaldi al presidente del C.C.A.

Tra le varie attestazioni di gratitudine e di cordiale simpatia pervenute nei giorni scorsi da parte degli illustri scienziati della «Conferenza Pugwash», di recente ospiti della nostra città, un carattere tutto particolare rileva, nel tono e nel contesto, la bellissima lettera indirizzata dal prof. Edoardo Amaldi al presidente del CCA avv. Pietro Ferraro. Per il riconoscimento di merito, che in un certo senso si riflette su tutta l'attività culturale a Trieste, vale la pena di renderne pubblico il testo.

Scrive l'insigne fisico italiano all'avv. Ferraro: «Mi è particolarmente caro di rivolgere a lei ed a codesto Circolo il mio grato saluto per gli incontri con il pubblico triestino, che ella ha procurato a me personalmente ed alla Commissione permanente di studio per le scienze e gli affari internazionali della Conferenza Pugwash. L'avere potuto rivolgere pubblicamente la parola ai rappresentanti più qualificati della cultura triestina, nella bella sala di codesto Circolo, è per me il fatto più saliente del nostro soggiorno nella città di Trieste. A nome dei colleghi la ringrazio pure della squisita ospitalità che ci è stata offerta e della quale tutti noi porteremo un gradito ricordo. La prego di accettare, illustre signor presidente, la espressione della mia più viva cordiale simpatia. Edoardo Amaldi».

Una lettera molto calorosa ha inviato a sua volta il prof. C. F. Powell, vicepresidente generale della Commissione permanente internazionale della conferenza Pugwash.

L'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sezione di Trieste, invita i soci grandi invalidi di guerra, che hanno chiesto il rinnovo delle licenze gratuite alle radioaudizioni e alla Televisione, per il corrente anno, a presentarsi presso la Segreteria della Sezione, per il ritiro delle stesse come disposto dalla RAI.

Proiezioni di film al Centro americano

Oggi alle ore 17 e 19 e domani alle ore 16 e 18, l'Associazione Italo-Americana di Trieste presenterà in collaborazione con l'USIS Tre Venezie, al Centro culturale di via Galatti 1, il film a soggetto (in italiano) «L'imprendibile Signor 880», diretto da Edmund Goulding ed interpretato da Burt Lancaster e Doroty McGuire. Il film sarà preceduto dal documentario USIS «Parco Nazionale di Mount Rainier», sulle bellezze naturali e le attrattive turistiche di questo parco nazionale situato nello Stato di Washington. Le proiezioni sono riservate ai soci dell'AIA.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Giovedì alle ore 21 precise Sesto concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Mario Rossi con la collaborazione del «Trio di Trieste». In programma musiche di Frescobaldi, Gherini e Schumann.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium da mercoledì 5 maggio la Compagnia Teatro delle Novità presenta «Il vero della Rovere» di Indro Montanelli con Mario Carotenuto. Prenotazioni e vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36-372. Prezzi: poltrone di platea lire 2000, ridotto per gli abbonati alla stagione di prosa a lire 1200. Balconata (indistintamente) lire 500.

TEATRO MODERNO. Oggi e domani alle ore 14: Cecè Doria presenta: Super parata di femmine. Con Mario e Antonio Devico, Flora Haris, A. Galac, The Kanoi Brotaers e lo Zodiac ballet; nella rivista «Le olimpiadi dell'amore». Sullo schermo: «Nick Carter non perdono» con Eddie Constantine.

TEATRO CANTIERI - Via S. Francesco, 5 - Oggi alle ore 20.30 replica della tragedia in 3 atti di C. Terron: «Lavinia fra i dannati».

C.U.C. Domenica alle ore 21 all'Auditorium: «Le amiche», di Michelangelo Antonioni.

CIRCO BUKS, via San Marco, oggi e domani spettacoli ore 16 e 21. Successo!

ARCOBALENO. 14.30: Oggi e domani l'agente 077 segnala in cifrato: «Le spie uccidono a Beirut», con Richard Harrison, in technicolor.

EXCELSIOR. Oggi e domenica alle ore 10 e 11.30: «Silvestro contro tutti», risate a non finire con il gatto Silvestro e Gonzales topo astutissimo che si affrontano in una serie di divertenti cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 14.30: «L'allegra parata di Walt Disney», un programma nuovissimo in technicolor. Segue «Il magnifico pistolero», un cortometraggio comicissimo di Walt Disney in technicolor. Sospese le tessere.

FENICE. Oggi e domani ore 14.30: «Invito ad una sparatoria», una grandiosa avventura in technicolor con Yul Brynner, Janice Rule. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: Ultimo giorno. «Veneri proibite». Una entusiasmante «Feerie» di numeri sensazionali attraverso il mondo. Uno spettacolare technicolor vietato ai minori di 18 anni. Domani inizio ore 14: «Gli impetuosi», technicolor con le più recenti scoperte di Hollywood. James Darren e Pamela Tiffin.

NAZIONALE. Oggi e domani ore 14: Terza settimana: «Agente 007 licenza per uccidere». In technicolor, con Sean Connery nella parte di James Bond e Ursula Andress.

ALABARDA. 14.30: «A 077, dalla Francia senza amore». Divertentissimo!! Una nuova avventura di Sean Connery, l'invincibile eroe che nessuno può battere in guerra, nè in amore; e con Eleanor Sommerfied e Alfred Linch.

AURORA. 15 (ult. 21.30): Straordinario successo di «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». Ultime repliche.

CAPITOL. 14: «La congiuntura», in cinemascope technicolor. Una originalissima e comica interpretazione di Vittorio Gassman e Joan Collins.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 15: «Come si seduce un uomo», in cinemascope technicolor. Una commedia spumeggiante e maliziosa con Tony Curtis, Natalie Wood, Lauren Bacall e Mel Ferrer. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15.30: «Il segreto del garofano cinese», film passionale ricco di emozioni violente, dal principio alla fine, in un clima di suspense con Dominique Boschero e Brad Horris.

GARIBALDI. 15: «I malamondo» (Follie d' Europa) in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Domani ore 15: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù», technicolor con Cornel Wilde, Jean Wallace e Brian Ahene.

IMPERO. 14.30: Ultimissime repliche a eccezionale richiesta del capolavoro di V. De Sica «Matrimonio all'italiana» con S. Loren. Vietato ai minori di anni 14.

MODERNO. Vedi teatro.

VIALE. 14.30: Oggi e domani «I due evasi di Sing-Sing», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Livio Lorenzon. Due ore di continue risate.

VITTORIO VENETO. 14.45: «Scandalo in società», James Franciscus, Suzanne Pleshette, Jeneviève Paye, Eva Gabor. Tratto dal romanzo di Hermon Wouk «Sangue giovane». Un uomo ignorò le regole dei loro peccati e rivelò il vero volto della «sacra casta».

ABBAZIA. 14: «Becket e il suo re», con Richard Burton e Peter O'Toole. Uno spettacolo in technicolor di eccezionale valore e di grande potenza drammatica. Domani ore 14: «La donna di paglia», in technicolor. Una storia violenta e misteriosa con Sean Connery (il famoso agente 007) e Gina Lollobrigida.

ALCIONE (S. Vito). Filovie 15, 16, 30. 13.30, 17.15 ult. 21: Cinemascope technicolor «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, O. De Havilland. Domani in technicolor «I violenti», con Charlton Heston.

ALDEBARAN. 14.30: «Irma la dolce», in technicolor. Un successo senza precedenti con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine. Vietato ai minori di 18 anni. Domani ore 14.30: «Il giuramento dei Sioux», il più appassionante degli episodi della storia del West. Technicolor con Charlton Heston.

ARISTON. 15 (ult. 21): La battaglia di Alamo». Il più grande western di tutti i tempi in un technicolor altamente spettacolare. Valorosi interpreti: John Wayne, Richard Widmark e Laurence Harley. Domani ore 14: «I re del sole». Rivivono nella terra dei Maya le poderose gesta che esaltano le glorie di antiche civiltà. Grandioso spettacolo in cinemascope technicolor con Yul Brynner, G. Chakiris, S. Anne Field.

ASTRA. 15: «Controspionaggio», con C. Gable e L. Turner in technicolor. Domani alle ore 15: «La settima alba», colossale film Dear con William Holden. Technicolor.

ASTORIA. 14: «Il marmittone», 100 minuti di risate con Jerry Lewis. Domani ore 14: «I 4 del Texas», un grande film in technicolor con A. Ekberg, D. Martin e F. Sinatra.

IDEALE. 14.30: Ultimo giorno. «Non mandarmi i fiori». Spassosissimo technicolor con Rock Hudson e Doris Day. Domenica ore 14: «Professore a tutto gas», con Fred Mc Murray e Nancy Olson. Segue «Topolino».

LUMIERE. 14: «Al di là del fiume». Technicolor con Audie Murphy e Lisa Gaye. Domani: «Il capitano di ferro». Scopecolor con Gustavo Rojo e Barbara Steele.

MARCONI. 14.30: «Contratto per uccidere». Technicolor con Lee Marvin e Angie Dickinson. Domani: «Se permettete parliamo di donne», con V. Gassman. Vietato ai minori di 18 anni.

NOVO CINE. 14.30: «Ester e il Re», grandioso technicolor con Joan Collins e Richard Egan. Successo.

RADIO. 14: «La pantera rosa», divertentissimo technicolor. Domani ore 14: «In ginocchio da te». Amore, ritmo e belle canzoni con Gianni Morandi, Laura Efrikian, Taranto, Macario.

SERVOLA. 16: «Le quattro giornate di Napoli». Drammatico, commovente, vero! Domani ore 16: Paul Newman, Edgar G. Robinson in «Intrigo a Stoccolma». Scopecolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Veneri al sole», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Domani domenica alle 15: «Marinai, top-less e guai», con Erneste Borgnine e Joe Flynn. A colori.

VOLTA. 15: «I due evasi di Sing-Sing», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Domani domenica alle 15: «Un buon prezzo per morire». Technicolor con Lawrence Harvey e Lee Renick.

DOMANI AL GRATTACIELO

IN «PRIMA» VISIONE

con inizio alle ore 14

I GIOVANI D'OGGI E LE AUTO DI DOMANI
LE PIU' RECENTI E SENSAZIONALI SCOPERTE DI HOLLYWOOD

JAMES DARREN e PAMELA TIFFIN

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
IN UN FILM SPENSIERATO E DINAMICO COME LA GIOVINEZZA

I PIU' FAMOSI ASSI DELL'AUTOMOBILISMO SI SONO CIMENTATI NELLA REALIZZAZIONE DELLA CORSA PIU' SPERICOLATA DEL MONDO GIRATA NELLA FAMIGERATA «VALLE DELLA MORTE»

IMPEGNATIVO E VALIDO ALLESTIMENTO

«Lavinia fra i dannati» di Terron al Teatro CRDA

Repliche oggi e domenica 9 maggio in via S. Francesco Verrà poi presentato al Festival dei GAD di Pesaro

Giovedì sera nel teatro del Circolo dei CRDA è andata in scena la tragedia di Carlo Terron «Lavinia fra i dannati» nell'allestimento curato dal regista Bruno Sardi e dal suo «Piccolo Teatro della Prosa».

Lavoro impostato secondo la concezione del teatro cara allo scrittore veronese, «Lavinia fra i dannati» ripropone, nella forma di dibattito morale e psicologico, il tema della disgregazione spirituale di una famiglia posta di fronte al problema del male e del peccato. La protagonista Lavinia è l'artefice di questo «processo», è la moglie accusata di aver tentato di avvelenare il marito che ritorna a casa assolta, ma gravata dal peso della colpa e soprattutto dalla tragica volontà di scendere fino alle radici del proprio male e della propria umanità. Un processo morale che coinvolge anche il cognato, il sacerdote don Claudio, che alla fine di questa serrata inquisizione psicoanalitica, «vede» in una sorta di radiografia spirituale il fondo peccaminoso della sua condizione. Alla fine di questa spietata inchiesta non resta a Lavinia che la via del suicidio, agli altri il drammatico destino di ricominciare da capo, vinti ma consapevoli della propria realtà e della propria miseria.

La tragedia di Terron (che è certamente uno dei suoi lavori migliori) ha imposto a Bruno Sardi, per la profondità della problematica e per la complessa tecnica teatrale, un impegno veramente eccezionale, che il regista triestino ha affrontato coraggiosamente, serrando il ritmo della rappresentazione, concentrando al massimo la dialettica del dramma del difficile dialogo. Il risultato è apparso pienamente positivo, particolarmente per il raggiungimento di una sorprendente sobrietà di recitazione e di un felice equilibrio nella rappresentazione scenica. Bruno Sardi ha messo giustamente a fuoco i punti culminanti della tragedia.

Nella prima scena è emerso, nella spietata freddezza della protagonista, il temperamento drammatico di Amelia Bonifacio, centrata interprete del complesso personaggio. Nella seconda, Luciano Volpi ha sensibilmente espresso la disperazione di Don Claudio, riscuotendo un personale successo.

Accanto ai due giovani attori va segnalata particolarmente la vigorosa interpretazione di Paolo Pellaschier, un Diego prepotente, avvilito, commosso. Lodevolmente impegnati anche gli altri, Normarosa Baldo, Grazia e Bruno Cappelletti, Lisetta Danieli.

Efficaci le scene di Giovanni Mancini, realizzate da Carlo Venier.

Si replica oggi alle ore 20.30 e domenica 9 maggio (in «diurna») nella sala teatrale del Circolo CRDA in via S. Francesco 5. I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro mezz'ora prima dello spettacolo. La Compagnia presenterà il medesimo lavoro al Festival dei G.A.D. di Pesaro.

Vice

GRATTACIELO
ULTIMO GIORNO
«VENERI PROIBITE»
DOMANI
«Gli impetuosi»

TEATRO MODERNO
OGGI e DOMANI
Cecè Doria presenta «Superparata di donne», con M. e A. DE VICO - F. Haris nella rivista
«LE OLIMPIADI DELL'AMORE»

SPETTACOLI

Il secondo concerto diretto da Celibidache

Programma non dozzinale: anzi, scelto con raffinato gusto. Prendeva l'avvio con una scelta di danze tedesche di Schubert nella revisione di Anton Webern. Una revisione condotta con devota intelligenza per non alterare l'ariosa freschezza del testo, reso iersera dall'orchestra del Verdi, diretta da Sergiu Celibidache, con calibrata stilizzazione.

Poi altre danze: quelle dedicate a Couperin da Ravel, con la nota suite «Le tombeau de Couperin» e intrise di sfumati sospiri entro una scintillante struttura ritmica. I colori cangianti e fermi insieme, risultanti dalle scelte timbriche e dal movimento, hanno trovato in Celibidache un realizzatore ideale per l'adesione alla sottile suggestione degli effetti. In chiusa una raccolta di musiche da scena: frammenti da due suites ricavate da Prokofieff dal balletto «Giulietta e Romeo». Vi domina una scavata tensione sentimentale che ne rappresenta il filo conduttore, nella varietà di atteggiamento dei diversi episodi. Un clima nuovo dunque, che dava all'accostamento particolare risalto. E particolare risalto alla partitura ha dato la appassionatamente coerente interpretazione di Sergiu Celibidache, che ha intensamente sentito sia gli abbandoni lirici che la vivacità degli scatti.

L'orchestra del Verdi, spiegando il massimo impegno, ha risposto appieno alle sollecitazioni del direttore, confermando la sua attitudine a ricavar beneficio da una bacchetta chiara, imperiosa e duttile. Forse un beneficio non transitorio, se è vero che gli insegnamenti assimilati producono effetti che durano oltre l'occasione contingente. E anche sotto questo profilo va apprezzata l'iniziativa di affidare a Celibidache la sorte di due serate nella stagione di primavera.

Pubblico foltissimo e applausi a non finire. Se il saluto è stato fervido all'entrata, e se il consenso si è rinnovato dopo ogni esecuzione, alla fine del concerto gli applausi sono diventati ovazione richiamando più volte sul podio Sergiu Celibidache, acclamato a lungo insieme all'orchestra e poi da solo.

G. d. F.

Pellegrinaggio a Redipuglia delle vittime civili di guerra

L'Associazione nazionale vittime civili di Guerra, Sezione provinciale di Trieste, fa appello ai propri iscritti affinchè vogliano intervenire in maggior numero possibile alla cerimonia di omaggio ai Caduti della I Guerra Mondiale che si svolgerà domani al Sacrario di Redipuglia.

Tale cerimonia, organizzata dal Comitato promotore per le celebrazioni del Ventennale della Resistenza, del quale fa parte la Sezione, vuole significare l'unione spirituale di tutti i combattenti di tutte le guerre che con la visione di un migliore avvenire della Nazione hanno offerto in olocausto la propria vita.

La partenza avverrà con autopulman messi a disposizione dal Comitato promotore alle ore 8.30 di domenica 2 maggio da via Genova 21. Ai partecipanti verrà offerto un cestino da viaggio. Per maggior chiarimenti rivolgersi agli uffici della Sezione in via Madonna del Mare, 13, telefono 37665.

Mercoledì 5 corr., alle ore 20, nella sede di via Palestrina, 6 del C.R.S. Julia, il prof. Renato Mezzena parlerà a soci e simpatizzanti sul «Risveglio della natura carsica».

ECCEZIONALE SUCCESSO ALL'IMPERO

All'Excelsior
STRABILIANTE
SUCCESSO

AL NAZIONALE
TERZA SETTIMANA DI TRIONFALI REPLICHE
JAMES BOND AGENTE 007

ha la LICENZA DI UCCIDERE di IAN FLEMING
con SEAN CONNERY nella parte di James Bond
URSULA ANDRESS - JOSEPH WISEMAN
JACK LORD - BERNARD LEE
TECHNICOLOR UNITED ARTISTS

AL FENICE
FORMIDABILE
SUCCESSO

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Un disco per l'estate; 9.05: Orti, terrazze e giardini; 9.10: Ribalta internazionale; 11: Passeggiate nel tempo; 11.15: Aria di casa nostra; 11.30: Musiche di L. Boccherini; 11.45: Musica per archi; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio. Cronache del sabato in collegamento con le regioni italiane; 15: Giornale; 15.15: Suona l'Orchestra Fred Astaire Dance Studio; 15.30: Le manifestazioni sportive di domani; 15.55: Firenze: Incontro di calcio Italia-Galles; 17.45: Sorella Radio; 18.45: Musica da ballo; 19.10: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «E' vero ma non bisogna crederci», radiodramma di C. Aveline; 21: Canzoni e melodie italiane; 22: T. Carraro presenta: Le memorie di un centenario; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concerto per fantasia e orchestra; 9.30: Notizie; 9.35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12.30: Musica operistica; 13: L'appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 14: Un disco per l'estate; 14.25: Parata d'orchestre; 14.45: Angolo musicale; 15.15: Recentissime in microsolco; 15.30: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Ribalta di successi - Fra le ore 16.35 e le ore 16.50 da Lugo: Giro della Romagna; 16.50: Che tempo fa? Un programma musicale di S. Gigli; 17.30: Napoli - Nuoto: Servizio speciale per i campionati primaverili; 17.40: Rassegna degli spettacoli; 17.55: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: Dall'ippodromo delle Padovanelle in Padova: Premio «Le Padovanelle»; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Una sera a Roma. Programma musicale; 21: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: Il giornale delle scienze; 22: Musica da ballo; 22.30: Notizie.

Guasti al televisore?
RADIO TREVISAN
VIA S. NICOLO' 21
con tecnici specializzati in tutte le marche nazionali ed estere Vi assicura un pronto intervento e lavoro accurato
TELEFONO 728276

RETE TRE

Musiche del Settecento; 10.30: Antologia di interpreti; 12.55: Un'ora con F. Liszt; 14: Recital del quartetto Juilliard; 15.30: Grand-prix du disque; 16.20: Compositori contemporanei.

TERZO PROGRAMMA

17: «Antigone Lo Cascio», tre atti di Giulio Gatti; 18.45: Musiche di Y.Matsudaira; 19: Orientamenti critici; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di S. Prokofiev; 21: Giornale; 21.20: Piccola antologia poetica; 21.30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da V. Gui.

LOCALI (TRIESTE)

19.30: Segnaritmo.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): G. Rossini: «Stabat Mater», per soli, coro e orchestra; 9.05 (18.05): Sonate romantiche; 9.55 (18.55): Sinfonie di D. Sciostakovic; 10.20 (19.20): Piccoli complessi; 10.55 (19.55): Un'ora con C. Saint-Saëns; 11.55 (20.55): «Matrimonio al convento», opera comica in quattro atti e nove scene. Musica di S. Prokofiev; 13.55 (22.55): Recital del violinista A. Grumiaux e della clavicembalista E. Giordani Sartori; *15.30: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata di complessi e orchestre; 8.15 (14.15 e 20.15): Motivi e ritmi; 8.39 (14.39 e 20.39): Recital di Frank Sinatra; 9.03 (15.03 e 21.03): Voci e strumenti in armonia; 9.27 (15.27 e 21.27): Piccolo bar; 9.51 (15.51 e 21.51): Musica senza pensieri; 10.15 (16.15 e 22.15): I classici della musica leggera; 10.39 (16.39 e 22.39): Il golfo incantato; 11.03 (17.03 e 23.03): Incontri musicali; 11.27 (17.27 e 23.27): I grandi successi americani; 11.51 (17.51 e 23.51): Spirituals e gospel songs; 12.15 (18.15 e 0.15): Gli assi della canzone; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.55: Roma: Consegna delle Stelle al merito del lavoro; 14.30: Pescara: Coppa Davis. Incontro di tennis Italia-Portogallo; 15.55: Firenze: Incontro di calcio Italia-Galles; 17.45: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Sette giorni al Parlamento; 19.40: Tempo dello spirito; 19.55: Telesport - Cronache del lavoro; 20.30: Telegiornale; 21: Studio Uno. Spettacolo musicale; 22.15: La lotta per la libertà. Vent'anni di opposizione al fascismo, a cura di M. Del Bosco; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Linea diretta. Una trasmissione di attualità in collegamento con le principali capitali del mondo; 22: Il dott. Kildare: «La guerra privata della signorina Jackson», racconto sceneggiato; 22.50: Notte sport.

BERZANTI E LA GIUNTA RICEVUTI DAL PRESIDENTE SARAGAT AL QUIRINALE

Omaggio di fedeltà allo Stato della Regione Friuli - Venezia Giulia

«Questa parte orientale d'Italia ambisce a essere la porta aperta alle pacifiche intese» Una cerimonia all'Altare della Patria e il ricevimento del Sindaco in Campidoglio

Roma, 30

Il Presidente della Repubblica, on. Saragat, ha ricevuto in Quirinale la Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia. L'incontro ha avuto luogo alle 12.30 nella palazzina Fuga, residenza del Capo dello Stato. Al loro arrivo, il Presidente Berzanti, il Vicepresidente Dulci e gli assessori Cocianni, Comelli, Giust, Leschiutta, Marpillero, Masutto, Nardini, Tripani e Vicario sono stati ricevuti dal capo del cerimoniale della Presidenza della Repubblica, Masarich.

L'udienza si è svolta nello studio del Capo dello Stato, presente il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Picella. Il Presidente Berzanti ha espresso, in un breve discorso, al Presidente Saragat il devoto omaggio delle popolazioni giuliane e friulane e della Giunta regionale presente.

Il dott. Berzanti ha quindi messo in rilievo che la Regione è stata sempre concepita come uno strumento fondamentale per promuovere e favorire lo sviluppo sociale ed economico del Friuli e della Venezia Giulia, e come soluzione appropriata per ricondurre unitariamente le terre del confine orientale della Patria italiana, aprendo una nuova pagina per l'avvenire civile delle popolazioni ivi operanti. «Non hanno attecchito fra le nostre genti — ha detto Berzanti — nella lunga attesa, prospettive di incidenza o concezioni autonomistiche che possano anche minimamente scalfire l'unità nazionale. Gli innumerevoli sacrifici offerti alla Patria, le tradizioni di operosità, l'attaccamento agli ideali di libertà e di giustizia delle popolazioni friulane e giuliane costituiscono valori che nella Regione troveranno ancor più saldo presidio».

Il Presidente dell'Esecutivo regionale ha poi sottolineato la fortunata e significativa coincidenza che questo primo incontro avvenga nel corso delle celebrazioni per il ventennale della Liberazione nazionale e proprio nel giorno in cui, vent'anni or sono, Trieste, Udine e Gorizia insorgendo cacciavano i nazisti». «Questa circostanza — egli ha detto — ci consente di rinnovare dinanzi al Capo dello Stato il solenne impegno di operare nello spirito e per la realizzazione degli ideali della Resistenza».

«Le popolazioni giuliane e friulane — ha proseguito Berzanti — che con tanto generoso apporto di sacrificio e di sangue, sulle rovine dei focolai hanno instaurato nuovi liberi ordinamenti, nella raggiunta autonomia guardano allo Stato con fiduciosa certezza che le loro legittime aspirazioni trovino giusto riconoscimento nell'ambito della solidarietà nazionale. La nostra Regione, posta ai confini della Patria, a contatto diretto con altri due popoli, è sensibile a questa sua particolare condizione e avverte quanto mai la delicatezza della sua funzione di forza viva e di strumento di coesione della compagine nazionale attraverso la tutela degli interessi morali e materiali che le sono affidati. Il Friuli-Venezia Giulia può assolvere alla sua missione di civiltà e di pace nei contatti con i popoli vicini negli incontri che favoriscono la convivenza civile per il benessere delle popolazioni. Questa parte orientale d'Italia, ambisce a essere la porta aperta alle pacifiche intese, agli accordi proficui che esaltano il lavoro e il progresso e diffondono la luce ineffabile della comprensione e del rispetto reciproci. Con questo spirito e con questi propositi abbiamo giurato, all'inizio del nostro mandato, di essere fedeli alla Repubblica e di esercitare il nostro ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione».

Il dott. Berzanti ha successivamente offerto a Giuseppe Saragat una medaglia d'oro a ricordo dell'avvenimento, segno tangibile dell'affetto e della devozione delle popolazioni della Regione.

Il Presidente della Repubblica ha risposto ringraziando vivamente per il gradito dono e ha rivolto il suo cordiale affettuoso saluto alle popolazioni della nostra Regione. Ha quindi posto in rilievo il massimo dovere che incombe alla Regione, che è quello di realizzare nella sua pienezza l'appena ottenuta autonomia regionale, senza peraltro minimamente scalfire il principio dell'unità nazionale, che costituisce la garanzia fondamentale e addirittura il presupposto dell'azione di tutti.

Il Presidente Saragat ha quindi ricordato la particolare ubicazione geografica della Regione Friuli-Venezia Giulia, che pone quest'ultima a contatto diretto con altri due popoli, accrescendo l'impegno che ne deriva a carico della Regione stessa. «Essa ha l'onere — ha detto Saragat — agli occhi dei nostri confinanti di costituire una sorta di zona campione del nostro Paese, una porzione d'Italia che l'Italia presenta al giudizio immediato dei propri vicini».

L'on. Saragat ha concluso formulando gli auspici che la opera della Regione sia coronata dal migliore successo e rinnovando l'assicurazione del suo compiacimento per l'incontro. Il Capo dello Stato ha voluto esprimere il fervido saluto alla bellissima terra e agli italiani del Friuli e della Venezia Giulia: «Quanto più lontani da noi nello spazio, tanto più vicini nel sentimento». Egli ha altresì benevolmente accolto il desiderio e l'auspicio del Presidente Berzanti che in una prossima occasione possa visitare la nostra Regione.

Conclusa la parte ufficiale, il Presidente Saragat si è intrattenuto per oltre venti minuti a colloquio con i membri della Giunta regionale, interessandosi vivamente ai problemi del nuovo istituto.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Il Presidente Saragat con il dott. Berzanti e gli altri componenti della Giunta regionale

Il Presidente Berzanti e gli assessori regionali si tratterranno nella capitale fino a domenica mattina, per partecipare alle manifestazioni indette a Roma e a Latina, dal «Fogolâr Furlan».

Nel corso del pomeriggio, i membri della Giunta regionale hanno partecipato, assieme ai dirigenti dei sodalizi friulani, convenuti nella capitale, alla deposizione di una corona all'Altare della Patria. Successivamente sono intervenuti a un ricevimento in Campidoglio, offerto dal Comune. Il Sindaco di Roma Petrucci, porgendo il benvenuto della città, ha avuto parole di fervido saluto e di particolare simpatia per gli amministratori della Regione.

Domani, 1.o maggio, i membri della Giunta regionale si recheranno a Latina, per partecipare alla cerimonia della premiazione dei coloni friulani con oltre trent'anni di attività nell'Agro Pontino.

Domenica mattina, infine, nella Basilica di San Pietro, le autorità regionali del Friuli-Venezia Giulia presenzieranno alla speciale udienza pontificia, nel corso della quale Sua Santità Paolo VI rivolgerà un discorso ai friulani convenuti dalla loro provincia, da varie località del Lazio, da altre parti d'Italia e anche dall'estero.

Il «re della scolorina»

PAGAVA I DOLLARI settanta lire l'uno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 30

Il «re della scolorina», il trentanovenne Raimondo Boldo, da Cesiò Maggiore in provincia di Udine, residente a Milano, poliglotta e falsario internazionale, ha confessato alla polizia la sua attività. Dopo averlo arrestato martedì scorso, gli inquirenti di via Fatebenefratelli ne avevano tenuto segreto il nome in attesa di avere notizie sui complici. Ora che anche costoro — Italo Girone, di 46 anni, latitante, Francesco Pileggi, di 35 anni, e Francesco Arcanà, di 41, borsaioli, entrambi da Roma — sono stati identificati, la verità sulla organizzata banda, specializzata nel furto e nella falsificazione dei «traveller's cheques», è stata rivelata.

Il cervello della «gang» era indubbiamente il Boldo, uomo dalle molte risorse, conoscitore di sei lingue e delle prigioni di numerosi Stati europei. Era ricercato dall'Interpol di tutta l'Europa e del Medio Oriente. Quando la polizia milanese è riuscita, con uno strattagemma, ad arrestarlo, è stato trovato in possesso di dodici passaporti intestati ad altrettanti nomi, apparentemente rilasciati da una mezza dozzina di Paesi: in effetti però i documenti non erano altro che delle abili falsificazioni. In questa attività, il Boldo poteva essere considerato un «maestro», essendo riuscito a trovare una composizione chimica, che usava come scolorina, definita dai chimici della polizia «perfetta».

Dopo l'arresto, il Boldo cercò di mascherarsi sotto uno dei suoi quindici falsi nomi, ma alla fine ha confessato tutta la sua attività e ha rivelato i nomi dei complici: i borsaioli romani Pileggi e Arcanà, che gli avevano fornito gli «cheques» rubati alla Kennedy e che gli erano stati indicati dal Girone. Il Boldo aveva acquistato la refurtiva al prezzo di 70 lire per ogni dollaro.

A. M.

PRIMO INTERROGATORIO DELLA BELLA SIGNORA DAI MOLTI NOMI

Sconvolta da crisi di pianto la misteriosa «regina dei falsari»

Il fantomatico Copucci, capo della banda internazionale, avrebbe assistito non visto all'arresto dell'amante - L'avventuriera figlia di un'assassina?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 30

Jeannette Polanski o Anna Hoegerova o più semplicemente «la regina dei falsari», come la chiamano ormai a Roma, è stata colta da una crisi di nervi la notte scorsa appena l'hanno portata in Questura con la nonna e la figlioletta, che è stata poi affidata a una ispettrice di polizia. Il lungo viaggio l'aveva spossata (l'ambulanza da Milano a Roma aveva dovuto fermarsi due volte poichè la bella avventuriera era stata colta da malore) ed è stata colta da un nuovo collasso. Il medico della Questura l'ha visitata, le ha somministrato dei cardiotonici e ha deciso che non era opportuno interrogarla subito.

Così le due donne sono state accompagnate in una stanza del secondo piano di San Vitale (la stessa stanza per la cronaca dove fu ospitato il famoso Mordekai Louk, l'«uomo del baule») dove erano state approntate una brandina e una poltrona-letto. Dicono che la giovane donna abbia trascorso il resto della notte in stato di agitazione, sconvolta da frequenti crisi di pianto.

Nuova visita medica, questa mattina. Le condizioni sono risultate assai migliorate. E' stato deciso che poteva essere interrogata. E poco prima di mezzogiorno è cominciato il fuoco di fila delle domande, delle contestazioni. Gli inquirenti contestano alla donna il possesso di documenti falsi e l'uso di false generalità. Al momento del suo «fermo», infatti, essa è stata trovata in possesso di numerosi passaporti, sui quali figura sempre la sua fotografia, ma con diverse generalità. Inoltre, la Polanski dovrà dare una spiegazione sull'esistenza, tra le cose sequestrate al momento in cui i falsari furono scoperti, di sue fotografie e di altri oggetti a lei appartenenti.

Assieme alla Polanski — che subisce oggi il primo interrogatorio, poichè a Milano, su richiesta della Squadra mobile romana, non doveva essere interrogata ma soltanto rintracciata e fermata — viene tuttora trattenuta Elena Stivick, la nonna paterna che la Polanski in un primo tempo aveva presentato come sua governante. A proposito della Stivick, la posizione della quale non è ancora chiara, bisognerà stabilire se fosse al corrente dell'attività della nipote e se abbia avuto qualche partecipazione alle attività della banda.

Gli elementi nuovi emersi nelle ultime ore di indagine sono pochi, almeno quelli che la polizia ha creduto di poter rivelare. Si è saputo che l'Interpool ha raccolto finora i nomi di cinquanta affiliati alla grossa organizzazione; che Enea Osvaldo Copucci, l'amante della cecoslovacca e forse capo della banda, è ricercato anche dalle polizie del Paraguay, dell'Uruguay e francese; che il Copucci probabilmente si trovava a piazza Cordusio in Milano quando la sua amante fu arrestata e che fuggì abbandonando una utilitaria targata Messina, trovata appunto proprio all'angolo di piazza Cordusio.

Altre notizie sulla Polanski vengono da Amburgo e dicono che la bella avventuriera sarebbe figlia di una cittadina tedesca, tale Eva Maria Mariotti, tre volte processata e condannata all'ergastolo un anno addietro per l'assassinio di una ricca vedova amburghese avvenuto nel 1946. La polizia sta cercando, fra l'altro, di ricostruire con la maggiore esattezza possibile le successive tappe della movimentata carriera della bella cecoslovacca, per poter anche allacciare la sua attività a quella degli altri componenti la banda.

R. R.

INTERVENTO DI ALTA CHIRURGIA ANNUNCIATO A TORINO

Fra giorni la separazione delle due «sorelle siamesi»

Entrambe hanno diritto di vivere: la divisione sarà «salomonica»

Torino, 30

Tra pochi giorni, le sorelle «siamesi» Santina e Giuseppina Foglia saranno sottoposte a un intervento chirurgico per essere separate. Lo ha annunciato — senza precisare la data esatta dell'intervento — il primario chirurgo dell'ospedale infantile di Torino, prof. Solerio, il quale opererà le sorelle «siamesi»: la comunicazione è stata data in una conferenza stampa, tenuta dallo stesso prof. Solerio.

Le due gemelle, che hanno compiuto sei anni nel novembre scorso, sono nate a Grazzano Badoglio (Asti) e sono praticamente vissute sempre nella clinica pediatrica dell'Università, sotto il costante controllo della prof. Gomirato.

Il prof. Solerio ha illustrato le notevoli difficoltà e le incognite che l'intervento chirurgico presenta, soprattutto per quanto riguarda le terminazioni nervose e le conseguenze sull'apparato circolatorio. «Potrebbe essere inevitabile — ha detto il chirurgo — qualche lesione a tronchi nervosi a livello sacrale, che tuttavia non comporterebbe conseguenze sulle facoltà motorie delle bimbe.

«E' comunque un fattore positivo di non indifferente importanza che i sistemi renali delle due bimbe siano perfettamente separati, e così le colonne vertebrali; quanto all'apparato intestinale, possiamo definire perfettamente riuscita la operazione chirurgica fatta nel 1963, appunto per dare, a ciascuna delle due gemelle una derivazione intestinale individuale, in preparazione all'intervento che stiamo per fare. Oltre a rendere assai semplice l'operazione separatrice, l'intervento all'intestino ha avuto l'effetto di un notevole miglioramento delle condizioni generali delle due bambine».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Le gemelle «siamesi» Maria Giuseppina e Maria Santina Foglia, fotografate mentre giocano a palla sul terrazzo dell'ospedale

Il prof. Solerio ha poi ricordato che la zona di attacco delle «siamesi» è tra le più rare e non ha nascosto la trepidazione sua e dei suoi collaboratori per l'intervento, che tuttavia — ha aggiunto — non può più essere rinviato.

Il prof. Solerio ha affrontato anche il problema umano dell'intervento: entrambe le gemelle hanno diritto di vivere, non si può favorire con trapianti l'una o l'altra, la «divisione deve essere giusta, salomonica». Parole che hanno una tragica emozione.

L'intervento che sarà fatto a Torino nei prossimi giorni è il primo del genere che si tenti in Italia; fino a tutto il 1962 si conoscevano in tutto il mondo tre soli casi di gemelli «pigopagi» sopravvissuti all'intervento

SVENTATO IL SUICIDIO di una donna di 76 anni

Roma, 30

Una donna di 76 anni, che minacciava di gettarsi dal quarto piano dell'edificio dove abita, in via Mastro Giorgio 37, è stata salvata dai vigili del fuoco e da agenti della Squadra mobile e del Commissariato di P. S. San Paolo.

La donna, che si chiama Annunziata Varese e vive sola, dopo aver dato in escandescenze, ha aperto una finestra del proprio appartamento, al quarto piano, ed è salita sul davanzale, rimanendovi per circa 20 minuti e minacciando di gettarsi.

Alcuni passanti l'hanno scorta mentre gesticolava nella pericolosa posizione e hanno chiamato polizia e vigili del fuoco. Questi ultimi, sfondata la porta dell'appartamento, senza farsi vedere dalla donna sono entrati nella stanza e l'hanno afferrata.

Con un'autoambulanza, la Varese è stata quindi trasportata alla clinica psichiatrica, dove è stata ricoverata.

OMICIDA CATTURATO a dieci anni dal delitto

Napoli, 30

Un uomo che era stato condannato, in contumacia, a oltre 24 anni di reclusione per omicidio è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri dopo circa dieci anni di ricerche. Si tratta del muratore Ciro Palumbo, di 36 anni, che nel luglio del 1955, in un cantiere edile di Bagnoli, in concorso con il fratello Antonio, di 32 anni, che venne subito arrestato, uccise a colpi di coltello Ciro Giaquinto, con il quale aveva litigato per questioni di precedenza nel ritiro della paga settimanale.

Il Palumbo è stato rintracciato nelle campagne della località Astroni, nei pressi di Agnano.

NON HA LA VOCE la Cinquetti a Parigi

Parigi, 30

Gigliola Cinquetti, in programma nello spettacolo attualmente in cartellone all'Olympia, non ha potuto partecipare ieri sera allo spettacolo. Colpita da una forma acuta d'angina, la cantante italiana è diventata completamente afona e il medico del teatro le ha ordinato quattro giorni di completo riposo.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 7-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 1-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 4-5 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Vespucci» verso 4-5 da Taranto, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 21-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 6-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Esquilino» verso 14-5 da Napoli, Genova, verso 30-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 5-5 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Livenza» verso 16-5 da Napoli, Genova, Livorno, Fiume, Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Piave» verso 12-5 da Venezia, verso 18-5 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 5-5 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 1-5 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige» 26-4 part. da Suez per Karachi. «Algida» 5-5 in arr. a Genova. «Asia» 4-5 in arr. a Karachi. «Aquileia» 28-4 arr. ad Abidjan. «Caboto» 6-5 in part. da Trieste per Venezia. «Cellina» 28-4 arr. a Madras. «Esquilino» 24-4 part. da Penang per Suez. «Europa» 4-5 in part. da Trieste per Venezia. «Galileo» 1-5 in part. da Sydney per Melbourne. «Indiana» 2-5 in part. da Gibuti per Aden. «Isarco» 28-4 arr. a Fiume. «Isonzo» 28-4 arr. a Trieste. «Livenza» 28-4 part. da Calicut per Gibuti. «Marco Polo» 1-5 in part. da Dar es Salaam per Beira. «Marconi» 3-5 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 1-5 in arr. a Djakarta. «Piave» 22-4 part. da Dakar per Marsiglia. «Quirinale» 1-5 in part. da Hongkong per Pusan. «Risano» 4-5 in arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 30-4 part. da P. Harcourt per Douala. «Ut Prosperatis» 30-4 part. da Napoli per P. Said. «Ut Eatis» 5-5 in part. da Trieste per Venezia. «Usodimare» 5-5 in part. da Genova per Dakar. «Vespucci» 4-5 in part. da Taranto per Napoli. «Victoria» 1-5 in part. da Bombay per Karachi. «Viminale» 30-4 arr. a Trieste. «Vivaldi» 1-5 in part. da Beira per Mombasa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 9-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 18-5. «Michelangelo» (viaggio inaugurale) 12-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 20-5. «L. da Vinci» 25-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 3-6. «G. Cesare» 13-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 31-5. «Donizetti» 5-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-6. «P. Toscanelli» 15-5 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» terza decade maggio, da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 1-5 in part. da Cannes per Funchal (Madera), Tenerife, Genova. Arr. 7-5. «L. da Vinci» 2-5 in part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 11-5. «C. Colombo» 29-4 in part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 8-5. «Vulcania» 1-5 in part. da Barcellona per Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 7-5. «Augustus» 25-4 in part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-5. «G. Cesare» 2-5 in part. da Barcellona per Cannes, Genova, Napoli. Arr. 5-5. «Donizetti» 26-4 arr. Genova. «Verdi» 2-5 in part. da Cartagena per Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 19-5. «Rossini» 2-5 in part. da Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 11-5. «G. Ferraris» 21-4 in part. da Cristobal per Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle. «A. Pacinotti» 28-4 in part. da Cristobal per La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma. «A. Volta» 28-4 in part. da Barcellona per Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, San José de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 29-4 arr. Savona. Proseg. Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 8-5. «Nereide» 29-4 arr. Genova. Prosegue Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 23-4 in part. da Dakar per Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 18-5. «Tritone» 29-4 in part. da Rio de Janeiro per Vitoria, Dakar, Barcellona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 27-4 in part. da Rio de Janeiro per Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 2-5 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Salonicco, Istanbul, Pireo, Beirut, Port Said (ev.), Lattachia (ev.), Iskenderun, Mersina, Izmir (ev.). «Messapia» 5-5 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 6-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 6-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Esperia» 8-5 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Stelvio» 11-5 ore 17 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 12-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Illiria» 12-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Ausonia» 14-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 14-5 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 15-5 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Beirut, Port Said (ev.), Lattachia, Iskenderun, Istanbul (ev.), Izmir (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria - Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo - Limassol. «Messapia» a Napoli prosegue per Genova. «San Giorgio» in arrivo a Brindisi prosegue per Venezia. «San Marco» in navigazione Napoli - Pireo. «Bernina» in arrivo a Venezia prosegue per Trieste. «Brennero» in navigazione Catania - Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» a Catacolo prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Pireo. «Chioggia» a Pireo. «Loredan» in navigazione Mersina - Marsiglia. «Udine» ad Istanbul. «Vicenza» in partenza da Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 14-5 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Belluno» verso 11-5 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino Genova. «G. Borsi» verso 11-5 in linea 14 (ex 36) da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 3-5 in part. da Napoli per Palermo. «C. di Siracusa» 30-4 part. da Trieste per Venezia. «C. di Messina» 3-5 in arr. a Genova. «Marechiaro» a Trieste. «Belluno» 2-5 in part. da Siracusa per Catania. «C. di Catania» a Genova. «G. Borsi» a Ravenna. «Cagliari» a Genova.

STATO CIVILE

in ogni lieta
circostanza
nozze battesimi compleanni
non manchi un fotografo:
telefonate a «giornalfoto»
61-515 61-516 38-790
per avere a casa vostra
un ottimo operatore

30 aprile 1965

MORTI: Gojak Antonio a. 90; Vrse ved. Pecar Antonia a. 74; de Domazetovich in Martini Giuseppina a. 61; Zulian Benedetto a. 77; Zuberti Ramiro a. 69; Lippi Luca a. 74; Brana Giuseppe a. 69; Hrdina ved. Maruzza Francesca a. 80; Pavanato Giuseppina a. 86; Caprin Giovanna a. 50; Ferluga ved. Pregarc Maria a. 87; Cante Oreste a. 83.

NASCITE: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Milla Giorgio, commesso, con Fatur Laura, impiegata; Gentilli Gianfranco, aiuto magazziniere, con Saule Maria, commessa; Camillucci Mario, fattorino telegrafico, con D'Aprile Marta, commessa; Unussich Piero, tubista, con Ferluga Neva, commessa; Bembo Giordano, pittore, con Pugliese Maria, sarta; Gasperini Umberto, impiegato, con Manzin Viviana, impiegata; Tommasini Maurilio, bracciante, con Boico Marisa, parrucchiera; Basadella Luciano, meccanico tessile, con Stopper Vittoria, casalinga; Carciotti Mario, macellaio, con Milocco Anna, commessa; Deste Mario, panettiere, con Schiozzi Silva, casalinga; Novacco Tiziano, pensionato, con Silvestri Sandrina, casalinga; Zampa Sergio, carrozziere, con Pontel Livia, casalinga; Pillitteri Salvatore, impiegato, con Delben Gabriella, casalinga; Zonta Marino, commesso bancario, con Brun-Rizza Claudia, commessa; Rebula Silvio, meccanico, con Bogatec Camilla, casalinga; Pedicini Rolando con Sanzone Rosaria; Lazzarovich Giorgio, marittimo, con Genero Gianna, studentessa; Goina Duilio, cameriere, con Troiani Graziella, casalinga; Mrau Silvano, vigile urbano, con Zimmermann Fiorella, casalinga; Danieli Marino, macellaio, con Carli Olga, commessa; Degl'Innocenti Sergio, sottuff. Esercito, con Cattunar Silva, operaia; Roversi Luciano, operaio, con Laurenti Mirella, parrucchiera; Rodela Danilo, commesso, con Bolcich Anna Maria, casalinga; Fanfano Marino, elettrotecnico, con Pappalepore Marta, impiegata; Agosta Roberto, sottuff. Esercito, con Aiello Aguta, casalinga; Kraus Carlo, produttore, con Borghese Silvana, impiegata; Mogorovich Dusan, avvocato, con Ermagora Gabriella, casalinga; Rossi Gino, marittimo, con Montedurо Eleonora, apprendista banconiera; Loredan Renato, barista, con Scarcia Maria, impiegata; Gabrielli Adriano, operatore raffineria, con Cavalli Flavia, operaia; Lachini Massimo, autista, con Antoni Liliana, commessa; Geletti Marino, carpentiere legno, con Sauli Serena, parrucchiera; Perhauz Giovanni, idraulico, con Metelli Silvia, impiegata; Furlan Albino, ferroviere, con Bertogna Nerina, inserviente; Sabidussi Lucio, autista mecc., con Papais Maria, casalinga; Novato Valerio, meccanico, con Erman Marta, cassiera; Rinaldi Orazio, custode, con Stagno Bruna, casalinga; Delise Bruno, operaio generico, con Tremul Maria, casalinga; Fornasaro Pietro, marittimo, con Merli Angela, casalinga; Cociani Livio, bigliettaio, con Bissacco Maria, sarta; Degrassi Antonio, saldatore elettrico, con Capellan Severina, casalinga; Balos Bruno, commerciante, con Grassi Giovanna, bambinaia; Gianneo Bartolomeo, ferroviere, con Steiner Nedda, casalinga; Ursic Livio, impiegato, con Rinaldi Marina, impiegata; Bertocchi Mario, carpentiere ferro, con Coretti Livia, casalinga; Forni Giovanni, insegnante, con Santin Diana, insegnante; Moretti Mario, ingegnere, con Rimbaldo Maria, casalinga; Bertoldo Enzo, commerciante, con Ginevra Valeria, impiegata; Tonon Edvino, impiegato, con Ravaldini Gianfranca, casalinga; Verin Oreste, ufficiale di macchina, con Ferro Antonietta, commessa; Peterlin Tullio, produttore, con Fabbro Livia, impiegata; Chivella Carlo, operaio, con Paolini Luciana, operaia; Suman Livio, impiegato, con Kaucic Renata, impiegata; Di Gallo Giovanni, guardia di Finanza, con Rossi Paola, impiegata; Tamaro Mario, tornitore, con Altorfer Seline.

SPOSI prenotate in tempo
il servizio fotografico delle vostre nozze
DA **CERETTI**

Chiamate le cose per nome !

l'aranciata si chiama
ÓRANSODA

Dite "ÓRANSODA" è questo il modo di chiedere un'aranciata schietta
Dite "ÓRANSODA" e vi sarà servita una bibita genuina ...ve lo dimostrano quei pezzetti di polpa d'arancia che vedete nel bicchiere
Dite "ÓRANSODA" e gustate l'aranciata come deve essere!

GARANZIA:
ÓRANSODA non contiene antifermentativi o coloranti artificiali e qualsiasi analisi può provarlo.

ÓRANSODA la vera aranciata di arance spremute ...e se preferite una bevanda di limoni spremuti LÉMONSODA

A TORINO L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Tollerabile per la «Fiat» la diminuzione del fatturato

Nonostante la grave caduta delle vendite nel '64, l'azienda ha dato prova della sua efficienza - «Confidiamo in un 1965 migliore» dice il prof. Valletta

Torino, 30

Si è svolta stamane, nella grande aula della scuola allievi «Giovanni Agnelli», in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti della «Fiat». Presiedeva il prof. Valletta ed erano presenti tutti i consiglieri d'amministrazione e i membri del Collegio dei sindaci.

Ecco i dati principali della relazione, che è stata letta e illustrata dal prof. Valletta: fatturato complessivo della «Fiat» nel 1964 (compresa la «OM») 908 miliardi di lire (24 miliardi in meno che nel 1963); costruiti e fatturati 946.433 autoveicoli (956.468 nel 1963), di cui 299.808 esportati; costruiti e fatturati 36.343 trattori (38.038 nel 1963), di cui 13.984 esportati; produzioni siderurgiche: convertito in prodotti siderurgici l'equivalente di 1.600.000 tonn. di lingotti (pressochè come nel 1963); numero dipendenti del gruppo «Fiat» (compresa la «OM») a fine anno 124.336, di poco inferiore al numero del 1963 (nessun licenziamento si è avuto nel 1964).

Al termine della relazione del prof. Valletta, che è stata vivamente applaudita, l'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio, che si è chiuso al 31 dicembre 1964 con una eccedenza attiva di lire 14.738.620.167; il dividendo è stato fissato in lire 95 per azione.

L'assemblea ha confermato, in sostituzione del defunto ing. Arnaldo Fugagnolo, la nomina dell'ing. Armando Fiorelli a nuovo amministratore, e ha nominato sindaco supplente il gr. uff. Pietro Morosini in sostituzione del defunto avv. Penati.

All'assemblea sono intervenuti 372 azionisti, rappresentanti 92.991.362 azioni.

A proposito della diminuzione del fatturato, la relazione Valletta afferma che la diminuzione di 24 miliardi, raffrontata alla grave caduta delle vendite di auto in Italia nel '64 per la congiuntura, può essere considerata tollerabile ed essere anzi assunta a indice dell'efficienza della «Fiat» in generale. Importante, si aggiunge, che la «Fiat» abbia potuto mantenere al lavoro la sua massa di lavoratori ed evitato licenziamenti, e che temporanee riduzioni di orari in alcuni settori siano ormai state in gran parte superate, ritornando alle 48 ore. Anche per le recenti provvidenze governative si può sperare in una estensione della ripresa; le previsioni per il domani sono di fiducia senza facile ottimismo, anche se nella economia generale del Paese e in singoli settori di produzione e di mercato le difficoltà della congiuntura non sono tutte superate.

In merito alla politica internazionale, la relazione osserva che essa «continua a dimostrare, nell'insieme del suo andamento, il desiderio di tutti di marciare verso la distensione per dare a tutte le popolazioni quella intima sensazione di pace e di lavoro nella pace che è aspirazione dell'intera umanità». Per quanto riguarda la situazione italiana, viene ribadita la fiduciosa attesa nella ripresa economica in questo 1965: «Oggi il problema fondamentale è d'incrementare la domanda di prodotti, di merci, servizi, facendo risalire i consumi, gli investimenti, e intensificando l'esportazione. L'azione governativa è già avviata in questo senso».

Detto che la collaborazione dei sindacati non è meno essenziale della cooperazione degli imprenditori, la relazione insiste sulla necessità di fermare il carovita, che divora ogni aumento delle retribuzioni. Il piano quinquennale (1965-'69) imbastito dal Governo deve liberalmente promuovere uno sviluppo economico che armonizzi l'insopprimibile iniziativa privata con le necessità delle partecipazioni statali. La «Fiat» ha portato a compimento il suo programma di ricostruzione e di ammodernamento (500 miliardi spesi dal 1959).

La relazione esamina quindi la «situazione auto». La caduta delle vendite fu nel 1964 assai grave: di ben mille unità giornaliere all'indomani delle misure anticongiunturali dal 22 febbraio e poi anche peggio. La fatturazione «Fiat auto Italia» è stata nel 1964 di 76 miliardi inferiore a quella del '63, ma compensata per 52 miliardi dalla maggiore esportazione e dall'incremento degli altri settori produttivi. Il grande successo della «850» ha contribuito molto a fronteggiare la situazione.

Per i veicoli industriali «Fiat» e «OM», le previsioni di un miglioramento della situazione di vendita sono connesse ai provvedimenti deliberati dal Governo per l'edilizia e i lavori pubblici. «Tutti i costruttori europei di automobili — soggiunge la relazione — sentono oggi la presenza di due pericoli: quello di andare incontro ad anni di sovraproduzione e l'aggravarsi della concorrenza. Per una efficace difesa collettiva, la tesi della «Fiat» è ben nota anche in sede comunitaria: occorre regolamentare la produzione automobilistica attraverso una formazione europea, a somiglianza di quanto fece la CECA per l'acciaio».

La produzione trattoristica «Fiat - OM» ha mantenuto complessivamente, con i trattori agricoli, una buona posizione: è apparsa una nuova serie di trattori agricoli migliorati (serie «Diamante»).

La relazione espone poi i dati di progresso delle altre produzioni «Fiat extra-auto» e la imponenza delle opere pubbliche a cui la «Fiat» contribuisce in Italia e all'estero.

La relazione Valletta così si conclude: «Questa nostra meditata e particolareggiata relazione per l'esercizio 1964 non pecca certo di ottimismo, poichè non tace e non sottovaluta alcuno degli elementi negativi della situazione. Ma vuole essere di sicura fiducia nel Paese e nelle forze vitali della "Fiat". Confidiamo in un 1965 migliore, in una decisiva ripresa anche del mercato automobilistico, dalla primavera in avanti. La nostra relazione dell'anno scorso concludeva: «La Fiat lavora per l'talia, e tutti dobbiamo avere fede nell'Italia". Questa fede è più che mai oggi nell'animo della "Fiat", nei lavoratori della "Fiat", direzioni e maestranze. Forza morale, che dalle grandi officine manda luce contro le ultime foschie della congiuntura».

Bilancio per il 1964

LA RIV HA CHIUSO con 915 milioni di perdita

Torino, 30

L'assemblea ordinaria della RIV ha approvato il bilancio dell'esercizio 1964, chiusosi con una perdita netta di 915 milioni, e ha deciso di compensare parzialmente tale perdita con i residui dell'utile precedente per 281,9 milioni e di portare a nuovo la rimanenza di 633,1 milioni.

Si va spegnendo a Brescia il Cardinale Bevilacqua

Brescia, 30

Le condizioni del Card. Giulio Bevilacqua permangono gravi. L'illustre infermo si va lentamente spegnendo, consumato da un male inguaribile. Egli è amorevolmente assistito dai Padri Filippini, mentre nella chiesa di S. Antonio, di cui il presule è parroco, centinaia di cittadini si recano a recitare preghiere per la salute dell'infermo.

I bresciani sono particolarmente affezionati al Card. Bevilacqua per le numerose opere che egli ha realizzato e per la assistenza materiale e spirituale che mai ha fatto mancare soprattutto ai poveri e agli abitanti dei quartieri dell'estrema periferia della città.

Il porporato — come hanno confermato oggi i Padri Filippini — è sempre lucido e sereno. Ogni giorno riceve il viatico. A tratta riesce anche a pronunciare qualche parola.

MOSTRA A MILANO sulla prefabbricazione

Milano, 30

La seconda mostra internazionale della prefabbricazione e dei materiali e sistemi nuovi per l'edilizia, è stata inaugurata stamane dal Prefetto, dott. Spasiano, in rappresentanza del Governo.

Il presidente dell'Associazione italiana prefabbricazione, Saccenti, rivolgendo il saluto alle autorità e alle personalità intervenute, si è soffermato sugli studi e le esperienze finora realizzati, sottolineando gli sviluppi della prefabbricazione, nuova tecnica che permette acceleramento delle costruzioni e risparmi che possono giungere al 60 per cento, rispetto alle costruzioni tradizionali. Ha risposto il Prefetto, rilevando la importanza della nuova tecnica edile che crea nuove prospettive di alto valore economico e sociale.

E' seguita una visita alla mostra nella quale sono allineate numerose abitazioni prefabbricate e padiglioni dei settori che partecipano, con le rispettive produzioni, alla prefabbricazione. La mostra interessa differenti settori della vita pubblica: abitazioni, edifici scolastici, costruzioni stradali.

Durante il periodo della mostra si svolgerà un congresso internazionale della prefabbricazione al quale ha aderito anche l'organizzazione europea della prefabbricazione con l'intervento di rappresentanti di nove Paesi: Francia, Inghilterra, Italia, Germania, Olanda, Belgio, Austria, Svizzera e Spagna. Verrà trattato anche l'impiego dell'acciaio nella prefabbricazione.

LA PRIMA CROCIERA DELLA NUOVA AMMIRAGLIA DELLA NOSTRA FLOTTA

PARTITA LA «MICHELANGELO» CON 1800 PASSEGGERI A BORDO

Mezza Genova sulle rive per salutare l'imponente turbonave all'uscita dal porto Sette giorni di navigazione per le Canarie e ritorno - Una mostra d'arte viaggiante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 30

La turbonave «Michelangelo», di 44.500 tonnellate, ammiraglia della flotta italiana, è partita per il viaggio inaugurale. Si tratta di una crociera a pagamento, con numerosi ospiti a bordo: tra quest'ultimi, parlamentari, personalità pubbliche e giornalisti. Il maestoso gigante, il più grande che abbia mai avuto l'Italia, toccherà Gibilterra, Funchal (Madeira), le isole Canarie e tornerà dopo sette giorni. Infine, il 12 maggio, la «Michelangelo» partirà per il vero e proprio primo viaggio della linea espresso Italia - Stati Uniti.

L'importante avvenimento, atteso con qualche apprensione (si è temuto fino all'ultimo uno sciopero dei marittimi, in lotta per impedire la smobilitazione di alcune navi della flotta sovvenzionata), è stato seguito da decine di migliaia di genovesi accorsi sulle strade costiere, sulle calate dei porti e, a grappoli, affacciati su tutti i terrazzi e balconi della città.

Alle ore 11 esatte, tutte le 174 navi presenti nel porto di Genova hanno risposto al primo colpo di sirena della «Michelangelo», che annunciava la partenza; è stato un concerto assordante, commovente, che è durato alcuni minuti, mentre i battelli della polizia e dei vigili del fuoco, che levavano altissimi getti d'acqua, accompagnavano la possente ammiraglia fino all'uscita del porto. Le due orchestre di bordo, secondo la consuetudine, suonavano ininterrottamente marce allegre, mentre migliaia di stelle filanti e coriandoli ci hanno riportato al clima del Carnevale. Appena in mare aperto, la «Michelangelo» ha puntato la prua su Gibilterra e s'è allontanata velocemente.

A bordo vi sono 1800 passeggeri e 720 uomini dell'equipaggio. Sia in questo viaggio di crociera, che in quelli regolari, i passeggeri non si annoieranno. Hanno a disposizione 30 saloni e sale sociali, otto ponti, ampie passeggiate coperte e scoperte, verande belvedere, sei piscine (per grandi e piccini), un cinema teatro per 500 posti, sale di ginnastica e fisioterapia, tre sale per bambini con «baby sitter», un «clun» per i giovanissimi, 18 ascensori (per chi non vuol adoperare le scale mobili), telefoni automatici facenti capo a un centralino di 850 numeri collegato per radio a tutti i Paesi del mondo, stazioni radio e televisive anche con circuiti interni, servizio di giornali di bordo, telefoto e telescriventi.

A bordo, inoltre, c'è una buona scorta di film e un gruppo di artisti di arte varia. Ogni passeggero disporrà in cabina di un televisore e di un apparecchio radio per l'ascolto di tre programmi musicali.

Un capitolo a parte meriterebbe la cucina, anzi le tre cucine, che possono soddisfare qualsiasi esigenza. Per il personale di cucina e di servizio, è stato curato un corso di perfezionamento, che è durato due mesi. Risultato: la cucina sarà una delle armi di conquista dei viaggiatori. Servizio accuratissimo e raffinato, ricette nuove o riesumate (è stata messa in lista una ricetta di trecento anni fa, e in omaggio a Michelangelo, è stata battezzata «Capriccio di David»), vini studiati uno per uno per i necessari accoppiamenti con i cibi: questi, in sintesi, i risultati del corso specializzato. «Prendeteli per la gola» è stato lo «slogan» degli uffici commerciali e passeggeri della Società «Italia» di navigazione, la più grossa società armatoriale italiana e che appartiene all'IRI.

A questa eccezionale serie di qualità non va disgiunto il gusto, l'eleganza e il senso artistico che pervade l'attrezzatura e l'arredamento della nave. Sono centinaia di pittori, scultori, ceramisti, che hanno collaborato all'arredamento della «Michelangelo» e della gemella «Raffaello», che entrerà in linea nel luglio prossimo. Non c'è cabina o locale di soggiorno che non porti la firma o l'impronta di un noto artista italiano. La cappella di bordo, benedetta dall'Arcivescovo di Genova Card. Siri, è stata decorata con vetri colorati e pitturati da Petrolini. Qualcuno ha perfino definito la «Michelangelo»: «Una mostra ambulante dell'arte italiana».

Miglior ambasciatore non potevamo scegliere. Se si pensa poi che per il viaggio Genova-New York, che normalmente viene coperto da transatlantici italiani e stranieri in otto, nove e persino dieci giorni di navigazione, la «Michelangelo» e la «Raffaello» impiegheranno soltanto sette giorni esatti, si ha allora la sensazione di un successo della tecnica italiana e la riconferma di un primato, di cui giustamente l'Italia va fiera.

Bruno L. Cressotti

Uno degli alti ufficiali che dirigeranno il cammino, veloce e sicuro, della turbonave «Michelangelo» è il direttore di macchina Giuseppe Pera, che si dichiara particolarmente soddisfatto delle turbine della nuova unità: «Mai era stato costruito nel nostro Paese un apparato motore così potente, almeno perciò che attiene alle navi con due eliche» egli ha dichiarato. Il capitano Giuseppe Pera ha 58 anni, di cui 38 passati in mare

TRAGEDIA DELLA GELOSIA A PALERMO

Giovane donna uccisa a coltellate

L'omicida ha poi tentato il suicidio

Palermo, 30

Una giovane donna è stata uccisa a coltellate dal fidanzato geloso, che ha poi rivolto l'arma contro se stesso, producendosi così gravi ferite. Il sanguinoso episodio è avvenuto a Punta Raisi, nei pressi dell'aeroporto internazionale: la donna, il cui cadavere è stato scoperto stamane da una pattuglia della Polizia stradale, è Giuseppina Intermaggio, di 28 anni, nativa di Caltabellotta (Agrigento); l'uomo, trovato anch'egli nei pressi di Punta Raisi, è Ignazio Curto, di 31 anni, che è ora ricoverato nell'Ospedale della Villa Sofia, in gravi condizioni.

La Intermaggio e il Curto erano fidanzati dal febbraio 1964. Lei era ostetrica nella Casa di cura «Santomauro e Savino» e qualche tempo fa aveva lasciato il Curto, ma poi, dopo sue insistenze e pressioni, pochi giorni prima di Pasqua aveva riallacciato la relazione. Tra i due fidanzati però sorgevano continui litigi per gelosia.

Stamattina il Curto e la Intermaggio si sono recati, per una passeggiata a bordo di una «500», nella località Pozzillo, dove è accaduta la tragedia. L'uomo ha pugnalato la giovane donna che, scesa dall'auto, ha tentato di fuggire verso gli scogli, ma poco dopo è caduta esanime.

L'uomo, subito dopo, ha tentato di uccidersi con lo stesso pugnale. E' stato notato, con il capo reclinato sul volante dell'utilitaria da un automobilista di passaggio, il quale ha informato una pattuglia della Polizia stradale, composta dagli agenti Pasquale Giacone e Orlando Dorato. Questi giunti sul posto, hanno trovato, poco distante dall'auto, anche la donna, già morta.

Sotto gli occhi della moglie

OTTANTENNE MASSACRATO a colpi di martello

Bergamo, 30

Il pensionato Francesco Catalano, di 80 anni, è stato ucciso a martellate, nel centro di Clusone, capoluogo della Valle Seriana, da un giovane di 22 anni, Giovanni Battista Riva, residente a Treviglio.

L'omicida, che è stato arrestato dai carabinieri di Clusone, al momento della cattura non era in possesso di alcun documento. Dalle indagini è risultato che il Riva aveva seguito il Catalano e la moglie, Dionisia Caufin, di 72 anni, nativa di Lonigo (Vicenza), dall'Ospedale neuropsichiatrico di Bergamo, da dove la donna era stata dimessa stamane. I coniugi Catalano erano quindi saliti a bordo di un pullman di linea delle ferrovie della Valle Seriana, diretti alla loro casetta di Clusone. Anche il Riva era salito sul pullman, sistemandosi due poltroncine dietro i coniugi.

A Clusone il giovane aveva seguito il Catalano fin sulla soglia di casa. A un tratto, la donna, rivolgendosi allo sconosciuto, aveva chiesto cosa volesse. «Voglio parlare con lui, con suo marito», ha risposto. Appena è apparso il Catalano, l'omicida ha impugnato un martello che si trovava all'ingresso della villa e ha iniziato a colpire con ferocia e veemenza, fracassando il cranio della vittima.

A giudicare della violenza dimostrata, l'omicida deve avere agito in un accesso di follia. La moglie della vittima ha detto che, mentre il giovane colpiva suo marito, pronunciava frasi sconnesse, come questa: «Se ti tolgo il martello dalla testa continui a respirare».

Il Catalano era originario di Milano: alcuni anni fa gli morì il figlio, ed egli con la moglie decise di acquistare la casetta a Clusone per trascorrervi gli ultimi anni della vita. Qualche settimana fa, la Caufin fu ricoverata per una malattia nervosa e i medici l'hanno dimessa stamane.

I carabinieri hanno accertato che il Riva fu allievo, fino al 1962, del Patronato S. Vincenzo, un collegio di Clusone nel quale il Catalano era istruttore meccanico.

SI DANNO ALLA FUGA dopo un incidente d'auto

Genova, 30

La polizia di Rapallo, in collaborazione con la Questura di Genova, sta indagando su un incidente stradale, accaduto in circostanze poco chiare sulla via Aurelia a una «1100» con targa di Napoli.

L'auto è sbandata in una curva, finendo fuori strada. Subito dopo l'incidente, gli occupanti — quattro o cinque persone secondo alcuni testimoni — sono fuggiti; uno solo è stato trovato, ferito, all'interno della «1100» ed è stato ricoverato nell'Ospedale di Rapallo. Il ferito è Alcero Pomè di 26 anni di Boscotrecase (Napoli).

Successivamente, la polizia ha fermato uno dei fuggitivi, Vincenzo Bisogno, di 38 anni, abitante a Napoli; questi, in una confusa dichiarazione, ha detto alla polizia che a bordo dell'automobile erano solo tre persone: oltre a lui, il Pomè e un altro, del quale non conoscerebbe l'identità.

Le lavatrici FIDES si trovano in vendita presso:

Ditta M. AMBROSI viale Miramare 29
AUDIOVISION via Giulia 57/C
Ditta G. BACCI via Baiamonti 20
Ditta F. BARINI via dell'Istria 157
BRUNO BIASI piazza Dalmazia 1
EURADRIA via Palladio 1
Ditta A. GRIMALDA via P. Zorutti 28
Ditta E. MALALAN via Nazionale 128 - Opicina
RADIO AMULIA largo Amulia 2 - Muggia
RADIO I.C.A.R. via Rossetti 6
RADIO TREVISAN via San Nicolò 21
Ditta S. RIOSA via dell'Istria 1
Ditta S.A.R.E. via Mazzini 44
Ditta G. SASSETTI via Gatteri 35
Ditta N. TURINA via Baiamonti 101
Ditta I. BRESSAN via XXIV Maggio 14 - Gorizia

Fornitore esclusivo per i negozi di Trieste, Gorizia e Province:
Ditta SERGIO RAMANI, via Enrico Toti 14 - Trieste, tel. 78.308 - 733.371

PIU' DEPURATORI DI FUMO OERTLI-ANTICORR
ARIA PIU' PURA SENZA "SMOG„

Il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, che frequentemente provoca lo «Smog», va assumendo di anno in anno una gravità sempre maggiore con effetti deleteri per l'organismo umano. E' accertato che fonte principale di formazione di «Smog» sono gli impianti di riscaldamento funzionanti con nafte dense; dal camino infatti vengono espulsi sia l'anidride solforosa e solforica (provenienti dalla combustione dello zolfo delle nafte) che residui incombusti (fuliggini). Per prevenire la formazione di «Smog» la SANT'ANDREA NOVARA S.p.A. pone sul mercato il depuratore di fumi OERTLI-ANTICORR, già collaudato da anni all'estero, che elimina tanto i prodotti derivanti dalla combustione dello zolfo quanto le fuliggini, oltre a mantenere pulita ed a preservare da corrosioni la caldaia. L'OERTLI-ANTICORR è un apparecchio di basso costo, di semplice e rapida installazione, applicabile su tutti i tipi di bruciatori di nafta; non necessita di acqua di lavaggio; non richiede modifiche all'impianto.

Per maggiori informazioni, preventivi e sopralluoghi, rivolgersi alle agenzie di vendita OERTLI-SANT'ANDREA. Consultate l'elenco telefonico alle voci categorica e alfabetica: Bruciatori di Nafta.

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1964

Il 29 Aprile 1965 si è riunita a Roma sotto la presidenza del Dott. Pietro Quaroni l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della RAI che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione, illustrata dall'Amministratore Delegato, Ing. Marcello Rodinò, ed ha quindi approvato il Bilancio e il Conto Spese e Proventi dell'esercizio 1964, e lo aumento del capitale sociale da Lire 8.250.000.000 a L. 10.000.000.000.

Signori Azionisti,

tra i diversi avvenimenti che hanno caratterizzata l'intensa attività della Vostra Società nell'esercizio 1964, due meritano di essere citati per primi: il superamento dei 10 milioni di abbonati alla radio, di cui 5 milioni e 200 mila anche alla televisione, ed il compimento — al 3 gennaio dello scorso anno — del primo decennio di esercizio delle trasmissioni televisive.

La diffusione della radio ha raggiunto così, come media nazionale, 72 famiglie su 100, mentre la diffusione della televisione ha raggiunto mediamente il 37% delle famiglie italiane.

Sono valori elevati, che consentono tuttavia ulteriori possibilità di sviluppo; in particolare, nel settore della diffusione della radio dobbiamo tendere a far sì che ogni famiglia italiana sia fornita in casa del proprio apparecchio ricevente, e ciò con speciale riferimento alle zone più periferiche e meno sviluppate del nostro Paese, dove spesso la radio costituisce l'unico contatto con la vita nazionale e quasi l'unica possibilità di distrazione, svago, informazione ed istruzione; in effetti, ancora circa 4 milioni di famiglie italiane non hanno la radio in casa e ad esse è rivolta la particolare attenzione del nostro Servizio Propaganda che compie annualmente speciali campagne, appunto nelle zone o negli ambienti dove il livello di diffusione risulta particolarmente modesto.

Per quanto si riferisce alla televisione, il problema dello sviluppo degli abbonamenti risente, più di quel che non avvenga nel settore della radio, dei livelli dei redditi e quindi delle possibilità economiche delle singole famiglie; il livello di diffusione della televisione in Italia è all'incirca, peraltro, pari a quello della Francia — che pure ha livelli medi di redditi per abitante notevolmente superiori ai nostri — ed in questi primi dieci anni di attività ha avuto un incremento, in valore assoluto, sempre crescente; soltanto nell'esercizio in corso si è riscontrato, per la prima volta, un accenno a lieve flessione.

Dal punto di vista della divisione territoriale, le percentuali medie più sopra richiamate si presentano come segue:

	Densità per 100 famiglie	
	Radio	Televisione
Nord	81,61	41,92
Centro	78,98	44,11
Sud	56,28	28,35
Isole	51,13	23,34
Italia	72,07	37,21

Il compimento del primo decennio delle trasmissioni televisive ed il notevole livello raggiunto nel numero degli abbonamenti, ci porta a considerare il lungo cammino percorso, dai primi passi incerti del 1954, nel campo dell'organizzazione della produzione e delle trasmissioni, nel contenuto stesso della programmazione, accresciuta e continuamente aggiornata per quantità e varietà, per genere e per tipo. Naturalmente — ed è appena il caso di sottolinearlo — i servizi di trasmissione affidati alla Vostra Azienda costituiscono un impegno di valore sociale di primaria importanza e devono tener conto di una problematica di esigenze e di aspirazioni estremamente varie, molte volte contrastanti e sempre in continua evoluzione: le nostre Direzioni Programmi, i nostri collaboratori, tutta la nostra organizzazione, hanno ben presente questa complessa realtà e cercano — sotto la guida ed il controllo del Comitato Centrale di Vigilanza sulle Radiodiffusioni e della Commissione Parlamentare di Vigilanza e sulla scorta dell'azione critica della Stampa e dei dati del nostro Servizio Opinioni — di fare del loro meglio per servire il popolo italiano, scopo precipuo della nostra attività, adoperandosi per offrirgli quanto di meglio la Nazione può dare nel campo della produzione artistica e culturale, dell'informazione e dell'istruzione.

Nei primi sette anni di questo decennio televisivo, le trasmissioni sono state irradiate su di una sola rete, mentre negli ultimi tre anni sono state irradiate su due distinte reti, con due distinti programmi.

Ritornando agli avvenimenti dell'esercizio 1964, sottolineiamo che anche in questo anno **l'attività degli investimenti** è stata notevole; infatti, nel settore radiofonico, si è ulteriormente potenziata con 93 nuovi trasmettitori la rete a M.F.; è stato iniziato il montaggio nella Stazione di S. Palomba, presso Roma, di un nuovo trasmettitore a O.M. da 300 kW; per consentire un miglior ascolto serale e notturno nei Paesi dell'Europa Occidentale; è stato installato nella Stazione di Prato Smeraldo, anch'essa presso Roma, un nuovo trasmettitore da 100 kW a O.C. e, inoltre, sono state costruite nuove antenne a cortine per le trasmissioni sempre a O.C. verso l'Africa Centrale ed il Sud Africa ed i Paesi europei; infine, dal 4 ottobre scorso è stato dato inizio sulla rete a M.F. a trasmissioni stereofoniche sperimentali per le zone di Torino, Milano, Roma e Napoli.

Nel settore televisivo, abbiamo inaugurato il nuovo Centro Trasmittente di Udine, destinato, anche a mezzo di ripetitori collegati, a servire tutta la zona del Friuli, sia per la televisione che per la radio in modulazione di frequenza, mentre altri 44 impianti ripetitori ed una stazione trasmittente sono entrati in funzione sulla rete del Programma Nazionale e 8 impianti ripetitori ed uno trasmittente sulla rete del Secondo Programma; per questa ultima rete possiamo assicurarVi che essa serve già il 75% della popolazione nazionale e l'88% degli attuali abbonati alla televisione; con la valida collaborazione del nostro Laboratorio Ricerche è in corso di esecuzione il programma di automatizzazione dei Centri e dei Sistemi di Collegamento, mentre si possono dire completati gli studi e le esperienze sulla televisione a colori, anche se per ora delle relative trasmissioni non si prevede prossimo l'inizio.

Sempre nel settore degli investimenti, continua **lo sviluppo del nostro piano pluriennale**, di cui già altra volta Vi abbiamo riferito; esso prevede, insieme al miglioramento di tutto il complesso delle nostre attrezzature tecniche, la ricostruzione del Centro di Produzione di Torino e dello Studio TV3 di Milano, nonché la costruzione della nuova sede della Direzione Generale in Roma, di quella del Centro Elettronico e delle Direzioni Centrali distaccate in Torino, delle Sedi di Genova e di Firenze. Nel corso del 1964 abbiamo anche realizzato l'acquisto del Palazzo Labia in Venezia per destinarlo a Sede regionale della Vostra Società; della nuova sistemazione della Sede di Trieste, ufficialmente inaugurata alla presenza dell'on. Presidente del Consiglio il 6 maggio 1964, Vi abbiamo già detto nell'Assemblea di maggio dello scorso anno.

Con le Società STET e ITALCABLE, con le quali partecipiamo in posizione paritetica alla **Società Telespazio**, abbiamo provveduto all'ampliamento della Stazione terrena del Fucino, la quale è oggi in grado di poter ricevere e trasmettere comunicazioni telefoniche o televisive per via satellite; Vi sarà gradita l'informazione che la stessa Società Telespazio è entrata a far parte, come rappresentante del nostro Paese, del « Comitato Interinale per le Comunicazioni tramite Satelliti », organizzazione internazionale per la messa in servizio e la gestione commerciale di un sistema mondiale di satelliti per telecomunicazioni; la Stazione del Fucino, che ha completato il suo periodo sperimentale, è tra le quattro stazioni europee che funzioneranno in « pool » per fornire a tutti i paesi dell'Europa i circuiti di telecomunicazioni che tra poco entreranno in regolare servizio, appoggiati al satellite HS 303 altrimenti detto « Early Bird », recentemente entrato in orbita con la disponibilità di 240 canali telefonici o di uno televisivo.

L'analogia dei problemi, l'opportunità di scambiare informazioni, collaborazioni e programmi, ci ha portato ad intensificare i già stretti contatti **nel campo internazionale** del nostro settore di attività e particolarmente ad intensificarli nella zona europea dove, tra l'altro, è già in esercizio continuo una rete di interconnessione televisiva che consente lo scambio quotidiano di informazioni, oltre a quella simultanea trasmissione di programmi che va sotto il titolo di « Eurovisione ».

La nostra presenza in tutte le Commissioni ed i Gruppi di lavoro dell'Unione Europea di Radiodiffusione e delle altre organizzazioni tecniche internazionali, è stata molto attiva, così come attivamente abbiamo partecipato alla organizzazione delle trasmissioni delle Olimpiadi da Tokyo e del Secondo Congresso Internazionale per l'insegnamento scolastico attraverso la radio e la televisione, svoltosi nell'aprile 1964, anch'esso a Tokyo; numerose commissioni straniere sono venute in Italia a visitare la nostra organizzazione ed i nostri impianti e numerosi borsisti hanno preso parte a corsi di istruzione presso di noi; in particolare abbiamo ricevuto le delegazioni e trattato accordi di collaborazione con i rappresentanti della Radiotelevisione francese, sovietica, ungherese e spagnola; continua ad avere vigore l'accordo con la Radiotelevisione svizzera per la trasmissione di un nostro programma settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera che, sotto il titolo « Un'ora per voi », va in onda per due volte ogni sabato pomeriggio su quella rete nazionale; così come continuano le trasmissioni di notizie in lingua italiana trasmesse dalla radio della Germania occidentale; intenso è anche lo scambio di programmi con gli organismi radiotelevisivi stranieri e la distribuzione, attraverso la nostra **Rai Corporation** di New York, di programmi da noi preparati per il pubblico americano; come esempio di collaborazione internazionale, vogliamo anche segnalarVi lo sviluppo di intese di coproduzioni televisive che in particolare si sono verificate nell'ultimo esercizio tra la Vostra Società e gli organismi radiotelevisivi di Francia e di Germania.

A Genova, nel Palazzo dei Congressi della Fiera Internazionale, con l'ormai affermato successo, si è svolta quest'anno la sedicesima edizione del **Premio Italia**, competizione internazionale per la presentazione di programmi radio e televisivi, che ha visto la partecipazione di 37 organismi rappresentanti 29 Nazioni e la presentazione di 89 opere.

Nel marzo del 1964 abbiamo rinnovato i **contratti collettivi di lavoro** con il nostro personale, il cui organico non ha subito, nel corso dell'esercizio, aumenti degni di rilievo; il reclutamento del nuovo personale, per ricambio normale, è stato effettuato attraverso concorsi e selezioni; sempre nel settore del personale, dal gennaio 1965 è entrato in vigore il nuovo contratto nazionale per i giornalisti mentre è in corso di trattativa un accordo integrativo per lo stesso settore professionale; abbiamo anche stipulato un accordo di revisione del trattamento integrativo per i pensionati dell'Azienda ed abbiamo recentemente concluso un'intesa con il Credito Fondiario Sardo per finanziare, fino all'ammontare di 5 miliardi di lire, la costruzione di abitazioni per i nostri lavoratori.

Per quanto riguarda i conti economici, siamo a comunicarvi che i maggiori introiti di esercizio sono stati sufficienti a fronteggiare le maggiori spese tra cui, principali per importanza, quella relativa al personale, in relazione ai rinnovati accordi sindacali ed alle loro conseguenze economiche, e quella degli stanziamenti al fondo di ammortamento; a norma di Convenzione spetta allo Stato, a titolo di partecipazione ai nostri introiti diretti, la somma di L. 8.731.956.374; la disponibilità dell'esercizio ci consente ancora di proporVi la distribuzione di un dividendo del 6% agli azionisti.

Nel chiudere questa premessa relativa all'esercizio 1964 e prima di passare all'esposizione particolareggiata di quanto qui brevemente riassunto, teniamo a rivolgere un vivo ringraziamento a tutti quanti hanno collaborato ai nostri servizi ed in prima linea a tutto il nostro personale che ha sempre dato prova di grande attaccamento all'Azienda e di capacità e serietà nel lavoro.

La relazione prosegue con l'illustrazione dettagliata dell'attività aziendale nei settori della produzione dei programmi, tecnico, amministrativo e dei servizi generali; successivamente si passa all'esame della situazione patrimoniale ed economica qui di seguito riportata:

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Signori Azionisti,

nell'esercizio 1964 è proseguita normalmente l'impegnativa attività per la costruzione dei nuovi impianti in attuazione dei piani aziendali ed in adempimento degli obblighi di Convenzione.

Particolare interesse presentano l'ampliamento della rete radiofonica a MF e della prima rete televisiva, che assicura la ricezione ad oltre il 98% della popolazione; sono proseguiti inoltre a ritmo intenso i lavori alla rete del Secondo Programma TV, intesi a perfezionare le condizioni di ricezione e ad estendere capillarmente le aree di servizio.

Correlativamente a questo impegno ed alle costanti cure dedicate alle trasmissioni variandone ed arricchendone il contenuto, l'utenza si è sviluppata in maniera nel complesso soddisfacente, superando i traguardi di 10 milioni di abbonamenti alle radiodiffusioni, di cui oltre 5 milioni cumulativi alla radio ed alla TV.

Negli ultimi mesi dell'anno, peraltro, l'incremento degli abbonamenti ha subito una flessione rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente, flessione che persiste accentuata in questo primo periodo del 1965.

Lo sviluppo degli abbonamenti nel 1964 ha avuto una favorevole ripercussione sul volume delle entrate al cui incremento ha concorso anche la pubblicità, che è stata peraltro mantenuta all'incirca nella stessa percentuale del 1963 rispetto al totale delle entrate.

E' stato così possibile fronteggiare l'aumento generalizzato dei costi e l'aumento della spesa per il personale in relazione al rinnovo del contratto collettivo impiegati e operai scaduto il 31 dicembre 1963, mentre gli organici sono rimasti pressocché invariati. Parallelamente all'aumento degli introiti per la RAI sono aumentati la partecipazione di Stato e il volume complessivo dei vari introiti che allo Stato derivano dall'esercizio dei servizi in concessione.

L'aumento dei costi e le relative conseguenze sono stati anche fronteggiati con l'intensificazione delle misure che l'Amministrazione dell'Azienda da tempo ha posto in atto per migliorare la sua organizzazione al fine di realizzare una maggiore produttività.

La rispondenza di dette misure assieme alla compressione di alcune spese che presentano minore rigidità, l'utilizzo di economie interne — pur senza ridurre i servizi, ma anzi migliorandoli — ha consentito non solo di sopportare come dianzi rilevato gli aumenti di costi, ma altresì di conseguire la possibilità di adeguare gli ammortamenti alle accresciute esigenze aziendali.

Premessi questi chiarimenti di larga massima, passiamo all'analisi delle voci di Bilancio e del Conto Spese e Proventi.

ATTIVO

Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, mobilio

L'incremento netto di questo complesso di voci è di Lire 10.598.433.796 (da Lire 89.675.241.549 a Lire 100.273.675.345) di cui Lire 1.315.351.067 per nuovi lavori iniziati nel 1964 in attuazione dei piani di investimento dell'Azienda. Questo complesso di voci così si articola:

— impianti e macchinari: L. 50.119.283.605 con un incremento rispetto al 1963 di L. 4.697.769.890;
— immobili: L. 25.060.325.931 con un incremento rispetto al 1963 di L. 4.357.884.127;
— lavori in corso: L. 14.817.646.553 con un incremento rispetto al 1963 di Lire 314.636.062;
— dotazioni, automezzi e mobilio: Lire 10.276.419.256 con un incremento rispetto al 1963 di Lire 1.228.143.717.

L'importo di L. 10.598.433.796 rappresenta il saldo fra l'incremento lordo (Lire 11.518.526.832), il depennamento di cespiti eliminati (L. 405.824.402) ed il passaggio alla voce « Costi pluriennali » di spese relative a più esercizi (L. 514.268.634) registrate fra i « Conti debitori ».

Magazzini

L'aumento di Lire 336.013.693 (da Lire 4.154.388.846 a Lire 4.490.402.539) rientra in un normale adeguamento delle scorte al numero degli impianti in funzione ed in corso di costruzione.

Titoli azionari

L'incremento di L. 20.000.000 (da Lire 287.441.375 a L. 307.441.375) è relativo all'acquisto di n. 500 azioni della Soc. « IFAP-IRI Formazione Addestramento Professionale » ed alla successiva sottoscrizione di altre 1.500 azioni per aumento capitale.

Quota residua canone straordinario di Lire 2.000 milioni da ammortizzare - Convenzione del 31 dicembre 1962

Il decremento di L. 500.000.000 (da Lire 2.000.000.000 a L. 1.500.000.000) rappresenta la somma della quota di ammortamento dell'esercizio 1963 — iscritta nel bilancio 1963 al passivo fra i « Debiti verso Diversi » e della quota dell'esercizio 1964, portate in detrazione diretta del canone. Il canone straordinario « una tantum » è stato versato allo Stato come da art. 1 della Convenzione aggiuntiva stipulata in data 31 dicembre 1962 fra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI.

Conti debitori

In questo gruppo di voci il maggiore incremento si registra nella voce « Società collegate » che segna un aumento di Lire 3.101.487.396 (da Lire 11.403.500.256 a Lire 14.504.987.652); nei « Crediti verso Diversi » si riscontra un aumento di L. 2.189.747.423 (da L. 7.451.783.124 a L. 9.641.530.547).

PASSIVO

Riserva straordinaria

L'incremento di Lire 1.298.742.126 (da L. 255.477.652 a L. 1.554.219.778) è conseguente al passaggio a riserva della contropartita dei costi incrementativi e pluriennali derivanti dalla definizione di concordati fiscali e inserita, nel bilancio 1963, fra i « Debiti verso Diversi ».

Fondi di ammortamento

L'incremento di Lire 5.445.505.277 (da L. 40.798.390.042 a L. 46.243.895.319) rappresenta il saldo tra lo stanziamento di L. 5.800.000.000 relativo all'esercizio e lo stralcio di quote depennate con i relativi cespiti. Poiché nel bilancio in esame gli ammortamenti sono imputati direttamente ai fondi specifici, ai fini del raffronto è stato considerato il bilancio 1963 risultante dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dello stanziamento per ammortamenti esposti nella voce « Utile lordo » soppressa a partire dal 1964.

Fondi anzianità, previdenza e pensioni

La voce presenta un incremento di Lire 8.125.355.078 (da Lire 34.339.069.897 a Lire 42.464.424.975) che comprende le quote a carico dell'esercizio 1964 per la integrazione dei fondi. Il maggiore incremento di L. 2.888.497.756 rispetto a quello dell'esercizio precedente è in massima parte dovuto agli oneri — anzianità pregresse incluse — conseguenti all'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo di lavoro per gli impiegati ed operai stipulato l'11 marzo 1964.

Mutui

Il decremento di Lire 377.941.327 (da L. 2.422.002.492 a L. 2.044.061.165) è in relazione ai piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie.

Ministero PP.TT. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959

Il decremento di Lire 455.430.299 (da L. 4.681.289.369 a L. 4.225.859.070) rappresenta il pagamento di due semestralità ad estinzione del debito secondo il relativo piano di ammortamento.

Partecipazione di Stato

L'incremento di Lire 1.021.524.929 (da L. 7.403.606.626 a L. 8.425.131.555) è relativo all'espansione degli introiti. In questa voce del passivo viene considerata la Partecipazione di Stato da liquidare sui proventi incassati nel corso dell'esercizio. Nel Conto Spese e Proventi, peraltro, la Partecipazione di Stato è commisurata all'ammontare dei proventi contabilizzati ed è maggiorata della quota di L. 250.000.000 di competenza dell'esercizio per l'ammortamento del canone straordinario « una tantum » di L. 2.000.000.000 corrisposto a norma della Convenzione 31 dicembre 1962. La differenza tra lo stanziamento al Passivo per Partecipazione di Stato e l'analoga voce del Conto Spese e Proventi, esclusa la maggiorazione di L. 250.000.000, è compresa nel conto « Debiti verso Diversi ». In base alla Convenzione aggiuntiva stipulata con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 7 febbraio 1963, la RAI è autorizzata a trattenere, per gli esercizi dal 1963 al 1970, sulle maggiori somme che saranno versate al Ministero del Tesoro l'importo annuo di L. 250.000.000. Tale importo figura per l'esercizio 1964, il primo nel quale viene effettuata la trattenuta, nella voce « Introiti diversi » del Conto Spese e Proventi.

Conti creditori

Questo complesso di voci registra un incremento di Lire 1.163.092.541 (da Lire 14.266.479.290 a Lire 15.429.571.831) nei « Debiti verso Diversi ».

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

ATTIVO

Immobili	L.	25.060.325.931
Impianti e macchinari	»	50.119.283.605
Dotazioni - automezzi - mobilio	»	10.276.419.256
Lavori in corso	»	14.817.646.553
Magazzini	»	4.490.402.539
Titoli di Stato e di Enti Pubblici	»	349.501.829
Titoli azionari	»	307.441.375
Fondi disponibili:		
— in cassa	»	35.754.736
— presso Banche e Uffici Postali	»	568.714.075
Costi ammortizzabili emissioni prestiti	»	59.277.682
Quota residua canone straordinario di Lire 2.000 milioni da ammortizzare - Convenzione del 31-12-1962	»	1.500.000.000
Conti debitori:		
— Crediti verso Società Collegate	»	14.504.987.652
— Crediti verso Fornitori	»	1.102.514.776
— Crediti verso Diversi	»	9.641.530.547
Totale	L.	132.833.800.556
Conti d'ordine	»	1.566.369.468
Totale	L.	134.400.170.024

PASSIVO

Capitale sociale	L.	8.250.000.000
Riserva legale	»	212.925.181
Riserva straordinaria	»	1.554.219.778
Fondi di ammortamento	»	46.243.895.319
Fondi anzianità, previdenza e pensioni	»	42.464.424.975
Mutui	»	2.044.061.165
Ministero PP.TT. - Convenzioni del 10-3-1956 e 21-5-1959	»	4.225.859.070
Partecipazione di Stato	»	8.425.131.555
Conti creditori:		
— Debiti verso Fornitori	»	3.452.507.292
— Debiti verso Diversi	»	15.429.571.831
Residuo utile esercizi precedenti	»	6.013.921
Saldo d'esercizio	»	525.190.469
Totale	L.	132.833.800.556
Conti d'ordine	»	1.566.369.468
Totale	L.	134.400.170.024

CONTO SPESE E PROVENTI

I proventi ammontano a L. 88.284.377.660 con un aumento rispetto al 1963 di Lire 12.163.278.432 pari al 15,98%. Le spese, dedotti gli ammortamenti, ammontano a L. 81.959.187.191 con un aumento rispetto al 1963 di L. 10.845.980.947 pari al 15,25%. Gli ammortamenti passano da Lire 4.500.000.000 a Lire 5.800.000.000 con un aumento di L. 1.300.000.000 pari al 28,89%. Inclusi gli ammortamenti le spese ammontano a L. 87.759.187.191 con un aumento rispetto al 1963 di L. 12.145.980.497 pari al 16,06%. Il saldo dell'esercizio ammonta a L. 525.190.469 con un aumento rispetto al 1963 di L. 17.297.935 pari al 3,41%. L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue:

Proventi

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni ammontano a L. 22.075.082.792 e costituiscono il 25% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 982.550.706 pari al 4,66%.

I proventi afferenti alla televisione per sovrapprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali ammontano a L. 39.507.145.223 e costituiscono il 44,75% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di Lire 6.940.181.164 pari al 21,31%.

I proventi per pubblicità radiofonica, che ammontano a L. 10.191.762.790 e costituiscono l'11,55% dei proventi complessivi, registrano un aumento di L. 948.555.014 pari al 10,26%.

I proventi per pubblicità televisiva, che ammontano a L. 13.248.880.825 e costituiscono il 15,01% dei proventi complessivi, registrano un aumento di L. 2.185.255.720 pari al 19,75%.

Nell'insieme i proventi di pubblicità radiofonica e televisiva, che ammontano a L. 23.440.643.615, costituiscono il 26,56% dei proventi complessivi in raffronto alla proporzione del 1963 espressa dalla percentuale del 26,68%.

Gli introiti diversi, che ammontano a L. 3.261.506.030 concorrono a formare il totale dei proventi con il 3,69%.

Spese

Il totale delle spese, ammortamento compreso, è di L. 87.759.187.191. Le spese del settore produzione programmi ammontano a L. 28.618.799.136 con l'incremento rispetto al 1963 di L. 1.436.479.963 pari al 5,28%.

Le spese del settore tecnico ammontano a L. 22.191.752.299 con un incremento rispetto al 1963 di L. 5.116.300.880, pari al 29,96%.

Le spese del settore comune, amministrativo, generale e commerciale (comprensive dei costi per la gestione per conto del Ministero delle Finanze degli abbonamenti cumulativi alla radio e alla televisione) ammontano a L. 20.671.675.831 con l'incremento rispetto al 1963 di Lire 3.064.378.136, pari al 17,40%.

Le imposte, le tasse e la Partecipazione di Stato ammontano a L. 10.030.368.563 con l'incremento rispetto al 1963 di Lire 1.232.033.694, pari al 14%. La Partecipazione di Stato inclusa in questa voce aumenta di L. 1.105.540.153, pari al 14,50%; e così si articola nelle varie componenti:

— al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 4% su tutti i proventi effettivi lordi (art. 21, primo cpv. Conv. 26-1-1952) . . . . . . L. 3.449.217.133

— al Ministero del Tesoro il 2% su tutti i proventi effettivi lordi; importo destinato a finanziare manifestazioni teatrali e musicali (art. 21, 6° cpv. Conv. 26 gennaio 1952) . . . . L. 1.724.608.566

— al Ministero del Tesoro il 3,60% su tutti i proventi effettivi lordi (art. 2 - Conv. 21-5-1959) . . . . L. 3.104.295.419

— al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 2% dei proventi annui netti della pubblicità radiofonica; importo devoluto alla costituzione di un fondo per la erogazione a fine esercizio finanziario di un assegno di operosità al personale dell'amministrazione autonoma delle Poste e delle Telecomunicazioni e a quello della Azienda di Stato per i Servizi Telefonici (art. 22 - Conv. 26-1-1952; art. 15 Legge 27-5-1961 n. 465) . . . . L. 203.835.256

— canone straordinario: quota a carico dell'esercizio del canone straordinario « una tantum » versato al Ministero del Tesoro quale contributo a favore degli Enti Lirici ed Istituzioni assimilate (art. 1 - Conv. 31-12-1962) . . . L. 250.000.000

Gli interessi passivi e le partite diverse ammontano a L. 446.591.362 con un decremento rispetto al 1963 di L. 3.212.176 pari allo 0,71%.

Gli ammortamenti, come già accennato, ammontano a L. 5.800.000.000; tale importo risulta dall'applicazione delle aliquote di cui alla Circolare 1° marzo 1957 n. 350620 della Direzione Generale delle Imposte Dirette. Le aliquote sono state applicate per intero ai cespiti al 31-12-1963, diminuiti di quelli fiscalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 gennaio 1956, n. 1 e per metà su lavori passati a patrimonio nel 1964.

Il totale di L. 87.759.187.191 si ripartisce altrimenti in:

— spese per il personale: L. 38.029.499.776 che rappresentano il 43,33% delle spese complessive con l'aumento rispetto al 1963 di L. 7.458.714.082, pari al 24,40%; l'incremento è in rapporto all'onere della rinnovazione dei contratti collettivi scaduti il 31-12-1963;

— altre spese di esercizio (compresa la Partecipazione di Stato e gli ammortamenti): L. 49.729.687.415 che rappresentano il 56,67% delle spese complessive con l'aumento rispetto al 1963 di L. 4.687.266.415, pari al 10,41%.

Se dal totale delle spese si deducono le imposte e tasse, la Partecipazione di Stato, gli interessi passivi, le partite diverse e gli ammortamenti, le spese per il personale ammontano al 53,20% del nuovo totale (nel 1963: 49,41%). Nelle spese del settore comune, amministrativo, generale e commerciale quelle sostenute per il Centro Elettronico Aziendale sono imputate per un terzo alle spese comuni amministrative e generali e per due terzi alle spese Servizi Abbonamenti. Il Bilancio e il conto Spese e Proventi chiudono con un saldo di L. 525.190.469 che Vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente:

Saldo di Bilancio	L.	525.190.469
5% alla riserva legale	»	— 26.259.523
	L.	498.930.946
Residuo utile esercizio 1963	L.	6.013.921
	L.	504.944.867
6% a disposizione degli azionisti pari a L. 30 per azione — Azioni n. 16.500.000 × L. 30	L.	— 495.000.000
Riporto a nuovo	L.	9.944.867

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1964

SPESE

Settore produzione programmi		
Spese programmi radiofonici	L.	7.568.578.112
Spese programmi televisivi	»	10.020.318.295
Spese giornale radio	»	3.539.467.288
Spese telegiornale	»	3.775.786.369
Spese telescuola	»	337.200.871
Diritti d'autore e affini - radio	»	1.438.718.145
Diritti d'autore e affini - televisione	»	1.938.730.056
Totale	L.	28.618.799.136
Settore tecnico		
Spese tecniche radio	L.	8.126.181.317
Spese tecniche televisione	»	11.713.540.563
Spese laboratorio ricerche	»	808.155.750
Spese servizi edili	»	1.543.874.669
Totale	L.	22.191.752.299
Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali		
Spese comuni amministrative e generali	L.	10.947.615.106
Spese rapporti con l'estero	»	576.312.944
Spese servizi abbonamenti	»	5.976.676.866
Spese propaganda - servizio opinioni - ufficio stampa	»	1.231.724.512
Spese relazioni e gestione personale	»	1.939.346.403
Totale	L.	20.671.675.831
Imposte - Tasse - Partecipazione di Stato	L.	10.030.368.563
Interessi passivi e partite diverse	L.	446.591.362
Ammortamenti	L.	5.800.000.000
Totale generale (*)	L.	87.759.187.191
Saldo d'esercizio	»	525.190.469
Totale	L.	88.284.377.660
(*) di cui spese per il personale	»	(38.029.499.776)

PROVENTI

Canoni di abbonamento ordinario e speciale	L.	22.075.082.792
Sovrapprezzi per la televisione	»	39.507.145.223
Totale	L.	61.582.228.015
Pubblicità radiofonica	L.	10.191.762.790
Pubblicità televisiva	»	13.248.880.825
Introiti diversi	»	3.261.506.030
Totale	L.	88.284.377.660

Conclusa la relazione sull'attività aziendale dell'esercizio 1964, ha preso la parola il Direttore generale dell'IRI, prof. Silvio Golzio, che ha messo in rilievo come sotto la gestione dell'ing. Rodinò la RAI abbia conseguito eccezionali risultati contribuendo sensibilmente alla elevazione culturale della comunità nazionale e guadagnandosi lusinghieri riconoscimenti di prestigio e di stima in campo internazionale. Per tutto questo il prof. Golzio, anche a nome del Presidente dell'Istituto prof. Petrilli, ha ringraziato i dirigenti e il personale tutto della RAI rivolgendo particolari, calorose espressioni di apprezzamento e di gratitudine all'ing. Rodinò per la sua opera di amministratore delegato nel corso di nove anni e un vivo augurio per la nuova attività che andrà a svolgere.

Al ringraziamento ed agli auguri si sono associati tutti gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale.

L'Assemblea, inoltre, riunita in sede straordinaria — in relazione agli impegni finanziari per la costruzione dei nuovi impianti ed alla opportunità di dare al capitale sociale una più espressiva rilevanza fra i fattori dell'equilibrio patrimoniale dell'Azienda — ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 8.250.000.000 a L. 10.000.000.000, mediante l'emissione di N. 3.500.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna, di cui:

— N. 1.750.000 da assegnare gratuitamente agli attuali azionisti sulla base di N. 7 nuove azioni ogni N. 66 vecchie azioni possedute, trasferendo il relativo importo di L. 875.000.000 dalle riserve straordinarie al capitale sociale;

— N. 1.750.000 azioni da offrire in opzione al valore nominale agli attuali azionisti, in ragione di N. 7 nuove azioni ogni N. 66 vecchie azioni possedute.

L'Assemblea ha inoltre stabilito che le azioni che verranno assegnate a titolo gratuito abbiano godimento dal 1.o gennaio 1965 e che le emittende azioni a pagamento abbiano godimento dal primo del mese in cui avrà inizio la sottoscrizione.

In conseguenza, l'Assemblea ha deliberato la modifica dell'art. 5, primo comma, dello Statuto sociale.

L'Assemblea, che ha poi approvato all'unanimità il bilancio e la relazione dell'esercizio 1964, ha nominato nuovi consiglieri i signori: Cassano, Devoto, Granzotto e Viezzoli, ha confermato Baggiani, Cesaroni, De Feo, e ha preso atto della designazione da parte dei Ministeri degli Esteri e delle Finanze quali loro rappresentanti, rispettivamente Di Gardini e Americo.

Subito dopo la conclusione dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla nomina del nuovo amministratore delegato nella persona del dott. Gianni Granzotto, che viene a sostituire l'ing. Marcello Rodinò chiamato ad altro incarico nell'ambito dell'Istituto per la ricostruzione industriale. Al dott. Granzotto ed ai consiglieri di nuova nomina il Consiglio ha espresso il suo più cordiale saluto ed augurio.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4** pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA pratica bambini per bambina tre anni e lavori leggeri cercasi ore mattina. Trattamento familiare. Cassetta n. 44193 B UPI.

MEDIA età pratica latteria, cucito, amante bambini offresi 3-4 volte alla settimana. Tel. 78779. 44138 A

PRESTASERVIZI a coniugi soli offresi dalle 8 alle 17. Telefonare 68729 lunedì dalle 11 alle 13. 24438 A

SIGNORA assistenza bambini o anziani capace cucito offresi pomeriggio eventualmente ore serali. Cassetta 24397 A UPI.

SIGNORA seria offresi compagnia bambina centro città ore pomeridiane e anche serali. Via Umago 23, Donaggio. 24327 A

SIGNORINA offresi pomeriggio bambinaia assistenza persona ammalata o qualsiasi lavoro decoroso. Cass. 24352 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A coniugi giardiniere e cuoca offresi appartamentino in villa lussuosa più tutto franco oltre buono stipendio. Dettagliare Cassetta 24493 B, UPI.

A DONNA con un famigliare dazei appartamentino in villa spesato Acegat più adeguato stipendio cambio custodia e governo casa tre persone. Necessarie referenze. Cass. 24237 B UPI.

BAMBINAIA referenziata per Palermo trattamento familiare cercasi. Scrivere: Giuseppina Ribolla, Palermo, via Rosolino Pilo (25) oppure telef. Grado 8183. 1631 B

COPPIA referenziata per villa signorile cameriere autista et donna per cucina stiro ottimo trattamento cercasi. Scrivere a Cassetta 24408 B UPI.

DOMESTICA stabile con referenze per due persone cercasi. Via Donota 1, tel. 35032. 24441 B

DOMESTICA stabile oppure ore da combinarsi cerca distinta famiglia. Referenze, ottimo trattamento, centro. Telefonare n. 28868 dalle 13-17. 24414 B

DONNA stabile per villa signorile solo cucinare stirare cercasi ottimo trattamento. Telefonare n. 221280. 24408 B

DONNA adatta ambulatorio medico e capace stiro per tre ore pomeridiane cercasi. Telefonare 726233, ore 9-13. 64510 B

PRESTASERVIZI 3 o 4 ore mattino cercano due persone anziane Roiano. Telefonare 63347.

PRESTASERVIZI massimo quarantenne, ore 8-17, casa moderna, cercasi via Martiri Libertà 6, VII piano (ex via Commerciale) telef. 30150. 44223 B

PRESTASERVIZI 3 mattine alla settimana cercasi. Via Trento 11-V, sinistra. 24416 B

STABILE referenziata cerca piccola famiglia tutti elettrodomestici casa moderna ottimo stipendio. Telefonare 734238. 64508 B

TUTTOFARE stabile cercasi ottimo trattamento. Telefonare n. 55.334. 2244 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telef. 68235. 24472 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi immediatamente qualsiasi lavoro. Telefonare 93894. 24454 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 91231. 24359 C

A.A.A.A.A. PITTORE prontamente offresi. Tel. 43296. 63233 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 64474 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 64208 C

AIUTO cuoco, pasticciere pensionato offresi. Telefonare n. 34675. 44141 C

AUTISTA con Leoncino proprio offresi a ditta. Tel. 812715. 24402 C

AUTISTA militesente volonteroso offresi subito. Telefonare 52575. 44073 C

BANCONIERE capace attivo esperienza libero in settimana offresi. Cass. 44153 C UPI.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa offresi. Telefono 722147. 44053 C

COMPUTISTA commerciale, pratico ramo contabilità, ventiduenne, militesente, offresi. Telefonare 812089. 24463 C

CUOCA per pensione offresi anche subito. Cass. 43936 C UPI.

ELETTRICISTA pratico qualsiasi lavoro offresi anche saltuariamente. Telefono 65513. 64400 C

FUOCHISTA installatore idraulico manutenzione impianti sanitari e lavori vari per grande albergo offresi. Disposto trasferirsi fuori Trieste. Mattiussi, Zanella 46, Trieste. 64487 C

IMPIEGATA giovane pratica paghe, contributi, contabilità, sviluppo misure, desiderosa migliorare offresi. Tel. 38926. 24333 C

IMPIEGATA pratica 20enne presenza offresi. Cass. 24403 C UPI.

MACCHINISTA navale, 28enne, militesente, maturità classica, conoscenza inglese, francese, navigazione su petroliere, esperienza disegnatore tecnico, ramo acquisti, cerca occupazione adeguata anche estero. Telef. 74107 ore 13-14, 20-21. 44241 C

ONESTO e volonteroso offresi lavori fiducia, già magazziniere in possesso di patente guida «D» ottime referenze. Cassetta 24495 C, UPI.

RAGIONIERA 19enne, primo impiego, ottima volontà, stenodattilografa, nozioni tedesco inglese, offresi. Telef. 44768. 24501 C

RAGIONIERA 19enne primo impiego offresi per città di Gorizia, Monfalcone, Trieste. Cassetta 44198 C UPI.

RAGIONIERA 22enne conoscenza corrispondenza serbo-croata slovena discretamente la lingua tedesca offresi. Tel. 63777. 24436 C

RAGIONIERA 21enne, stenodattilografa, conoscenza francese ed inglese referenziata offresi. Telefono 56404. 64440 C

SIGNORINA 27enne, bella presenza stenodattilografa conoscenza sloveno, serbo-croato, patente auto; offresi come commessa o cassiera. Cassetta n. 24415 C UPI.

STIRATRICE capace offresi mezza giornata, pratica commessa tintoria, anche per famiglia. Tel. 733417. 24337 C

19ENNE ragioniera stenodattilografa conoscenza francese inglese offresi prontamente aiutante ufficio primo impiego miti pretese massima serietà. Telefonare 31168. 44135 C

28ENNE presenza pratico ufficio, motorizzato, disponibile ore, scopo arrotondamento stipendio offresi. Cassetta 24404 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A. A. A. A. TELEVISORI, radio ecc. riparazioni accurate; impianti 2.o programma su qualsiasi televisore lire 12.000; preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5 93452. 24482 CC

A.A. SGOMBERO e pulisco cantine, soffitte, magazzini asportando materiale inutilizzabile. Telef. 732231. 24341 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo e Gaspari, tel. 90497. 64509 CC

A. REVISIONI pulizie caldaie, stufe bruciatori nafta, kerosene e fornitura. Telef. 97198. 24507 CC

A. RIPARAZIONI televisori radiotransistor fonovaligia antenne. Udine 19, tel. 68431. 24448 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 44112 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni, telef. 77705. 44216 CC

CASETTE restauri manutenzioni fognature sistemazione giardini eseguisce esperto. Telefonare 29940. 44189 CC

ESEGUONSI lavori pittura in genere, quartieri, scale, restauri. Prezzi modici. Telefonare giorni feriali ore 9-10. Telefono 42259. 44157 CC

FALEGNAME riparazioni rolè, serramenti vecchi nuovi, armadi muro, guardaroba, mobili qualsiasi genere. Tel. 44368. 24449 CC

GIOCATTOLI, riparazione, ricambi bambole, parrucche. Podetti, Carducci 12. Telef. 29640. 64272 CC

PITTORE muratore lavori qualsiasi entità. Restauri manutenzioni. Massima accuratezza celerità. Telefonare 93894. 24454 CC

RADIOTELEVISORI, antenne, riparansi, facilitazioni pagamento. Tecnovision. Pascoli 45. Tel. 722259. 63694 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32-IV, tel. 41605. 24427 CC

TAPPEZZIERE, riparazioni suste, materassi, poltrone. Telefonare 43768. 44218 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTE commesse, svelte, facile parola, cognizioni sloveno oppure serbo-croato cercansi per negozio abbigliamento, via Machiavelli 20. 24319 D

A.A.A. PERSONALE femminile 18-45 anni cerchiamo per lavoro soddisfacente. Non necessita esperienza. Presentarsi lunedì dalle ore 9.30-12, 15.30-18, in via Crispi 62. 24498 D

A. BANCONIERA cercasi lavoro bisettimanale presentarsi dancing «Paradiso» mattinata. 44069 D

AIUTO banconiera o apprendista bar cercasi. Via XXX Ottobre 12. 44197 D

APPRENDISTA 15enne cerca Mode Bianca, S. Caterina 7. 1212 D

APPRENDISTA commessa cercasi pasticceria Roze, Roiano. 44166 D

APPRENDISTA e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Telefono 95613. 44163 D

APPRENDISTA o commesso-a cerca drogheria. Presentarsi lunedì ore 11-13, via Coroneo 11. 24411 D

APPRENDISTA cerca Salone Triestino, via Pozzo del Mare 1. 44130 D

APPRENDISTA per calzature, anni 15 o 16 ,assolte commerciali. Rivolgersi scala dei Lauri 1 II p., ore 14-15. 24460 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

APPRENDISTA cercasi laboratorio televisione. Cassetta n. 44144 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera anche principiante cerca salone. Telef. 811581. 44243 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature. Cassetta 24475 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera/e cercasi. Bar «El Cafetero» 31609 lunedì. 44231 D

APPRENDISTE aiuto commesse capaci cercansi per abbigliamento. Cassetta 64409 D UPI.

APPRENDISTI meccanici cercansi per stabilimento Porto industriale. Rivolgersi negozio, via Tiziano Vecellio 8, ore 18-19. 24429 D

BANCONIERA buffettista esperta o banconiere cercasi subito. Birreria Spatenbraun, tel. 29206. 24502 D

BUFFETTISTA pizzeria Alla Lanterna cercasi. Via Oriani n. 1. 101 D

CAMERIERE sala perfetto 20-30enne cerca Hôtel Azzurro Savoia Grado. Buono stipendio. 5670 D

CASA di spedizioni cerca giovani impiegati per servizio esterno (porto). Essenziale mezzo proprio (Vespa) e cognizioni di dattilografia. Cassetta n. 24446 D UPI.

CERCASI impiegata, stenodattilografa, eventuali lingue estere, precisare posti occupati, età. Cass. 44083 D UPI.

CINEMATOGRAFIA. Cerchiamo volti nuovi lavorazioni televisive, film, lancio presso altre Case produzione. Unofilm, Lido Roma. 5589 D

COMMESSA 17-19anni cerca negozio abbigliamento. Scrivere Cassetta 24452 D UPI.

COMMESSO giovane colto presenza patente guida cerca primaria ditta tessuti. Offerte dettagliate Cassetta 44190 D UPI.

CUSTODE marinaio ammogliato senza prole cercasi. Presentarsi Soc. Triestina della Vela, dalle 18 alle 19.30. 44165 D

ELEMENTO dinamico mansioni direttive et organizzative praticissimo amministrazione stabili patente automobilistica cerca urgentemente forte organizzazione immobiliare locale rapporti estero. Primarie referenze moralità. Cassetta 24387 D UPI.

FACCHINO ai piani cercasi. Albergo Roma. 44154 D

FACCHINO cercasi. Presentarsi domani ore 9-13, Albergo Roma. 44169 D

FALEGNAME esperto macchine cercasi. Cass. 64465 D UPI.

IMPIEGATA possibilmente ragioniera minimo 25enne pratica lavori ufficio paghe fatture; ineccepibili referenze cercasi. Cassetta 64192 D UPI.

IMPORTANTE Società nazionale le assume per le province di Trieste e Gorizia 22-40enni spiccate attitudini contatti esterni per lavoro commerciale organizzato. Offresi minimo garantito L. 60.000 mensili possibilità carriera direttiva. Richiedesi media cultura e mezzo proprio. Cassetta 24453 D UPI.

LAUREATO in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio cercano gli Ospedali Riuniti di Trieste. Età massima 32 anni. Trattamento economico iniziale: lorde lire 1.763.400 annue. Buone possibilità di carriera. Informazioni presso la Segreteria, via Stuparich 1. 64485 D

LAVORANTE barbiere capace posto stabile cercasi. Via Rismondo 12. 44089 D

LAVORANTI (due) parrucchiere cercansi una per città, una per stagione balneare. Telefonare lunedì pomeriggio, telefono 38168. 44156 D

MAGLIAIE confezioniste capaci rifinitrici a mano lavoro domicilio cercansi buon trattamento. Fonda, Pascoli 22/A. 44158 D

MEZZO lavorante elettricista cercasi. Ditta Turina, via Baiamonti n. 101. 44159 D

OPERAIO saldatore autogeno elettrico cercasi per stabilimento Porto industriale. Rivolgersi negozio, via Tiziano Vecellio 8, ore 18-19. 24429 D

PARRUCCHIERA, mezza lavorante, apprendista cerca salone Impero, tel. 28715. 44137 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Telef. 25383 pomeriggio. 24504 D

PER importante lavoro grande organizzazione cerca cinque elementi femminili. Scrivere dettagliando età, titolo di studio, impieghi precedenti, aspirazioni. Cassetta 44235 D, UPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 24326 D UPI

RAGAZZA 15enne per latteria caffè cercasi. Telefonare 63461. 24433 D

RAGAZZA o ragazzo 15enne cerca legatoria, via Pondares 10. 44151 D

SIGNORINA giovane per servizio esterno e interno cercasi. Presentarsi Società HA-CO, Lazzaretto Vecchio 11; giorni feriali dalle 10-12 e 16-17. 44192 D

SIGNORINA o ragazzo cercasi. Bar Itàlia, piazza Unità. 44196 D

STIRATORE a pressa provetto mantelli signora assume industria confezioni. Tel. 99372. 44217 D

TAGLIATORE provetto e aiuto assume industria confezioni abbigliamento. Tel. 99372. 44217 D

15ENNE apprendista commessa cercasi. Radio Trieste, viale XX Settembre 15. 24439 D

UFFICIO esportazione importante ditta bolognese, cerca elemento qualificato, 30-40 anni, notevole competenza ramo commerciale, ottima conoscenza inglese. Referenze. Cassetta 12 Z, SPI, Bologna. 5684 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata possibilmente ingresso libero cerca universitario. Telefonare 29382. 44164 E

MOBILIATA decorosa centrale piano basso cerca distinto. Scrivere precisazioni dettagliate a Cassetta 64471 E UPI.

STANZA pensione completa riscaldamento centrale ascensore bagno telefono assistenza trattamento famigliare cerca commerciante anziano, referenze. Cassetta 44129 E UPI.

STANZE ed appartamenti mobiliati per i mesi di maggio-giugno cerca il Centro Internazionale di Fisica per i suoi professori. Telefonare al 69161. 64464 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA (1-2) vuote affittasi ingresso scale escluso abitazione eventualmente sartoria. Caccia 6, primo. 44177 F

CAMERA per impiegato stabile affittasi. Telefonare 730732. 44188 F

CAMERA vuota indipendente affittasi. Coroneo 9 IV lunedì 11-12. 24494 F

CAMERA mobiliata in villetta affittasi, bagno riscaldamento giardino. Telefono 810010. 44143 F

CAMERA vuota centralissima affittasi. Telef. 26980 ore 10-18. 44220 F

CAMERINO affittasi possibilmente pensionato. S. Michele 25 pianoterra, sinistra. 24500 F

CENTRALISSIMA affittasi a distinto serio. Telef. 43258. 44239 F

LETTO a signorina compagna stanza affittasi. Tel. 24911. 24435 F

MATRIMONIALE nuova bagno cucina uso salotto centro affittasi. Tel. 24911. 24435 F

MATRIMONIALE centralissima mobiliata affittasi. Telefonare n. 35104 dalle 8 alle 12. 44199 F

MOBILIATA affittasi persona stabile. Tel. 27158. 44178 F

MOBILIATA soleggiata 1-2 signori affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 44175 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta escluso donne. Via Cologna 7, campanello 4. 24484 F

STANZA tranquilla affittasi distinta pensionata presso signora sola, paraggi stazione. Cassetta 24482 F, UPI.

STANZA 2 posti letto affittasi. Rivolgersi via Berchet 16, I p. 24480 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto occupato, cura vestiario. Telef. 59254. 44232 F

STANZA bella elegante, soleggiata, comfort, affittasi distinto. Telef. 45317. 44229 F

STANZA vuota con cucina vis-a-vis Tribunale, primo, subaffittasi. Cass. 24428 F UPI.

SALA vuota entrata indipendente, I piano, sulla riva, affittasi per ufficio. Scrivere Cassetta n. 44222 F, UPI.

VUOTA, centralissima affittasi escluso dormire. Tel. 30935 9-13. 24466 F

G Istruzione L. 30

DANZE classiche e moderne ultime novità. Scuola della prof. Maria Iessipowa, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 24457 G

ESTETISTE, massaggiatrici, acconciatrici, manicure, pedicure. Parrucchieri, callisti. Nuovi corsi inizio 10 maggio. CIMEC, Battisti 8, telefono 38139. 1593 G

MATEMATICA fisica chimica materie tecniche tutte scuole impartisce ingegnere. Tel. 62295. 44173 G

STUDENTESSA magistrale impartisce lezioni elementari e italiano-latino scuole medie. Telefonare 96638. 24420 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica ripetizioni traduzione. Telef. 61624. 24464 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE giovane, razza mista, taglia media, pelo liscio marrone chiaro, rinvenuto piazza Goldoni 27.4.65. Telef. 68313 dalle 14-16 oppure dalle 20-22. 64420 H

CANE lupo smarrito venerdì mattina. Rinvenitore telefonare 64382; mancia. 101 H

CUCCIOLO marrone taglia piccola smarrito pressi via Don Bosco. Pregasi telefonare 54801. Mancia al rinvenitore. 24437 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. OSPEDALE MILITARE cucina, 3 stanze. ALVIANO 2-3 stanze, ogni confort. CARDUCCI 3 stanze, ogni confort. BAIAMONTI ammezzati stanza, cucina; stanza, stanzetta; 2 stanze. Locali affari Settefontane mq. 70 (possibilità divisioni); Alviano-Broletto mq. 35; Tibullo mq. 90; Carpison mq. 150 affitta PRONTO INGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO N. 3. 190 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 1-5 camere centrali case belle comfort, affittansi massimo 30.000. Telef. 68656. 44213 I

A.A. FLAVIA appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta. MATTEOTTI appartamento stanza cucina bagno ripostiglio ascensore. R. SANZIO appartamento 3 stanze cucina servizi poggiolo ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 24409 I

A.A. SALVI appartamento nuovo stanza soggiorno cucinetta servizi centralnafta giardino. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 24409 I

A. AFFITTANSI appartamenti: Crispi, Matteotti, Viale, Tigor. AGEP, passo Goldoni 2. 44207 I

A. LOCALE centralissimo signorile 90 mq. adatto qualsiasi attività affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 44209 I

A. LOCALE nuovo adatto artigiano deposito affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 44206 I

A. VIA MILANO 11: affittansi due negozi nuovi mq. 110 con due fori; mq. 100 un foro; abbinabili. Telefonare 36041. 24430 I

APPARTAMENTI primingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affittansi. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24459 I

APPARTAMENTI centrali, case belle affitto anche uso ufficio. Immobiliare Aica, telef. 37703, lunedì. 24490 I

APPARTAMENTI magazzini box per auto diverse posizioni e grandezze, affittansi da lire 15.000 a lire 80.000. Tel. 35904. 44226 I

APPARTAMENTI ultimi disponibili tre stanze accessori centralnafta ascensore nuova costruzione affittiamo via Piccardi angolo Ananian. Amministrazione Spagnul, telef. 24627. 24424 I

(Continua in 12.a pagina)

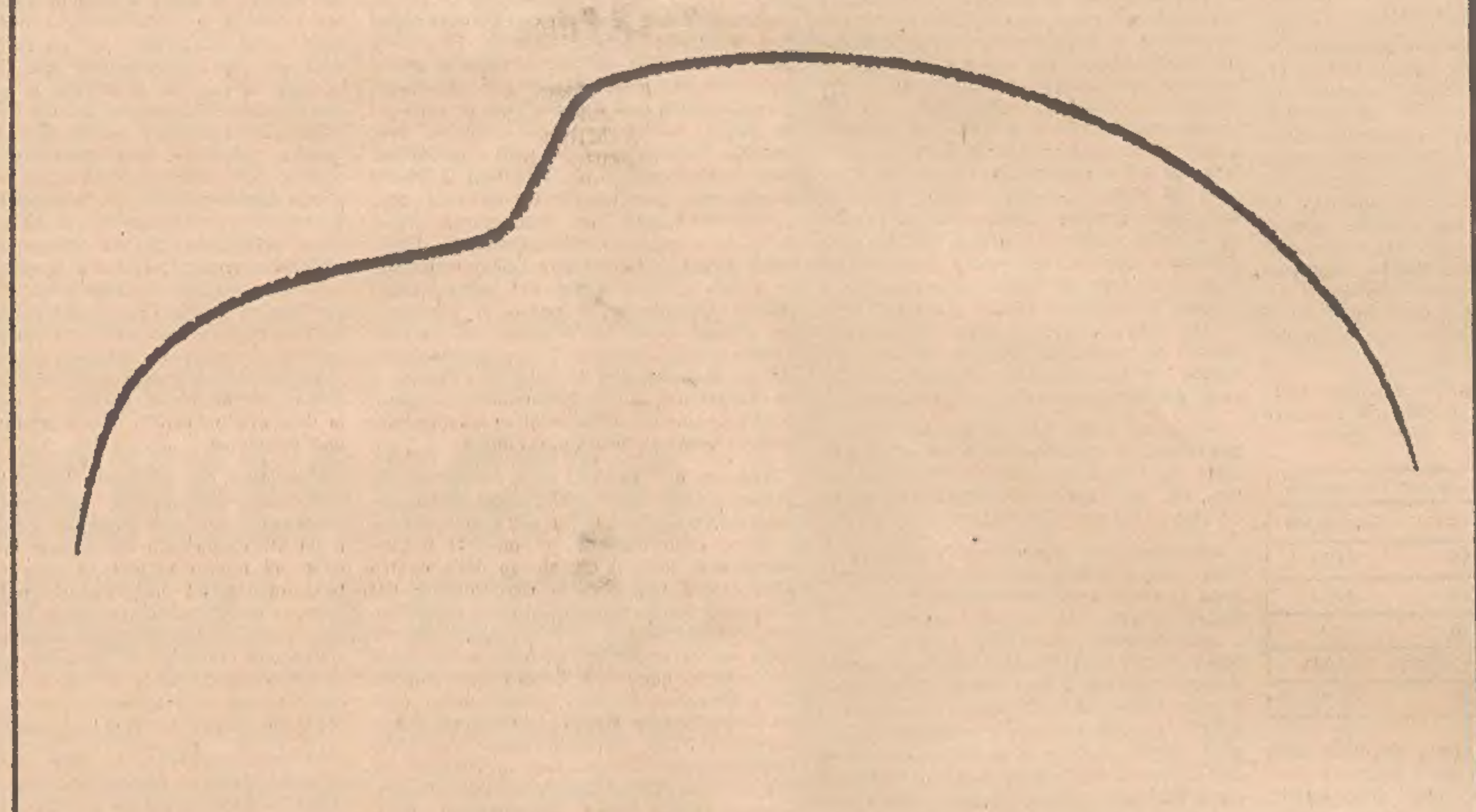
141 concessionari ed oltre 700 officine autorizzate nelle 92 provincie. Vedere in tutti gli elenchi telefonici alla lettera "V" = VOLKSWAGEN (e anche sulla seconda di copertina).

Tra essi segnaliamo:

TRIESTE
Via F. Crispi, n. 5
Tel. 95117
PANAUTO

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 7
Tel. 2069
AUTO SACCHETTI

Tutti i Concessionari sono agenti del Servizio Assicurazioni VOLKSWAGEN e del Servizio Finanziamento VOLKSWAGEN (Compass).



Perchè conserviamo questa linea?

Perché va oltre la moda: è stile.
Lo stile non è soggetto
ai capricci della moda,
ha carattere ed è sempre valido.

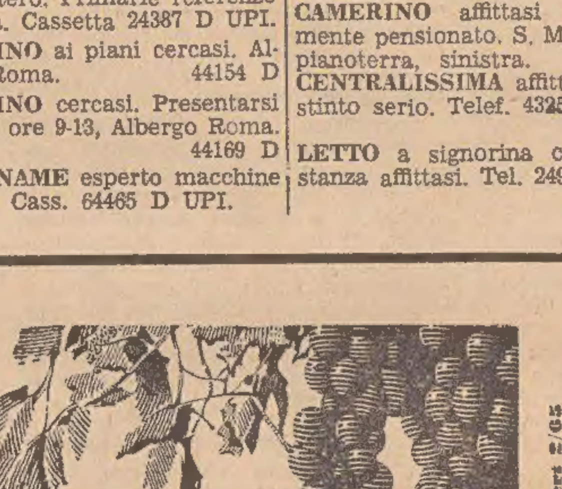
Come la personalità si distingue
per il proprio stile,
così si distingue
chi « veste » VOLKSWAGEN

Conserviamo questa linea anche per non fare piacere a chi ce la invidia!

VOLKSWAGEN la macchina che va!

c'è sempre un esperto FOLONARI che seleziona l'uva adatta nel posto adatto al momento adatto!

Richiedete il catalogo dei magnifici regali FOLONARI.

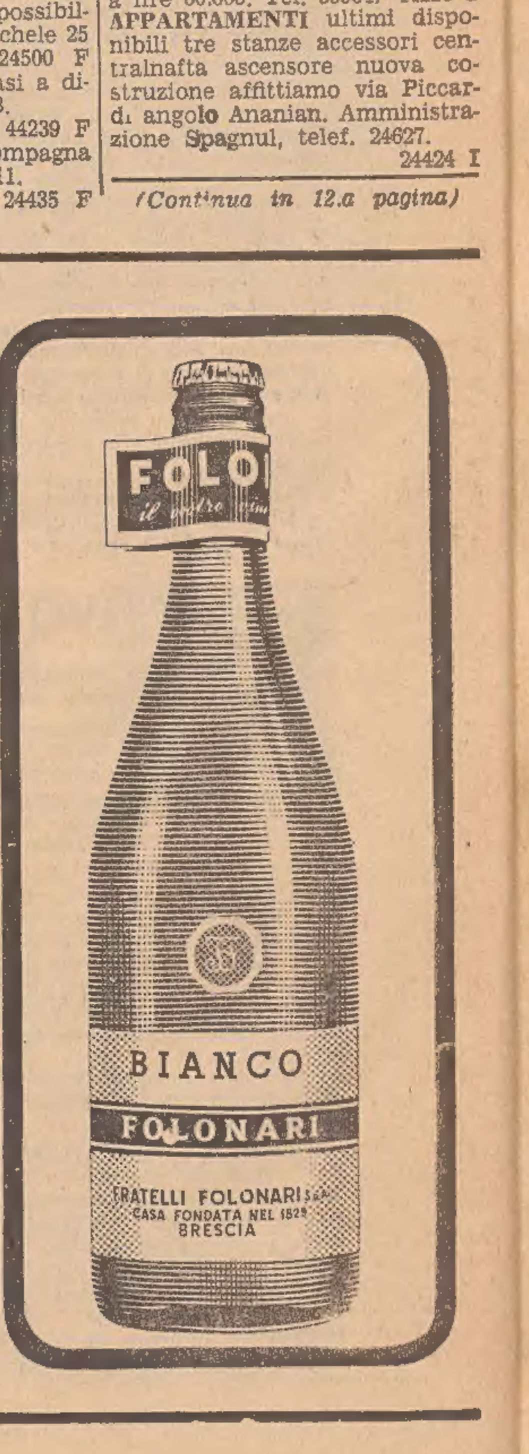


È tradizione di FOLONARI creare i propri esperti ai quali affidare la scelta delle migliori uve nostrane nei vigneti d'Italia... per questo FOLONARI garantisce sempre la genuinità del suo vino. Lo protegge dalla luce nella speciale bottiglia marrone, lo difende dall'aria con lo speciale tappo a corona.

BERE GENUINO È BERE FOLONARI

FOLONARI
il vostro vino quotidiano

lambert 2/65



CRONACHE SPORTIVE

PUGILATO A GENOVA: AVVERSARIO SCADENTE PER IL CAMPIONE DEL MONDO

Benvenuti prevale ai punti su Colhoun mentre Mazzinghi mette k. o. Ferguson

Il triestino vince alla distanza ma non senza impegno contro il resistente giamaicano - Nino termina l'incontro perfettamente fresco - Contrastata affermazione di Carbi a spese di Satta

Genova, 30

L'incontro fra il campione del mondo Sandro Mazzinghi e Ferguson di Los Angeles si è deciso al primo efficace scambio che ha visto impegnati i due pugili dopo una prima fase di studio: in apertura di ripresa Mazzinghi ha infatti colpito Ferguson alla mascella con un preciso destro doppiato di sinistro. Contato dall'arbitro, lo americano si è rialzato, ma aggredito nuovamente da Mazzinghi, dopo aver subito una lunga serie di colpi al bersaglio grosso, è stato definitivamente messo k.o. a 8'47" dall'inizio.

E' stata quindi la volta dei «gallo» Carbi di Trieste e Satta di Vigevano, che hanno dato vita ad un combattimento interessante e vivace. Ha vinto Carbi, tra i fischi del pubblico che a gran voce, aveva chiesto il verdetto di parità.

Salgono poi sul quadrato il campione d'Italia Benvenuti e l'americano di Giamaica Colhoun. Entrambi cominciano in modo guardingo alla ricerca dei punti deboli dell'avversario. Alla terza ripresa Colhoun si lancia all'attacco: Benvenuti lo controlla con sicurezza e quindi lo colpisce d'incontro ripetutamente senza sforzo.

Anche nelle riprese successive i due pugili si aggrediscono con foga: Benvenuti evita i pericolosi sinistri del negro e in più occasioni lo colpisce al fegato con precisi «uno-due». Alla quinta ripresa Colhoun è richiamato ufficialmente per scorrettezze. All'ottava ripresa Benvenuti toglie l'iniziativa al negro e, incitato a gran voce dal pubblico, costringe l'avversario alle corde colpendolo per una ventina di secondi con precisi montanti. In difficoltà Colhoun si fa nuovamente richiamare per scorrettezze. Nell'ultima ripresa il giamaicano si lancia disperatamente all'attacco per sminuire lo svantaggio, ma Benvenuti ancora freschissimo, non fatica a controllarlo. L'italiano stringe quindi l'avversario alle corde «martellandolo» con precisi colpi fino al suono del «gong» finale.

Risultati della riunione: pesi welters: Bertini (Firenze), kg. 67.00 batte Alpi (Rimini), kg. 66.400, ai punti in sei riprese; pesi gallo: Carbi (Trieste), kg. 55.800 batte Satta (Vigevano), kg 54.300, ai punti; Sandro Mazzinghi (Pontedera), kg. 70.800, ha battuto per k.o. a 2'47'" della terza ripresa Ron Ferguson (USA), kg. 72; Nino Benvenuti (Trieste), kg. 72, batte ai punti Milo Colhoun (Giamaica), kg. 74.500.

CAMPIONATI DI NUOTO

Bianchi in 56"5 vince i 100 stile libero

Napoli, 30

Nella piscina «Scandone» si sono iniziati stamane i campionati primaverili di nuoto ai quali parteciparono 142 nuotatori e 81 nuotatrici delle maggiori società italiane. Ecco i risultati delle finali:

M. 100 s.l. (maschile): 1) Bianchi Bruno (Fiat) 56"5, 2) Boscaini (Lazio) 56"5, 3) Borracci (Florentia) 57"8, 4) Frattini (Fiat) 58"3, 5) Fiuzzi (Florentia) 58"4, 6) Romano (Portuale Livorno) 59"4, 7) Bardone (Roma) 59"9, 8) Venza (R.N. Napoli) 1'00"6.

M. 100 dorso (maschile): 1) Rora (Fiat) 1'03"8, 2) Della Savia (Fiat) 1'06"1, 3) Chinisso (Mestrina) 1'06"7, 4) Pagnini (R. N. Napoli) 1'06"9, 5) Rosi (Portuale Livorno) 1'07"8, 6) Villa (R.N. Milano) 1'08"3, 7) Di Prete (Aniene) 1'08"4, 8) Parisio (Can. Napoli) 1'08"8.

M. 100 farfalla (femminile): 1) Pasqualetti (Lazio) 1'18"4, 2) Muzio (N.C. Milano) 1'18"9, 3) Samuele (Olona) 1'19"1, 4) Anicich (Fiat) 1'20"2, 5) Strumolo (N.C. Milano) 1'21", 6) Minnucci (Lazio) 1'21", 7) Turini (Doria) 1'21"7, 8) Foresio (Olona) 1'22".

M. 100 farfalla (maschile): 1) Rastrelli (R.N. Napoli) 1'02", 2) Fossati (Can. Napoli) 1'02"2, 3) Occhiello (Can. Posillipo) 1'04"9, 4) Marchesini (R.N. Bologna) 1'05"9, 5) Foti (Doria) 1'06", 6) Rossi (Aniene) 1'06"2, 7) Faggioli (Mediterranea) 1'06"4, 8) D'Oppido (R.N. Auditore) 1 minuto 7"6.

M. 100 rana (maschile): 1) Fross (C.S. Esercito) 1'12", 2) Giovannini (Lazio) 1'16", 3) Dalla Torre (Roma) 1'16"5, 4) Saitto (Roma) 1'16"8, 5) Daneri (R. N. Sori) 1'17", 6) Sica (R.N. Milano) 1'17"5, 7) De Gasperis (Roma) 1'19"4, 8) Penno (Fiat) 1'29"7.

M. 400 stile libero (femminile): 1) Noventa (Olona) 5'8"8; 2) Cassera (Libertas Bergamo) 5'9"1; 3) Martinolli (Doria) 5'24"5; 4) Zunini (Lazio) 5'31"; 5) Pasetti (SNAM) 5'31"9; 6) Sacchi (N. C. Milano) 5'33"7; 7) Berti (N. C. Milano) 5'36"5; 8) Tommasini (R. N. Bologna) 5'42"7.

M. 800 stile libero (maschile): 1) De Gregorio (A. S. Roma) 9'41"7; 2) Grimaldi (R. N. Napoli) 9'55"9; 3) Calvetti (Can. Napoli) 10'3"8; 4) Borello (A. S. Roma) 10'7"5; 5) La Monica (R. N. Napoli) 10'8"; 6) Montanari (R. N. Napoli) 10'9"4; 7) Sorrentino (Can. Nap.) 10'10"5; 8) Rossi (Lazio) 10'24"8.

Staffetta 4x100 mista maschile: 1) S. S. Lazio (Corsi, Giovannini, Spinola, Boscaini) in 4'25"6; 2) Fiat 4'25"7; 3) R. N. Napoli 4'27"7; 4) Can. Napoli 4'28"; 5) R. N. Bologna 4'41"3; 6) R. N. Portuale 4'41"6; 7) A. S. Roma 4'44"4; 8) R. N. Milano 4'56"1.

I CAMPIONATI NAZIONALI DEGLI UNIVERSITARI

A Messina il torneo di calcio Boschini nel getto del martello

Bella difesa dei cestisti del CUS Trieste contro Roma (76-66) - Onorevole sconfitta della tennista Cescutti

Napoli, 30

Ordinaria amministrazione per quanto riguarda il Cus Trieste oggi nella giornata della cerimonia inaugurale dei giochi. La protagonista odierna è stata senz'altro la squadra di pallacanestro, che opposta al fortissimo Cus Roma, campione uscente, lo ha messo costantemente in difficoltà e pur sconfitta per 76 a 66 ha disputato una splendida partita al limite delle proprie possibilità. Blasone e Licari sono stati senz'altro i migliori goicatori del Cus Trieste, anzi il primo è stato il miglior uomo in campo.

Contro una squadra in cui militavano ben tre giocatori della Stella Azzurra di Prima Serie (Albanese, Staffa e Gramazio) i nostri giocatori si sono letteralmente scatenati. Hanno ribattuto punto su punto i canestri della Roma e, pur trovandosi per due volte in svantaggio di dieci punti, sono riusciti a rimontare. I ventisei punti segnati da Blasone hanno meritato a quest'ultimo gli applausi degli avversari. Peccato che Tavano abbia sprecato parecchi palloni, se no forse ci sarebbe stato veramente un risultato a sorpresa. E' stata notata la presenza del commissario unico prof. Paratore, che ha vivamente apprezzato l'incontro.

Oggi si sono iniziate le gare di atletica. Il Cus Trieste vi partecipa con sei maschi e due femmine, ma pensiamo che la unica possibilità di affermazione venga dall'udinese Del Giudice, che potrebbe vincere la gara del peso e quella del disco Poche sono state le gare finora effettuate.

Il torneo di calcio si è concluso con la vittoria del Cus Messina che si è aggiudicato lo incontro con il Cus Torino, dopo il sorteggio con la monetina. L'altro titolo è stato assegnato nell'atletica leggera. Ennio Boschini si è classificato primo nel lancio del martello con la misura di metri 54,70. Sempre nell'atletica si sono svolte le batterie dei metri 100 piani, nelle quali è stato in gara Livio Berruti che ha vinto con il tempo di 10"9.

Nel tennis la triestina Cescutti in semifinale è stata sconfitta da una «seconda serie» per 8 a 6 e 6 a 1; dopo un primo set stupendamente disputato e perso per sfortuna, nel secondo set la stanchezza dell'incontro tiratissimo del giorno prima si è fatta sentire e non c'è stato più niente da fare per la nostra simpaticissima studentessa.

Domani avremo gli incontri di atletica che proseguiranno anche domenica; inoltre la Cescutti si batterà per il terzo posto al tennis e la squadra di pallacanestro inizierà il girone per l'assegnazione del nono posto.

MATSON MONDIALE

Il peso a metri 21,05

Austin, 30

L'americano Randy Matson ha battuto il proprio primato mondiale di getto del peso scagliando l'attrezzo a m. 21.05, durante un incontro triangolare di atletica ad Austin nel Texas. Il precedente primato, ancora in attesa di ratifica, era di metri 20.70; il primato ufficiale è detenuto da Dallas Long con metri 20.60.

GIRO CICLISTICO DI SPAGNA

Van Looy vince anche la seconda tappa

Lugo, 30

Secondo tappa del Giro di Spagna e seconda vittoria di Rik Van Looy: il belga ha bruciato sul traguardo i suoi undici compagni di fuga, e ha consolidato il suo vantaggio in classifica generale con un altro minuto di abbuono.

Van Looy continua così a mettere puntualmente in pratica, grazie al suo fantastico, ineguagliabile sprint, il progetto di accumulare nelle tappe di pianura con arrivi in volata minuti di riserva da spendere oculatamente nelle prossime tappe di montagna che non sono di suo gradimento.

Il tempo di Van Looy, abbuono compreso, è stato di 4.20'02": un tempo lento, giustificato dalle condizioni meteorologiche avverse: per buona parte della tappa da Pontevedra a Lugo è infatti caduta una pioggerella persistente e fastidiosa, che ha reso scivoloso il fondo e ha spento i bollori di chi aveva progetti audaci. Il gruppo ha viaggiato compatto per buona parte del tempo, e tutti stavano bene attenti alle cadute: ve ne sono state molte, ma nessuna con gravi conseguenze.

Basket Prima Serie

Milano, 30

Sono stati disputati due incontri del campionato di pallacanestro. A Milano, il Simmenthal ha battuto All'Onestà per 110-103 (56-40); a Varese, la Ignis ha battuto la Fonte Levissima Cantù per 96-84 (45-47).

SENZA SORPRESE IL PRIMO TURNO DELLA COPPA DAVIS DI TENNIS

L'Italia in vantaggio per 2 a 0 sulla mediocre squadra portoghese

In tre soli set Pietrangeli regola il n. 1 Vaz Pinto e in altrettanti Maioli batte Roquette - Due volte 6 a 0 - L'incontro ha ormai l'esito scontato

Pescara, 30

L'Italia è in vantaggio per due a zero sul Portogallo a conclusione della prima giornata del primo torneo europeo di Coppa Davis. L'andamento degli incontri, che si svolgono sul campo del Circolo tennis di Pescara, ha confermato le previsioni della vigilia, nettamente favorevoli agli azzurri.I portoghesi, sono apparsi di levatura tecnica mediocre, non assolutamente in grado di mettere in difficoltà gli italiani. La superiorità degli italiani Maioli e Pietrangeli è stata oggi evidentissima per cui, salvo grossi imprevisti, la rappresentativa azzurra dovrebbe avere già da domani il nulla osta per il passaggio al secondo turno della Davis.

La partita di apertura ha visto giocare Maioli contro Roquette. L'italiano è partito di slancio dimostrandosi subito a suo agio. D'altra parte è apparsa subito evidente la mediocrità del suo avversario Roquette, atleta scarsamente dotato sul piano tecnico, anche se abbastanza combattivo. Maioli ha risolto a suo favore l'incontro in meno di un'ora, in soli 3 set di cui due a zero. Il debutto di Maioli come singolista si è svolto quindi nel migliore dei modi, con buone promesse per il futuro del tennis azzurro.

Naturalmente, il maggior richiamo della giornata era costituito dal confronto Pietrangeli-Vaz Pinto, i due numeri uno delle formazioni. Si aspettava in particolare di vedere all'opera Pietrangeli per constatare le sue attuali condizioni di forma. Il romano, dopo un inizio di studio, era la prima volta che incontrava il portoghese, ha preso decisamente il comando del gioco, vincendo anch'egli in tre set e concedendo all'avversario in tutto sei punti.

Pietrangeli, in complesso, ha dimostrato di essere sulla buona strada per raggiungere il migliore standard di rendimento anche se in alcune occasioni oggi è stato piuttosto lento. Vaz Pinto venuto in Italia, con buone referenze, ha messo in mostra notevoli doti combattive ed alcuni spunti di ottima fattura. Tutto sommato, tuttavia, il portoghese è dotato di scarsa tecnica.

Domani, alle ore 14.30, si svolgerà l'incontro di doppio. L'Italia allineerà la formazione Pietrangeli-Maioli. Non si conosce ancora come sarà composta la coppia portoghese; il capitano De Vasconcellos prenderà una decisione soltanto qualche ora prima dell'inizio della partita.

Gli altri risultati della zona europea

Londra, 30

Quadro riepilogativo dei risultati finora pervenuti dopo i primi incontri del primo turno eliminatorio della zona europea di Coppa Davis.

A Londra, la Granbretagna ha eliminato Israele col punteggio di 4-1. A Dublino: la Danimarca conduce per 2-0 sull'Irlanda. Tobern batte Peter Jackson 6-1, 6-1, 6-1; Joergen batte Derek Arturs 6-3, 6-1, 6-1.

Ha fatto sensazione il Cile passando in vantaggio per 2-0 sul Belgio dopo gli incontri di oggi. Jaime Pinto Bravo batte Eic Droussart per 6-3, 6-4, 3-6, 6-1; Ernesto Aguirre b. Jackie Brichant per 6-4, 3-6, 6-3, 6-1. A Budapest: Brasile e Ungheria 1-1. Ustan Gyulas (U) batte Ronald Barnes (B) 6-3, 6-0, 6-2; Thomas Koch (B) batte Attila Korpas (U) per 6-3, 6-2, 8-6). A Stoccolma: Svezia e Polonia 1-1. Jan Lundquist (S) batte Tadeusz Mowicke (P) 6-1, 6-1, 6-0; Wieslaw Gasiorek (P) batte Lasse Oelander (S) 6-3, 9-7, 6-3.

A Scheverningen (Olanda): Sudafrica - Olanda 2-0. Keith Diepraamk (Sud.) batte Tom Okker (O) 7-5, 6-3, 6-3; Cliff Drysdale (Sud.) batte Jean Majer (O) 6-0, 6-2, 6-1. A Barcellona: Spagna - Grecia 2-0. Jose Luis Arilla (S) batte Nikolas Kalyvs (G) 6-2, 6-1, 6-1; Manuel (S) batte Nikolas Kalageropoulos (G) 6-2, 6-0, 6-4. Ad Essen (Germania): Germania - Svizzera 2-0. Ingo Buding (G) batte Tedy Stadler (S) 6-1, 6-0, 6-3; Wilhelm Bungert (G) batte Dimitri Sturza (S) 6-3, 4-6, 7-9, 7-5, 7-5. A Montdorf le Bains: Turchia - Lussemburgo 1-1. Baden (L) batte Kizil (T) 7-5, 6-1, 6-4; Bari (T) batte Brasseur (L) 6-3, 6-0, 7-5. A Helsinki: Finlandia - Austria 1-1. Pekkasala batte Prazderka 6-4, 8-6, 2-6, 1-6, 6-4; Katil batte Stahle 6-1, 6-4, 2-6, 6-0.

IL CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE «B» ALLA STRETTA FINALE

Quattro delle cinque pericolanti si affrontano in incontri diretti

Cosa farà la Triestina a Parma e cosa il Monza a Livorno - Il derby pugliese fra Trani e Bari - Per il Napoli e per la Spal scocca l'ora della verità

Una giornata che impegna a fondo tutte, nessune esclusa, le cinque squadre pericolanti. Ci sono dolori per tutti, per il Trani, per la Triestina, per il Monza e per il Livorno. Forse chi soffre meno è il Parma ma soltanto perchè ha già finito di soffrire. Tuttavia sbaglierebbe chi pensasse che la deposizione di ogni speranza di salvezza faccia della squadra emiliana una rassegnata al proprio destino, una specie di materasso sul quale chiunque può impunemente abbassare il battipanni; meglio pensare ciò che gli ultimi risultati conseguiti dai biancocrociati suggeriscono e precisamente che essi continuano a battersi con mirabile orgoglio. Se contro un simile errore di valutazione si fosse premunita la Reggiana, forse avrebbe evitato lo scottante pareggio interno incassato domenica scorsa. Ma oggi è il turno della Triestina e il richiamo al vero spirito che anima il Parma potrebbe tornare utile ai rossoalabardati.

Al termine dell'incontro sostenuto dalla Triestina con il pugnace Catanzaro e di fronte alla perdita effettiva di un punto, Frossi aveva promesso che avrebbe cercato di rifarsi a Parma. Questo è il momento di mantenere la promessa. Ma non sarà facile. Al momento di mettere le carte in tavola ci si accorge che l'impresa è più ardua di quanto non sembrasse qualche giorno prima, nell'euforia e nella rabbia di una prestazione brillante ancorchè sfortunata, come è stata quella fornita dagli alabardati contro il Catanzaro. Al momento della promessa, Frossi ignorava il risultato di Reggio, diversamente si sarebbe dato un morso alla lingua piuttosto che azzardare la profezia.

Per una squadra che ignora il sapore di una vittoria esterna (la Triestina, come bottino, non può esibire che i suoi quattro pareggi) l'impresa è particolarmente difficile. Vi concorrono a complicarla fattori d'ogni genere, a cominciare da quello psicologico per finire con la consapevolezza di non possedere la struttura fisica adatta a quella grossa prova che è una affermazione in campo altrui. Dunque non prepariamoci l'animo all'ottimismo. Ma non significa disperare. La Triestina ha infilato tre partite utili di seguito, è una squadra nel pieno della freschezza ed ha ritrovato il gusto della lotta. Doveva scendere in campo a Parma la medesima formazione battutasi tanto bene contro il Catanzaro. C'era la possibilità di cambiare perchè uomini come Pez, come Cignani, Varglien e Palcini, ancora nell'allenamento di giovedì, hanno dato prova di essere pronti e impazienti di scendere in campo. Frossi ha deciso di non toccare la formazione e vedremo dal risultato se ha fatto bene o male. Al momento non gli si può dare torto. Purtroppo però il piano di conservare intatta la formazione rischia di essere frustrato perchè le condizioni del bravo Cattonar si sono guastate. Il ragazzo, che tanto bene ha sostituito lo squalificato Frigeri, risente di una botta subita nel corso dell'accesa partita d'allenamento di giovedì. E' partito ugualmente ma, ad ogni buon conto, Frossi ha chiamato a far parte della comitiva anche Pez. Il forte, ma per il ruolo specifico inesperto, Pez sarebbe il sostituto di Frigeri qualora le condizioni di Cattonar non dovessero tornare normali.

Il secondo incontro diretto fra squadre pericolanti si disputa sul campo del Livorno. Vi gioca quel Monza che domenica scorsa non ha saputo piegare alla ragione un avversario di forza non proibitiva quale la Pro Patria, e vi giocano quegli amaranto che in campo neutro hanno messo alla frusta il Lecco, alla fine soccombendo ma senza colpe. I favori del pronostico vanno di rigore al Livorno. Come vanno al Trani nell'incontro, peraltro pieno di insidie, che la squadra disputa contro i suoi corregionali del Bari. Le insidie di questa partita sono quelle comuni a tutti i derby.

L'altro tema del campionato, quello relativo alla lotta per la promozione, presenta tre incontri di interesse non comune: Spal-Brescia, Venezia-Napoli e Palermo-Lecco. Essi derivano la loro importanza dal presente equilibrio di valori poichè la superiorità effettiva delle tre squadre ospitate (rispettivamente Brescia, Napoli e Lecco) viene contrapposta al fattore campo che è loro contrario. Il Brescia possiede un tale vantaggio di punti sulle sue inseguitrici da potersi concedere il lusso di perdere qualche incontro (per esempio questo di Ferrara) mentre Napoli e Lecco un tale lusso non se lo possono permettere, per loro ogni punto può essere quello decisivo e si comprende la loro necessità di mettercela tutta e di giocare senza risparmio. La carta concede loro quanto meno il pareggio.

La giornata lavora per il Padova, impegnato all'«Appiani» con la decaduta Reggiana, ed era ora che il calendario le concedesse un attimo di respiro dopo le due ferree trasferte consecutive di Venezia e Bari. Caso mai il Napoli fosse costretto a un passo falso, il Padova ne approfitterebbe per consolidare la sua più che brillante posizione in classifica portandosi addirittura al secondo seggio, direttamente alle spalle del Brescia.

Le altre partite, oltre a quelle citate, non interessano più i due temi fondamentali della classifica. Così Catanzaro-Potenza, come pure Modena-Alessandria benchè quest'ultima rappresenti per la squadra emiliana un'ultima ragione, non fosse altro di prestigio, ma forse anche un ultimo mezzo di aggancio con il quartetto in fuga.

M. G.

IL PROGRAMMA

Catanzaro (30) - Potenza (33)
Livorno (24) - Monza (26)
Modena (32) - Alessandria (28)
Padova (36) - Reggiana (30)
Palermo (32) - Lecco (34)
Parma (17) - Triestina (22)
Pro Patria (31) - Verona (28)
Spal (34) - Brescia (42)
Trani (26) - Bari (28)
Venezia (30) - Napoli (37)

Marengo arbitro di Parma-Triestina

Milano, 30

La Lega nazionale della FIGC ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare valevoli per il campionato nazionale di Serie B, in calendario domenica 2 maggio 1965, con inizio alle ore 16: Catanzaro-Potenza: Bernardis (Ruggeri e Zanellini), Livorno-Monza: Francescon (Napoli e Trabalza), Modena-Alessandria: Angonese (Muzio e Brambilla), Padova-Reggiana: Carminati (Nardone e Vignali), Palermo-Lecco: Sbardella (Anticoli e Racca), Parma-Triestina: Marengo (Pescio e Schiaffino), Pro Patria-Verona: Palazzo (Augusto e Scafuti), Spal-Brescia: De Marchi (Bonetti e Donantoni), Trani-Bari: De Robbio (Nardi e Tomasino), Venezia-Napoli: D'Agostini (Mazzarino e Meloni).

OGGI A FIRENZE: ITALIA-GALLES DI CALCIO

Dubbia partecipazione di Pascutti che lamenta un risentimento inguinale

Fogli assicura la presenza in campo del suo compagno

Firenze, 30

L'infortunio occorso a Pascutti è l'unico contrattempo che viene a turbare la vigilia degli azzurri: lo stesso Albertosi, infatti, che ieri aveva un dolore alla mano sinistra si è completamente ristabilito. All'allenamento di stamane non si è ben capito in quale azione di gioco l'ala sinistra bolognese abbia riportato il risentimento inguinale. Comunque lo stesso giocatore ha successivamente spiegato di aver commesso un movimento falso in uno dei tanti scatti. I compagni di squadra di Pascutti, come Romano Fogli, assicurano da parte loro che l'ala domani sarà in campo contro il Galles. Il malanno di Pascutti è, infatti, di vecchia data e ogni tanto riaffiora per scomparire poche ore dopo. In ogni modo Edmondo Fabbri, dopo aver chiesto consiglio al medico della nazionale dott. Fini, ha detto che soltanto domattina prenderà una decisione in proposito.

Gli azzurri hanno disputato complessivamente 40 minuti di allenamento: esercizi e palleggi, e un quarto d'ora di «partitella» sul campo «B». Il C. U. ha schierato queste due formazioni: in maglia blù: Albertosi, Robotti, Micelli, Ardizzon, Cera, Pirovano, Nocera, De Sisti, Barison; in maglia arancione: Negri, Bercellino, Salvadore, Fogli, Mora, Lodetti, Orlando, Bulgarelli, Pascutti. Sono state segnate tre reti, due da Barison e l'altra da Bulgarelli. La partitina, naturalmente, non aveva altro scopo che sollecitare un po' di movimento; comunque Fabbri ha fermato più volte il gioco per correggere l'impostazione di difensori e alcune manovre, in particolare, di Orlando. I consueti tiri a rete nella porta difesa prima da Albertosi e poi da Negri hanno concluso la preparazione della nazionale azzurra. Nel breve colloquio con i giornalisti, Fabbri ha ripetuto che i gallesi dispongono di una formazione forte e dinamica, ma che, per quanto riguarda la loro tattica, il suo giudizio si ferma alla partita vista a Cardiff un mese fa, quando il Galles battè la Grecia. Sulle sostituzioni è stato chiarito ancora una volta che, oltre al portiere, è consentito cambiare un altro giocatore entro il primo minuto della ripresa.

Ad una precisa domanda se la formazione varata sia da considerarsi più sperimentale che d'emergenza, il C. U. ha risposto: «Propenderei per l'una e l'altra cosa e conoscete ormai i motivi. Oltre ai giocatori interisti e a Rivera, infatti, abbiamo rinunciato anche a quelli del Torino. Il carattere sperimentale della squadra, poi, è piuttosto evidente». Dopo la colazione gli azzurri hanno trascorso la prima parte del pomeriggio in riposo.

Culla sportiva. La casa del nostro apprezzato collaboratore Claudio Nordio è stata allietata dalla nascita di un florido maschietto, Massimo, al quale il primogenito Andrea ha fatto un mondo di feste. Alla felice signora Franca e al nostro caro compagno vive felicitazioni. Tanti affettuosi auguri al neonato.

PRIMO ATTO DEL TORNEO CALCISTICO DILETTANTI

I tedeschi contro i carinziani e poi i giuliani contro gli sloveni

Domani le due finali per il primo e il terzo posto

Oggi è il primo atto del torneo internazionale dilettantistico, organizzato dal Comitato regionale della Federcalcio con il patrocinio del Gruppo Giuliano Giornalisti Sportivi dell'USSI, che vedrà impegnate da questa mattina alle ore 9.30 allo stadio di Valmaura, in una avventura quanto mai interessante, le rappresentative della Germania Sud Occidentale, della Carinzia, della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia.

Oggi verranno disputate le partite di qualificazione. Nella prima saranno di scena Germania Sud Occidentale - Carinzia e nel secondo incontro si misureranno Slovenia e Friuli-Venezia Giulia. Le due vincenti si assicureranno il diritto di contendersi il successo in questa prima edizione del trofeo «Città di Trieste» mentre le altre due giocheranno per il terzo e quarto posto. Le partite di finale, che verranno disputate domani pomeriggio, avranno inizio alle ore 14.30 e alle 16.15.

Il sorteggio, effettuato alla presenza dei rappresentanti della stampa triestina, ha voluto allearsi con gli organizzatori della manifestazione assegnando alle due favorite un compito che alla vigilia non si presenta molto difficile. La Germania Sud Occidentale e il Friuli-Venezia Giulia dovrebbero infatti aver ragione delle avversarie assicurando in tal senso l'ingresso alla finalissima.

Il compito che attende tedeschi e italiani non sarà comunque dei più facili. Tanto la Carinzia quanto la Slovenia rappresentano degli ostacoli molto ardui, anche se non proprio insuperabili. Le maggiori probabilità di iscrivere il loro nome sull'albo di questo torneo sono in possesso dei rappresentanti della Germania. La formazione allenata da Donndorf presenterà numerosi nazionali tra i quali i più noti sono Schieh e Kamp, che già hanno giocato con la Nazionale «B». La Germania Sud Occidentale sarà quindi la squadra da battere. I tedeschi, che l'anno scorso si sono aggiudicati il «quadrangolare» di Klagenfurt al quale parteciparono le stesse rappresentative che saranno impegnate oggi e domani a Trieste, posseggono tutte le carte in regola per bissare l'impresa del 1964.

Il Friuli-Venezia Giulia, l'altra squadra cioè che dovrebbe superare senza danni il turno eliminatorio, si presenterà decisissimo a non lasciarsi sfuggire l'occasione di cogliere un successo di prestigio dinanzi al pubblico amico. Il commissario tecnico regionale Tonello è riuscito a mettere assieme una squadra abbastanza forte, in grado cioè di puntare alla vittoria. Dopo molti anni di insuccessi sarà quella attuale la stagione favorevole alla nostra rappresentativa?

Carinzia e Slovenia, come abbiamo detto, non sono state favorite dal sorteggio e rischiano di doversi accontentare di lottare per il terzo posto. Sorprese comunque sono sempre possibili per cui, conoscendo anche lo spirito battagliero di queste due rappresentative, non si può escludere a priori che escano battute. Non scenderanno in campo rassegnate, vogliamo dire, ma cercheranno in tutti i modi di rovesciare le previsioni della vigilia che le vogliono sfavorite.

Le squadre potranno schierare in ogni partita otto giuocatori che non abbiano compiuto ancora il diciannovesimo anno d'età e tre inferiori ai ventidue anni. Le gare avranno la durata regolamentare di due tempi di 45 minuti. In caso di parità al termine di qualsiasi incontro verrà battuta una serie di cinque calci di rigore da altrettanti giuocatori a squadre alternate. Nel caso di ulteriore parità l'arbitro designerà la squadra vincente mediante sorteggio sul campo, alla presenza degli accompagnatori ufficiali. Durante ogni incontro sarà ammessa la sostituzione del portiere in qualsiasi momento e di due altri giuocatori prima dell'inizio della ripresa. Gli arbitri, oltre che ammonire ed espellere definitivamente dal campo un giuocatore, per una scorrettezza meno grave potranno allontanarlo dal campo per cinque minuti.

Gli organizzatori insomma hanno studiato tutto alla perfezione per rendere quanto più possibile interessante questo torneo. L'attesa negli ambienti sportivi della regione è vivissima per cui non è difficile prevedere che allo stadio di Valmaura oggi e domani si radunerà il pubblico delle grandi occasioni.

Il programma orario. OGGI: ore 9.30 Germania Sud Occidentale - Carinzia; ore 11.15 Slovenia - Friuli-Venezia Giulia. DOMANI: ore 14.30 finale per il terzo posto fra le due perdenti di oggi; ore 16.15 finalissima fra le due vincenti delle eliminatorie.

In auto private a Budapest per la gara Ungheria-Italia

L'AURORA VIAGGI organizza dal 26 al 29 giugno una gita a Budapest in auto private in occasione della partita di calcio UNGHERIA - ITALIA. Quota lire 23.500.

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, Trieste, Via Cicerone 4, tel. 29-243.

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo internazionale. Stadio di Valmaura, ore 9.30: Germania Sud Occidentale-Carinzia; 11.15: Slovenia - Friuli-Venezia Giulia.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il «Premio degli Alberi», lire 350 mila, metri 2050.

TIRO A VOLO

Gara per tiratori e allievi organizzata dalla STTV: stand di Muggia, ore 10.

DOMANI

CALCIO

Torneo internazionale. Stadio di Valmaura. Ore 14.30: finale 3.o e 4.o posto; ore 16.15: finale 1.o e 2.o posto.

Qualificazione region. allievi: Ponziana-Romana, campo Sant'Andrea, ore 10.30.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: T.C. Triestino «C»-T.C. Udine «B», via Guido Reni ore 9; CRDA Trieste-T.C. Pordenone «A», Villa Opicina ore 9.

Coppa «Bellegarde»: T.C. Triestino-T.C. Mestre, via Guido Reni ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il «Premio della Quercia», lire 710 mila, metri 2080-2100.

OGGI E DOMANI TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Incertezza fra Maestrale e Hit Ami

Difficile impegno per Desaix all'inseguimento di Santone e Tio Pepe

A una settimana di distanza dalla disputa del «Gran Premio Città di Trieste», Montebello sarà teatro di un animato «week end» trottistico. Oggi, con inizio alle ore 15, e a prezzi popolari (lire 350 indistintamente), nel programma che comprende otto corse, fa spicco il «Premio degli Alberi» riservato alla classe massima. Sulla distanza dei 2050 metri, si batteranno nell'ordine di partenza Hit Ami, Maestrale, Ordonez, Don un quartetto che ha nel solo Hit Ami un valido conoscitore della distanza. Però l'allievo di Quadri troverà un avversario di tutto rispetto nello spigliato Maestrale il quale, in un campo talmente snello, può sopperire alla mancanza di fondo in virtù della classe e dello slancio invero superiori. Pronostico per Maestrale dunque, con Hit Ami principale antagonista de. figlio di Anzola e con i veloci Ordonez e Don nel ruolo di possibili movimentatori del carosello. Buona anche la prova delle femmine «Premio delle Betulle», dove Etoile de Bien e Chironia, facili vincitrici domenica, s'incontrano in una sfida di velocità che si annuncia al calor bianco.

Eccellente il programma domenicale (inizio ore 15) con la riserva Totip «Premio delle Querce» in cattedra. Sui due giri e mezzo di pista, Desaix e Rutenio dovranno rendere un nastro a Santone, Cactus e il rientrante Tio Pepe. Per Desaix, dopo tanti piazzamenti, potrebbe essere la giornata buona ma all'allievo di Zeugna non sarà di certo agevole la resa di venti metri all'incostante ma indubbiamente dotato Santone e a quel Tio Pepe che vedremo nell'edizione di Ugo Belladonna.

Valide le prove di contorno. In quella dei 3 anni incerta la designazione del vincitore che dovrebbe uscire dalla terna Arfi, Lipari e Brech. Nel «Premio degli Ippocastani» Giuncano renderà venti metri a Batan. Riuscirà a ricuperare l'handicap il trionfatore del «Premio di Pasqua»? Prove di velocità anche il «Premio dei Platani», dove Agadir, penalizzato di 25 metri, dovrà vedersela con i veloci Gradese, Torvajanica e Robbidar.

Ecco i nostri favoriti delle corse.

Oggi sabato: «Premio dei Tigli»: Borinello, Cadorella, Bella del Piave. «Premio dei Lecci», I div.: Picciotta, Zinovio, Vignale. «Premio delle Betulle»: Etoile de Bien, Chironia, Abamy. «Premio dei Lecci», II div.: Vivaldo da Rio, Quiros, Far Pra. «Premio dei Tamarischi»: Ozzano, Asso, Vispo da Enea. «Premio degli Alberi»: Maestrale, Hit Ami. «Premio degli Aceri»: Crestasio, Anzano, Domingo. «Premio dei Faggi»: Pappone, Rutenio, Nairobi.

Domani domenica: «Premio degli Olmi»: Estrone, Petronio, Boon. «Premio dei Pioppi»: Hit Ami, Rango. «Premio dei Sicomori»: Arfi, Brech, Lipari. «Premio degli Ippocastani»: Batan, Giuncano, Meco. «Premio dei Salici», I div.: Grancetta, Cleto, Piove. «Premio delle Querce»: Resaix, Santone, Tio Pepe. «Premio dei Platani»: Agadir, Gradese, Torvajanica. «Premio dei Salici», II div.: Pappone, Nedila, Ice.

COPPA DEI CAMPIONI

Benfica - Vasas 1-0

Budapest, 30

La squadra portoghese del Benfica ha battuto il Vasas di Budapest per 1-0 (0-0) nell'incontro di andata delle semifinali della Coppa d'Europa dei Campioni di calcio.

Torino - Arsenal 2-2

Torino, 30

In un incontro amichevole Torino e Arsenal hanno chiuso alla pari con 2-2 (1-2).

RAPPRESENTATIVE SERIE D

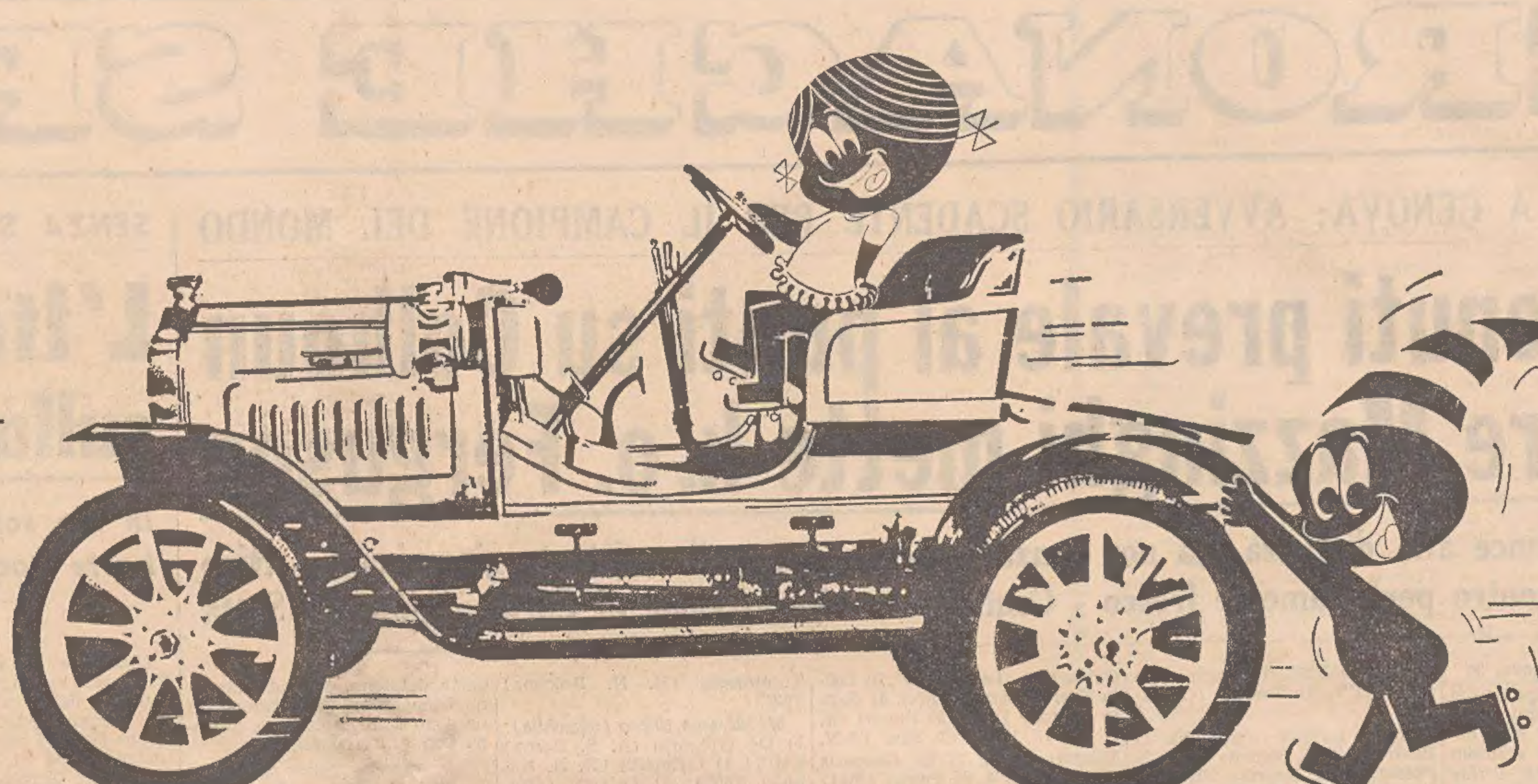
Domani a Torviscosa Veneto - Emilia Marche

Domani domenica, a Torviscosa, una giornata sportiva di eccezione. Sospeso il campionato di Serie D, la Federazione ha programmato in Italia quattro partite tra rappresentative regionali. Così domani a Torviscosa si incontreranno la Selezione delle Tre Venezie e quella dell'Emilia-Romagna-Marche. Questa partita avrà inizio alle ore 16, ma in precedenza un altro interessante confronto avrà luogo allo stadio: una rappresentativa della Marina militare si batterà contro una selezione del SAICI.

oggi più che mai è meglio una
Lambretta
INNOCENTI
VALUTAZIONI ECCEZIONALI DEL VOSTRO USATO PRESSO TUTTE LE COMMISSIONARIE E SUB-AGENZIE "INNOCENTI,,

acquistereste una macchina così?...

...se dovete acquistare
un frigorifero,
scegliete il **superfrigo**

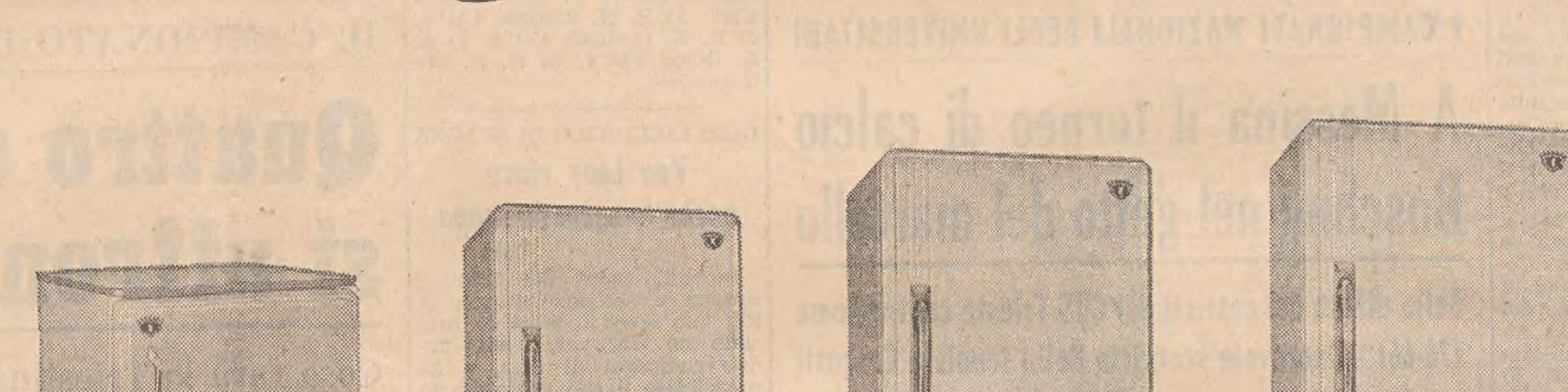


INDESIT **l'unico frigo montato su rotelle**

anche con **"superfreezer"**
adatto per la conservazione di
cibi gelati e surgelati a **12** gradi
sottozero (a 40° C ambiente)

IN 11 MODELLI DA L.

49.800 IN SU



125 L mod. Tavolo (comp. piano di lavoro)	mod. 155 L	mod. 180 L	mod. 230 L
Export L. 49.800	Export L. 66.500	Export L. 73.500	Export L. 86.800
Lusso L. 55.800	Lusso L. 72.500	Lusso L. 79.500	Lusso L. 93.800
	Super L. 75.500	Super L. 83.500	Super L. 98.500

APPARTAMENTINO nuovo stanza cucina bagno centralnafta, cantina affitta prontingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 24487 I
APPARTAMENTINO posizione centrale, camera cucina gabinetto 15.000 compensando spese affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. Escluso telefonate. 24462 I
APPARTAMENTO camera cucina 12.000 mensili poche spese affittansi. Amm.ne Crispi 9. 1234 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo 5 stanze bagno doppi servizi centralnafta ascensore palazzo signorile affittasi Lazzaretto Vecchio 9 I p. Visitare lunedì ore 11-12. 24494 I
APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 3 stanze stanzetta bagno cucina arredata all'americana, affittasi via Galilei 5. Tel. 61155, lunedì ore 10-14. 44228 I
APPARTAMENTO zona HORTIS, 3 stanze, cucina, bagno, affitta 30.000, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 24487 I
APPARTAMENTO cinque stanze tripli servizi stabile recentissimo centralnafta ascensore affittasi primi luglio via Milano. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 24424 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzini cucina affittasi subito 23.000. Starc, Cologna 17. 44182 I
APPARTAMENTO mobiliato con corredo centro affittasi. Cassetta 44171 I UPI.
APPARTAMENTO zona ROIANO, 2 stanze, cucina, bagno affitta 29.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24488 I
APPARTAMENTO primo ingresso 2 stanze stanzetta cucina 3 poggioli zona D'Annunzio centralnafta affittasi a distinta famiglia. Cassetta 24388 I UPI.
CASETTA rustica con orto, vigna, città, affittasi prontamente. Indirizzo UPI 44127 I.
LOCALE mq. 72 con 6 fori di porta sulla facciata principale via Fabio Severo affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 24423 I
LOCALE affari nuovo 85 mq. 3 fori adatto attività varie via Roncheto. Affitto L. 40.000. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 24409 I
MAGAZZINO centro 2 fori adatto diverse attività luce forza telefono mq. 25 affittasi. Cassetta 24423 I UPI.
MAGAZZINO centrale affittasi mq. 280 altezza m. 5,40. Telefono 90960. 44162 I
MANSARDA nuova 2 stanze, bagno ascensore centralnafta palazzo signorile affittasi Lazzaretto Vecchio 9 IV. Visitare lunedì ore 11-12. 24494 I
MONFALCONE vendo appartamento prossima consegna 2 camere cucina soggiorno ripostiglio poggiolo garage centralnafta lire 5.700.000. F. Pelos, telef. 72469, 74098. 714 I
NEGOZIO con vetrina grande passaggio cedesi affittanza compenso spese. Telefonare 43040. 44077 I
UFFICIO cinque stanze tripli servizi stabile moderno centralnafta ascensore affittasi primi luglio pressi Posta Centrale. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 24424 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. APPARTAMENTO o casetta, 2-4 camere, qualunque posizione, anche con spese, cerca piccola distinta famiglia in affittanza, massime referenze. Telefonare 68656. 44213 L
A.A.A. STANZE mobiliate cercansi presso privati per i giorni 22 e 23 maggio per adunata Alpini. Offerte con prezzo: Associazione Alpini, Trieste, Casella postale 370.
APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cerca affitto marittimo compensando spese 150.000. Telefonare 50335, lunedì. 24462 L
APPARTAMENTO uso ufficio possibilmente centro 6-7 stanze completo accessori servizi cercasi affitto. Telefonare n. 61377, Corsorzio Istruzione tecnica. 1560 L
LOCALE adatto deposito o laboratorio cerco affitto, zona centrale. Telefonare 46059, ore 12-13. 44133 L
MAGAZZINO 60-100 mq. qualsiasi zona cerca affitto urgentemente artigiano. Telefonare 61221. 64407 L
QUARTIERE mobiliato, 2 stanze letto e cucina cercasi, mesi luglio, agosto, settembre. Telefonare 54713. 24478 L
STANZE (3) cucina bagno centralnafta anche periferia cercasi affitto inintermediari. Telefonare 70251 ore 12-15. 24394 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ABITI mantelli, tailleurs, giacche, impermeabili uomo, donna 13.500, vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 44230 M
A. CARTA parati, rosoni, cornici, eventualmente applicazione sconto materiale 25%. Telefonare 97198. 24507 M
A. MACCHINE scrivere, registratori, bilance, orologio pendolo, servizi catini porcellana, occasione vendonsi. Tel. 97198. 24507 M
APPARECCHIO sordità Acousticum transistor, occasione nuovo vendesi. Tel. 37358. 44219 M
CARROZZINA gemellare seminuova vendesi. Telefonare 77986. 44179 M
CARROZZELLA doppia; altra estiva 2500 lettino vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 24479 M
CUCCIOLI Collie (Lassie) vendonsi. Zuttioni, San Pier Isonzo, fraz. San Zanut 3. 712 M
CUCINA economica Zoppas seminuova carbone legna. Telefonare 33761. 44139 M
CUCCIOLI pastori tedeschi alta genealogia vendonsi. Tel. 31554. 44150 M
FRIGORIFERI delle primarie marche da lire 42.000 in poi. Lavatricisuperautomatiche lire 75 mila. Cucine miste gasluce lire 22.000. Pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 24482 M
LAMPADARI ultimo tipo stile moderno, sconti fino 30 per cento, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 24482 M
MACCHINA Singer 15.000; seminuova cuce, ricama, rammenda 30.000. Automatiche zigzag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Coselli. Telefono 96925. 43918 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Oltre Necchi, Singer occasione. Tullio Natale, via Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 64385 M
PELLICCIE persiano nero con collo visone, rarissima occasione lire 98.000. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 14 M
REGISTRATORE cassa 5 cifre ottimo stato vendesi. Telefonare 23650. 64478 M
TELEVISORI di gran marca, ultimi tipi automatici, compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna, lire 140.000 piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 24482 M
VESTITO comunione completo vendesi. Tel. al n. 811174. 24467 M
VESTITO Comunione bello per bambina 9 anni. Pola 22/3. 44035 M
VESTITO Cresima bambina decenne completo accessori mattinata vendo 5000. Roncheto 67, Fabbro. 44156 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723 68 N
ACQUISTASI raccolta LEX dal 1955 al 1962. Pregasi telefonare Smolars 61751. 24477 N
BINOCOLO tripolare 20 - 40 - 60 ingrandimenti su trepiede acquisto. Crasso, Galleria Rossoni, telefono 24267. 24412 N
MICROSOLCO 33-45 giri libri singoli riviste intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 63495 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca. Lettini. Guardaroba, Materassi Permaflex. Stanze. Madalesso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 44103 NN
ABBISOGNANDOVI attaccapanni cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 75 NN
ASSORTIMENTO cucine «Formica» anche su misura, elementi componibili, guardaroba, matrimoniali, soggiorni e librerie svedesi, prezzi convenienti. Via Ghirlandaio 16. Esposizione Litanea 9. 44146 NN
ATRIO, camera pranzo, camera matrimoniale, salotto, studio, vendonsi occasione causa trasloco. Tel. 91064. 44212 NN
CUCINA americana, seminuova; altra 30.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 24479 NN
CUCINE Formica, veri gioielli, pronte, ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino ospedale). 43076 NN
CUCINE ultimi modelli in formica, camere e soggiorni a prezz. convenienti. Rivolgersi Falegnameria, via M. del Mare 5-B, giorni feriali. 24322 NN
LETTINI, carrozzine, seggioloni recinti, cestine, girelli, materassi, grandioso assortimento, prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 24160 NN
LIBRERIA scrivania ottimo stato stile 900 vendonsi. Telefonare 24263 lunedì ore 8-12, 12-17. 44199 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi n. 49. 24396 NN
MATRIMONIALE completa chiara 40.000; scura 50.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 24479 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 24396 NN
SALA pranzo seminuova vendesi. Telefonare 50401. 24458 NN
TAVOLO pranzo, sedie, divano Biedermeyer, comò, argentiera, vendonsi causa trasloco, esclusi rivenditori. Tel. 92730. 24503 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, v. Mazzini 40. 74 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENTI con vettura pratici ramo dolciarioassume importante industria, ottime condizioni. Tel. 96486. 24492 P
AGENZIA F.lli Fabbri Editori assume produttori ambosessi. Presentarsi via Trento 15, ore pomeridiane. 24425 P
AMBOSESSI anche coniugi patente vendita articoli corredo zona Gorizia, ottimo guadagno mensile. Scrivere dettagliatamente Cassetta 44082 P UPI.
IMPORTANTE editrice cerca agenti e capigruppo produttori per le zone delle Tre Venezie. Scrivesi o presentarsi Edizioni Sportive, via Enrico degli Scrovegni, Padova. 1628 P
MANOMETRI, termometri regolazione pneumatica, cercasi persona introdotta industrie. Scrivere casella 21 B SPI, Milano. 5698 P
RAPPRESENTANTE tessuti vendita rateale cercasi. Mantelli, Casella postale 61, Firenze. 5672 P
SOCIETA' farmaceutica prodotti odontoiatrici cerca concessionari in tutta Italia. Cassetta 5 L SPI piazza Lucina 26, Roma. 5628 P
25-40-ENNI, spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge assume Trieste società importanza nazionale. Cassetta 24325 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche la domenica. 64 Q
A.A. «DKW» Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe, F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 44167 Q
A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 401, iniezione carburatore, prove dimostrazioni. Occasioni: FIAT 1500, 1100 lusso, 600 D '62, 500 N '63, Bianchina 4 posti, Bianchina 2+2, Peugeot 403, Simca Ariane, Opel, Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 24465 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1600 S Cabriolet, 1500, 1300, 1100, 600, Furgoni 600, 500, Giardiniere. Via Udine 21. 44240 Q
A. JEEP Willys l'autoveicolo americano nazionalizzato per tutti gli usi. Provatelo dalla Commissionaria della Regione Friuli e Venezia Giulia AUTOSALONE CATULLO, Fabiosevero 58, tel. 38820. 55 Q
A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101.
A. NSU Prinz 1000 L, la economica di lusso, 1000 cc., senza rodaggio, velocità 135 kmh., freni a disco, quattro cilindri, prezzo listino IGE compresa L. 965.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite AUTOSALONE CATULLO, Fabiosevero 58, tel. 38820. 55 Q
A. NSU Prinz 4, prontaconsegna, la vettura germanica più assistita in Italia, con ricambi presso tutte le agenzie di provincia, senza rodaggio, 600 cc., economica, tassa annua lire 7.660, consumo 5%, prezzo listino IGE compresa Lire 785.000 minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza vendite AUTOSALONE CATULLO, Fabiosevero 58, telefono 38820. 55 Q
A. NUOVA Fiat Abarth 850 e 1000 OT berlina, freni a disco, velocità, ripresa. Autosalone Catullo, Fabiosevero 58, tel. 38820. 55 Q
A. SKODA 1000 MB, prove dimostrative. Autosalone Ban, via Genova 21. 24465 Q
ABARTH 850 T.C. perfettissima vendesi. Telefonare 96782 ore ufficio. 24444 Q
APPIA II serie in ottime condizioni. Elettroauto Tinti, via D'Azeglio 22. Visibile domenica mattina. 44147 Q
APPIA II bis vende privato. Telefonare mattinata 731066. 24392 Q
AUTOCARRO Fiat 650 lungo '63 centinato oppure Tigrotto ribaltabile ambedue con lavoro assicurato vendonsi. Telefonare n. 723910. 24443 Q
AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B, occasioni ottime 500 D, 600, 1100, Giulietta TI '58, 1200 Coupè Vignale. 24474 Q
BARCHE (due) seminuove in legno di teack con motore Diesel a nafta, lunghezza m. 8½, completamente attrezzate pronte per la navigazione. Con una tuga e due cuccette, con cucina a gas. Vendo vera occasione causa partenza. Scrivere per informazioni Luciani, Baiamonti n 56/13, Trieste. 44132 Q
BELVEDERE metallica, anno '55, vendesi. G. Galatti 14, portineria. 44221 Q
CABRIOLET 1600 S Osca, Appia 1960, 1955, 103 H 1960, 1955, Opel Rekord 1960, Bianchina 1959, 600 1959, 500 1960, Belvedere 1953. Bosco 20. 24499 Q
FIAT 500 59, 60, 62 e 64 — Autosalone Severo 58 — con facilitazioni pagamento vendiamo. 1001 Q
FIAT 600 D anno '62 vendo. Strada di Fiume 26. 24400 Q
FIAT 600 55, 58 e 63 vendiamo dilazionate. Severo 58, Autosalone. 1003 Q
FIAT 1100 58, 56 - Simca 1300 60 - Volkswagen 1500 62 - Appia 54, con facilitazioni pagamento, vendiamo. Severo 58, Autosalone. 1005 Q
FIAT 600 '57 verniciata ben gommata vendo 220.000, Tel. 30527. 24456 Q
FIAT 600 '56 ottimo stato vendesi. Visibile telefonando 49292. 44152 Q
FIAT 600 '57 ottima condizione. Scootertecnica, Raffineria 2, telefono 90929. 24406 Q
FIAT 600 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Campi Elisi. 24417 Q
FIAT 750 vendesi mattinata ore 9-12 via Caprin 17, trattoria «Ex Cristo». 44149 Q
FIAT 850 5 mesi vendesi contanti. Telefonare lunedì mattina n. 43613. 43997 Q
FIAT 750 '63, vendo privato oggi mattinata, via Torrebianca 41, Osteria. 24496 Q
FIAT 1100 '55 batteria nuova vendo 195.000, Tel. 30527. 24456 Q
FIAT 600 '60, 1100 D '62, Giulietta TI '51, Appia II S, guida sinistra, 500 C Belvedere, Giulia 1600, 40.000 km. '62. Permute, rateazioni. Autorimessa «Sanzio», Viale R. Sanzio 27. 64506 Q
FIAT 1100 H lusso perfetta, unico proprietario, vendesi. Telefonare 68122. 4321 Q
FIAT 600, 1100 Special, Innocenti Spider, vendonsi. Via Petronio 23. 24486 Q
500 N fine '59, vendesi. Telefono 29546. 24485 Q
FIAT 1100 vendesi ottime condizioni, anno 1955. Via Fonderia 2, Stocovaz. 24471 Q
FURGONE 600, Fiat 750, 500 D vendonsi. Caccia 10, garage. 101 Q
FURGONCINO 500 C Fiat, efficientissimo, vendo occasione miglior offerente. Tel.28092. 24478 Q
GIULIA TI '63 perfetta accessori vendesi. Tel. 23462. 44168 Q
GIULIETTA TI 58 e 60, anche dilazionate, vendonsi. Autosalone, Fabio Severo 58. 1004 Q
ISETTA '54 vendesi 60 mila marciante, revisionata. Rivolgersi Officina Venturoli in via Ciotti Gradisca. 716 Q
MOTOCARRI Ape, nuovo modello cassone 210 x 135. Prenotazioni: Vespagenzia, tel. 28940. 23467 Q
MOTOCICLO «Morini» 175 ottima condizione vendo 110.000 trattabili. Fam. Lonchena, via Nordio 3. 24422 Q
MOTOFURGONCINO Lambretta 1958 ottime condizioni vendesi. Autorimessa De Giosa, via Madonnina. 24421 Q
MOTORI barca 4/5 cavalli, vendonsi. Officina, della Tesa 37. 24506 Q
MOTOSCAFI per tutti: Pachage barca in plastica Fiart con motore 5 cavalli, costa soltanto lire 260.000. Concessionario esclusivo: Automotonautica, Piero Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q
NSU Prinz Sport 62 e NSU Prinz 30 HP anche dilazionate vendonsi. Severo 58, Autosalone. 1002 Q
OCCASIONE: 1100 '55 gommata riverniciata portapacchi vendesi. Tel. 734072. 24445 Q
O.M. Tigrotto seminuovo occasione vendesi. Tel. 37188 lunedì. 24451 Q
«O.M.» Leoncino vendesi. Telefonare 41797 feriali, ore 9 - 13. 44161 Q
OPEL Rekord quattro porte ottime condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 68101. 44167 Q
OPEL Rekord '55 piena efficienza vendo. Tel. 37816. 24440 Q
R 8 vendo presso Elettrauto Tinti, via D'Azeglio 20. 24476 Q
RIMORCHIETTI per vetture adatti campeggio, trasporto merci, imbarcazioni e appendici. Autosovrana, Giustiniano 6. 24339 Q
ROULOTTES «A.R.C.A.», le più belle d'Europa. Per ogni esigenza familiare e per ogni vettura la roulotte adatta. Autosovrana, Giustiniano 6. 24339 Q
ROULOTTES «Roller», commissionario cav. Mario Cocci, Garage Esperia, via S. Francesco 4. Tel. 38295. 43902 Q
SEAGULL 4 HP lungo, seminuovo, vendesi. Tel. 23185, lunedì. 24497 Q
SPIDER Triumph Spitfire perfettissima vendesi. Telefonare n. 96782 ore ufficio. 24444 Q
VESPA Sprint Vespa Super Sport, rateazioni senza acconti. Vastissimo assortimento Vespe usate a particolari condizioni di pagamento. Vespagenzia Telefono 28940 23467 Q
VESPE superlusso 1965; altra tipo 90 nuova. Telef. 97198. 24507 Q
VOLKSWAGEN 1200 vendesi. Autosalone Fabiosevero 58. 1006 Q

(Continua in 14.a pag.)

ora più che mai

COMPRATE SICURO *COMPRATE*

Marzotto

confezioni
coperte
tessuti
filati

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PUBBLICATO A LONDRA IL LIBRO BIANCO PROMESSO DAI LABURISTI

Wilson nazionalizzerà le acciaierie britanniche

Il prezzo del rimborso sarà calcolato sulla media dei titoli quotati in Borsa dal '59 - Necessari 650 milioni di sterline

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 30

E' stato pubblicato questo pomeriggio il tanto atteso «libro bianco» sulla nazionalizzazione dell'acciaio, che costituirà nei prossimi giorni uno dei maggiori punti d'interesse della politica laburista. Secondo il documento la nazionalizzazione non colpirà tutto il settore dell'acciaio, ma soltanto le 14 maggiori società. Queste controllano attualmente ventidue stabilimenti di lavorazione dell'acciaio e 42 sussidiari, 220.000 operai (il 70 per cento del totale dell'industria dell'acciaio), sono responsabili della produzione di oltre il 90 per cento della produzione di acciaio, e tengono in pugno il 60 per cento del grezzo inglese.

«Il Governo — afferma il libro bianco — è convinto che gli obiettivi essenziali della nazionalizzazione possono essere assicurati senza raccogliere nella proprietà statale tutte le 260 compagnie che esistono nel ramo». Per agevolare i lavori di pianificazione e di produzione della nuova industria nazionalizzata sarà istituita dal Ministro dell'Energia una speciale commissione permanente composta da un presidente e da un numero di membri variabile tra 10 e 16, con ogni probabilità 14 (uno per ogni società nazionalizzata).

Nel libro bianco si rende anche noto il sistema di compensi adottato dal Governo: gli azionisti saranno compensati sulla base di una valutazione raggiunta facendo la media delle quotazioni della Borsa londinese in ciascun giorno dei 61 mesi a partire dall'ottobre 1959. Il Governo offre un'alternativa, stabilendo che a questo compenso sia da preferire, se superiore, quello determinato da una media giornaliera di sei mesi, a partire dal maggio 1964. Per quanto riguarda questi compensi, il libro bianco stabilisce che non saranno tassabili secondo il regolamento sui guadagni di capitale, introdotto recentemente nel bilancio del Cancelliere Callaghan.

Le operazioni di rimborso dovranno essere concluse entro la data d'inizio ufficiale della gestione statale, fissata per 36 settimane dopo l'approvazione reale alla legge per la nazionalizzazione. Entro quel giorno lo Stato dovrà trovare circa 650 milioni di sterline (questo il valore delle quattordici società stabilito calcolando i compensi dovuti per ciascuna di esse). Si tratta di una somma superiore all'attuale valore delle azioni dell'acciaio nella Borsa di Londra: per questo non appena è stato reso noto il contenuto del libro bianco la Borsa londinese ha reagito bruscamente. E' stato commentato favorevolmente il fatto che certe azioni saranno pagate il 50 per cento in più di quanto valgono oggi.

In una conferenza stampa tenuta poco dopo la presentazione del documento Fred Lee, Ministro per l'Energia, ha indicato nella decisione del Governo un passo rapido per raggiungere in breve una produzione «nazionalizzata» di 30 milioni di tonn. d'acciaio all'anno. Ma non tutti i commenti in campo laburista sono stati altrettanto entusiasti. Ancor più negativo, è naturale, il commento dei conservatori. Ian Macleod, Ministro per l'Energia nel Governo ombra conservatore, ha affermato questa sera: «Il libro bianco è pietoso. Non fa alcun tentativo per dire che l'industria dell'acciaio non è efficiente.

Vice

Si sposa il primogenito di Marzotto

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Monaco — Il primogenito di Marzotto, Vittorio Emanuele sposerà oggi la signorina Rita Alfonsi

CONFERENZA STAMPA CONCLUSIVA DI GROMIKO

«Identità di vedute» fra Parigi e l'U.R.S.S.

Faremo di tutto - ha detto - per sviluppare i rapporti reciproci - De Murville andrà a Mosca

Parigi, 30

«Il nostro Governo è lieto di constatare che, negli ultimi tempi, vi è stata una svolta favorevole allo sviluppo delle relazioni franco-sovietiche. Il Governo sovietico farà tutto ciò che dipende da esso per contribuire a questo sviluppo, arrivando fino a stabilire relazioni autenticamente amichevoli, se un analogo desiderio esiste da parte francese». Con queste parole Andrei Gromiko ha espresso stamani la propria soddisfazione per i colloqui avuti nei giorni scorsi con il generale De Gaulle, col Primo Ministro Pompidou e col Ministro degli Esteri Couve de Murville. Gromiko ha parlato ai giornalisti radunati nella sede dell'Ambasciata sovietica per una conferenza stampa che ha preceduto la sua partenza.

Gromiko ha definito «utili» i colloqui avuti, pur riconoscendo che la Francia e l'URSS valutano in modo diverso alcuni aspetti dei problemi internazionali.

Sulla questione tedesca Gromiko ha detto: «Le nostre posizioni sono vicine ed esse coincidono anche su un buon numero di aspetti del problema. Constatiamo in particolare la convergenza su due punti e ce ne rallegriamo: 1) l'intangibilità delle frontiere tedesche che risultano dalla seconda Guerra mondiale; 2) il divieto dell'armamento nucleare della Repubblica federale tedesca. Su questi due importantissimi problemi le nostre posizioni, in realtà, coincidono».

«Sul problema del riconoscimento dei due Stati tedeschi i punti di vista sono convergenti?» ha chiesto un giornalista tedesco. E Gromiko: «Io penso che il Governo francese parta dal fatto che esistono in Europa due Stati tedeschi o, in altre parole, che non esiste un unico Stato tedesco. Il riconoscimento di questo fatto costituisce, da parte del Governo francese, un modo di affrontare realisticamente la situazione che si è creata in Europa dopo la seconda guerra mondiale.

Gromiko ha detto anche di avere esposto ai suoi interlocutori francesi il punto di vista sovietico sul problema tedesco: Mosca ritiene che fintanto che la questione di un trattato di pace per la Germania non sarà risolta, esiste un grande pericolo di conflitto armato e di aggravamento della tensione in Europa.

Infine, ad un giornalista che voleva sapere se una periodicità delle consultazioni franco-sovietiche era prevista, Gromiko ha risposto: «Vi è stato un accordo sulla prossima visita nell'URSS del Ministro francese degli Esteri, per restituire la visita da me fatta a Parigi.

SENTENZA «ABBASTANZA MITE» AL PROCESSO DI ZARA

Costa 9 mesi a Mihailov la verità sui Lager russi

Non importa, ha detto il giudice, che i fatti siano storici ma che la loro denuncia risulti diffamatoria per Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zara, 30

Il Tribunale distrettuale di Zara ha ritenuto il prof. Mihailo Mihajlov responsabile di diffamazione ai danni di una potenza straniera con la quale la Jugoslavia ha regolari rapporti diplomatici e di aver diffuso un proprio articolo dopo che esso era stato vietato dalle competenti autorità jugoslave. Per entrambi i reati la Corte ha inflitto al trentunenne assistente universitario la pena di nove mesi di reclusione, da tenere sospesa quanto alla sua esecuzione, in attesa delle decisioni di appello della Corte suprema della Repubblica croata che dovrà esaminare il caso.

Nell'aula del Tribunale di Zara, affollatissima, il prof. Mihajlov ha ascoltato con molta serenità la sentenza evidentemente pieno di fiducia nel buon esito dell'appello che egli dovrà proporre entro otto giorni da oggi. Del resto, come ha tenuto a sottolineare lo stesso Presidente del Tribunale distrettuale, Branko Novakovic, la sentenza della Corte può essere considerata «tenue» soprattutto se si tien conto che le pene edittali per i due delitti raggiungerebbero i sette anni e tre mesi di reclusione. Mihailo Mihajlov, reo di diffamazione nei confronti della Unione Sovietica, ha ricevuto cinque mesi di carcere per tale delitto e cinque mesi per avere spedito l'articolo incriminato in Italia. Di questa seconda pena un mese è stato sottratto avendo il Mihajlov trascorso un corrispondente periodo di tempo in stato di detenzione preventiva. Il processo era iniziato ieri, e l'opinione pubblica di tutta la Repubblica Federativa jugoslava lo aveva atteso con vivissimo interesse e dopo la requisitoria del Pubblico Ministero e l'arringa del difensore di ufficio era stato rinviato ad oggi per la decisione della Corte e la lettura del dispositivo della sentenza. Nella deposizione resa come teste in causa propria Mihailo Mihajlov aveva proclamato la propria non colpevolezza in quanto l'articolo incriminato «Estate a Mosca, 1964» conteneva a suo dire «esclusivamente dati di fatto, particolari storicamente esatti e quindi non diffamatori». «Bisogna dimostrare — aveva detto l'imputato — che il mio articolo diffamava l'URSS. Ogni Paese attraversa momenti spiacevoli nella sua storia, ma se li trascuriamo per fare una cortesia non serviamo nè la storia nè la scienza».

Circa la accusa circonstaziata da lui rivolta a Stalin, di avere sterminato dieci milioni di persone nei campi di concentramento sovietici, Mihailo Mihajlov ha dichiarato: «La ripeto in quest'aula consapevole della verità di ciò che dico».

Nello spiegare i motivi per cui la Corte ha ritenuto di dover pronunciare sentenza di condanna il Presidente Novakovic ha detto tra l'altro: «Non ha rilevanza giuridica che le affermazioni dell'imputato siano storicamente esatte, la Corte deve solo stabilire se esse siano diffamatorie. Come Paese non allineato la Jugoslavia non può consentire che propri cittadini danneggino il prestigio di una potenza straniera».

U. P. I.

AVVOLTO NEL MISTERO UN BRUTALE ASSASSINIO A SFONDO POLITICO IN SVEZIA

Profugo bulgaro a Göteborg massacrato a colpi in testa

Segretario di una associazione di fuorusciti intratteneva stretti rapporti con anticomunisti di Sofia - Fermati due apolidi sospettati del delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Göteborg, 30

Un fuoriuscito bulgaro è stato assassinato a Göteborg quasi certamente per motivi politici. La vittima è il quarantunenne Hristo Nedhov fuggito dalla Bulgaria sei anni or sono; stamane la polizia svedese ha arrestato due apolidi di origine bulgara sospettandoli di avere commesso il crimine. Dei due arrestati non è stata per ora rivelata l'identità, del resto non sono ancora stati formalmente denunciati; si è soltanto riferito che hanno rispettivamente 27 e 33 anni.

Hristo Nedhov fuggì dalla Bulgaria nel 1959 e dopo un periodo di peregrinazioni si rifugiò in Svezia. A Göteborg Nedhov era diventato il segretario della locale organizzazione dei rifugiati bulgari e come tale svolgeva un'intensa attività. Si occupava dell'assistenza dei compatrioti scappati dal regime comunista e, probabilmente, aveva rapporti anche con elementi anticomunisti che risiedono tuttora in Bulgaria. A questo proposito viene ovviamente mantenuto il massimo riserbo.

L'uccisione di Hristo Nedhov è stata scoperta ieri pomeriggio. Il cadavere della vittima è stato trovato nella sua abitazione: lo ha trovato la fidanzata di Nedhov quando, come tutti i giorni, si è recata nel suo appartamento. La giovane donna si è trovata dinanzi ad una scena terribile: Hristo Nedhov giaceva in un lago di sangue sul pavimento, la testa fracassata. Sul posto sono accorsi immediatamente gli specialisti della «Scientifica» e i detectives della Squadra omicidi che sono rimasti a lungo nell'appartamento compiendo una serie di controlli e tutti i rilievi del caso. Il medico legale ha stabilito che il Nedhov era stato ucciso diverse ore prima con un corpo contundente che gli è stato vibrato ripetutamente e con eccezionale violenza sulla testa. Il poveretto aveva la scatola cranica letteralmente frantumata.

Sembra strano che nessuno abbia inteso rumori o invocazioni di aiuto. L'unica spiegazione possibile a questa circostanza è che il Nedhov sia stato ucciso da una o più persone che conosceva. La vittima avrebbe fatto entrare gli assassini senza sospetto e questi lo avrebbero colpito a tradimento stordendolo al primo colpo e quindi finendolo freddamente. E' anche possibile che gli assassini fossero riusciti ad introdursi con chiavi false nell'appartamento ed abbiano aggredito il Nedhov l'altra sera quando è rientrato in casa.

L'arresto dei due apolidi bulgari è stato effettuato all'alba di stamane. I due uomini stanno ora venendo sottoposti a serrati interrogatori: non viene detto alcunchè su quanto essi affermano. Non si sa insomma se negano o ammettono di avere responsabilità nel delitto. Il loro arresto è avvenuto «dietro segnalazioni effettuate negli ambienti dei rifugiati bulgari a Göteborg». In effetti tutto ciò che si sa del delitto si è appreso in tali ambienti. Le autorità riferiscono che «certe circostanze indicano che Nedhov è stato ucciso per motivi politici. «Quasi certamente l'ucciso aveva con sè documenti di notevole importanza. Non si fa alcun cenno sulla sorte dei documenti in questione, se sono stati cioè rubati dagli assassini, oppure se sono stati ritrovati nell'appartamento di Nedhov.

U. P. I.

IL PAKISTAN RIFIUTA l'armistizio con l' India

Rawalpindi, 30

Le speranze di una composizione pacifica della vertenza indo-pakistana sulla piana di Kutch hanno subito stamane un duro colpo con la decisione del Governo di Karachi di rifiutare la mediazione internazionale per la cessazione delle operazioni militari nella zona disputata. Un portavoce ufficiale pakistano ha infatti reso noto che il suo Governo non intendeva raggiungere un accordo per la cessazione del fuoco secondo i termini proposti dal Primo Ministro indiano Pal Bahadur Shastri.

IL FATTO E' STATO RESO NOTO A SEI MESI DALL'ACCADUTO

«Giornalista» spia di Pankow smascherato e preso a Zurigo

Disponeva di un armamentario degno del più classico agente segreto

Ginevra, 30

Un nuovo caso di spionaggio in favore della Germania orientale è stato scoperto dai servizi di controspionaggio svizzeri, che hanno arrestato e deferito alla autorità giudiziaria del Cantone di Zurigo un sedicente giornalista, cittadino della Germania comunista, e un conducente di tassì di Zurigo. I fatti, come rende noto un comunicato diramato oggi dal Consiglio federale, rimontato alla fine dell'anno scorso: i due individui, il tedesco Hans Oettingen (alias Lott. Rudolf Jelleck o Fritz Schwartz) e il tassista zurighese Richard Beeli, venivano arrestati il 17 novembre scorso, dopo una lunga inchiesta condotta dal controspionaggio svizzero. Essi sono stati incolpati di aver svolto attività di spionaggio militare a danno di un paese straniero (la Germania occidentale), e di falsi in atti pubblici.

Il 6 novembre 1963, rileva lo odierno comunicato, l'Ufficio del Registro di commercio del Cantone di Zurigo aveva registrato un servizio di stampa «Roundup Press Service», con sede a Zurigo, che aveva lo scopo di redigere e pubblicare lavori giornalistici, nonchè di curare i contatti tra autori ed editori. L'inchiesta condotta dalla Polizia federale portava alla luce le vere attività dell'agenzia di stampa: la «Roundup», che aveva diramazioni in altri paesi europei, non era altro che una organizzazione di spionaggio, creata da Pankow.

Il sedicente giornalista della Germania dell'Est aveva reclutato lo zurighese Beeli, ex conducente di taxi, in qualità di «corrispondente» del suo servizio stampa. Egli veniva successivamente nominato «redattore» con il compito di prendere contatti con numerose persone (specialmente studenti) in Svizzera, nella Germania occidentale, a Berlino Ovest e in Svezia, per ottenere da loro informazioni per la redazione di articoli concernenti fatti politici, economici e militari, nonchè sui problemi relativi alla riunificazione delle due Germanie.

I rapporti stabiliti sulla base delle interviste fatte dal «corrispondente zurighese» venivano trasmessi ai servizi d'informazione della Germania dell'Est che, a seconda dei casi, davano ai due «giornalisti» nuove istruzioni. Indirizzi di copertura venivano utilizzati tra il Von Oettigen e i suoi capi a Berlino-Est nella trasmissione dei rapporti e delle istruzioni. Lo agente impiegava naturalmente falsi documenti di identità ed un particolare equipaggiamento abituale nel mondo dello spionaggio, come ad esempio, una valigetta analoga a quella utilizzata dall'agente «007» James Bond nei suoi film.

APPENA SBARCATI AVEVANO «OCCUPATO» UNA 1100

CONDANNATI A GENOVA I RUSSI LADRI D'AUTO

Hanno però ottenuto la sospensione della pena

Genova, 30

Con una condanna a sei mesi pro capite e il beneficio della sospensione della pena si è concluso ieri a Genova il processo intentato per direttissima nei confronti di due ufficiali della Marina mercantile sovietica, rei di aver rubato il giorno precedente, durante la franchigia, una Fiat 1100. La polizia aveva sorpreso i due marittimi proprio a bordo del veicolo, fermo in una via della città ligure. Alla contestazione del reato i due si erano però difesi asserendo di aver accettato un passaggio da uno sconosciuto, che a un certo momento aveva parcheggiato la macchina e si era allontanato senza farsi più vedere. Il proprietario del veicolo, interpellato, ha però negato quanto asserito dai due sovietici, e pertanto essi sono finiti ieri davanti al giudice.

FORSE TROVATA L'AUTO dei carnefici di Delgado

Badajoz, 30

Un'automobile truccata e sui cui sedili sono state scoperte tracce di sangue è stata trovata dalla polizia a Badajoz, vicino a Villanueva del Fresno dove nei giorni scorsi sono stati trovati tre cadaveri uno dei quali si sospetta possa essere quello del generale Delgado. La automobile, di fabbricazione americana, è stata abbandonata alla fine di febbraio da un uomo che, secondo le dichiarazioni di un garagista, aveva un forte accento portoghese.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

† Si è spento serenamente il 29 aprile il nostro amato

Giuseppe Brana

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

† E' mancato al nostro affetto

Carlo Surian

Desolatissimi Lo piangono la moglie VALERIA, e le famiglie congiunte SURIAN, ROVATTI e MINIATI.
I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maddalena.

† Il giorno 28 aprile si è spento serenamente

Vittorio Tarterini

I nipoti MAURO e WANDA con le rispettive famiglie, e i parenti tutti ne danno il mesto annuncio ad esequie avvenute.
Trieste, 30 aprile 1965
Via Rismondo 12/1

Il Circolo Marina Mercantile «NAZARIO SAURO» prende parte al lutto per la scomparsa del suo socio onorario

N. H. CONTE AMM.
Ferrante Capponi

La moglie con il figlio e la nuora di

Casimiro Del Rivo

ringraziano sentitamente il Comandante e il personale tutto del Distretto Militare, il Comando Presidio Militare, il Circolo Ufficiali di Presidio e tutti coloro che hanno voluto porgere l'ultimo saluto al loro caro.

Famiglie:
DEL RIVO e VIEZZOLI

I FAMILIARI del piccolo

Fabio Fumani

non trovano parole per ringraziare tutti coloro che con tanta generosità e affetto hanno partecipato al loro immenso dolore: il Preside, gli alunni della Scuola media statale di S. Sabba; l'insegnante e le alunne della III cl. elementare di via B. Benussi; i reverendi don Giuseppe Passante e monsignor Parentin; le operaie della FIL-SNIA e tutte le famiglie del vicinato.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

DOTT.
Giacomo Sfetez

i familiari e i parenti sempre Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Nel ventesimo anniversario della tragica morte di

Fabio Lauri

i GENITORI Lo ricordano con profondo dolore a coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 2 maggio 1965

A vent'anni dalla tragica morte del patriota

TEN. DOTT.
Vinicio Lago
Medaglia d'argento al V. M.

I Genitori con animo angosciato Lo ricordano agli amici ed ai compagni di lotta.
In suffragio della Sua anima eletta una S. Messa verrà celebrata a Udine oggi, 1.o maggio, alle ore 10 nella chiesa di San Giacomo.
Trieste, 1 maggio 1965

Sono trascorsi cinque anni dall'immatura dipartita del nostro caro

Renzo Lovisi

I genitori e la sorella Lo ricordano con immutato affetto a tutte le persone che Gli vollero bene.
2 maggio 1960 - 1965

† Dopo lunga malattia si è spenta ieri

Maria Ferluga ved. Pregarz

I figli, nipoti, nuore e generi La piangono inconsolabili.
I funerali si svolgeranno domani, domenica 2 maggio, alle ore 9.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

†**Giuseppina Pavanato**

è mancata all'affetto dei suoi cari.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la cognata ANGIOLINA, la nipote MARIA e i parenti tutti.

Una prece

† **Benedetto Zulian**

si è spento il 29 aprile.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e le nipoti.
I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, desideriamo ringraziare quanti in vario modo hanno partecipato al nostro immenso dolore per la perdita della nostra adorata

Marcella Kodric nata Kaucich

Famiglie
KODRIC . KAUCICH

I FAMILIARI ringraziano quanti in vario modo presero parte al dolore per la perdita della loro cara

Fanny Hrdina v. Maruzza

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Danieli

con immutato affetto lo ricorda la moglie LICIA asieme ai familiari.

Nel costante affettuoso ricordo dell'indimenticabile

Mario Macchi

la moglie LUIGIA ZETTO rievoca la Sua memoria nel settimo anniversario della scomparsa.
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 3 maggio alle ore 7 nella chiesa parrocchiale di S. Luigi.
Trieste, 1 maggio 1958-1965

Domani 2 maggio ricorre il X anniversario della scomparsa di

Ugo Norio

La moglie, i figli e i congiunti lo ricordano.

Nel IV anniversario della morte di

Luigi (Carlo) Vecchiet

la moglie MARIA Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

† Ieri 30 aprile è mancata

Giovanna Ghersettich

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia con il marito ANTONIO TAUCERI, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.
(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Vi ringraziamo tutti che con le Vostre parole di affetto ci siete stati vicini in questo triste momento della perdita del nostro caro

Antonio

che ci ha lasciati così inaspettatamente in un immenso dolore.

GIOCONDA, DARIO e DONATELLA MARZARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Palmira Aiello

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
I FAMILIARI

Nel ventesimo anniversario della morte della dottoressa

Fausta Geniram

e di suo padre

Narciso

Li ricorda con profondo dolore a quanti Li ebbero cari
LA FAMIGLIA

1 maggio 1965

ULTIMA MODA - FILZI 21
ULTIMI MODELLI PRIMAVERILI ED ESTIVI
PREZZI IMBATTIBILI
SPECIALIZZAZIONE IN CAMICETTE

VENDONSI
al miglior offerente
6 tonn. CAFFÈ
ricuperato da incendio. Per informazioni e visita della merce telefonare alla Casa di Spedizioni B. Pacorini, Trieste, Via Trento 7, telefono 38584

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CANTATE SENZA TIMORE
La dentiera è stupendamente fissa con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste. via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

LAVA I PIATTI PER VOI (E... SCUSATE: MEGLIO DI VOI...)

Si chiama ZANKER, e non fa la domestica di professione. E' una «specializzata»: suo unico compito è quello di lavare piatti e stoviglie.
E' una macchina, naturalmente, ed è stata una delle novità più ammirate alla Fiera di Milano.
E' la lavastoviglie ZANKER-Neuautomat, che certamente farà tirare un sospiro di sollievo a molte signore: si vedranno alleggerite dalla fatica meno piacente del «ménage» quotidiano.
E' in vendita soltanto all'«Universaltecnica», dove può essere esaminata attentamente. E può essere acquistata con un importo mensile davvero conveniente: rateazioni da L. 10.000, senza cambiali.

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 Piazza Goldoni 1

«500» C perfetta 28.000 km. mattinata vendo 125.000. Roncheto 67, Fabbro. 44156 Q
«500» nuova anno 1958 ottime condizioni vendesi occasione. Tel. 69020. 24432 Q
«500» N occasione vende privato. Tel. 44139. Visibile lunedì. 44184 Q
600 D 1962, unico proprietario, vende. Telefonare 74783, mattinata. 64458 Q
«600» 1955 ottimo stato vendesi. Via Battisti 8, Bar Petagna. 44172 Q
«600» '57 vendesi. Telefonare n. 68620 mattinata. 24442 Q
600 D '62, vera occasione vende privato. Via Zanetti 8, 9-13. 24470 Q
1100 lusso, ottimo stato, privato vendo, cambio. Via Combi 19. 24468 Q
«1100» H lusso motore nuovo con garanzia prezzo conveniente. Rovina Silvano, Campo P. Noghere. 24395 Q
«1100» '58 e 600 '58 vendonsi dalle 8.30 alle 13. Via C. Vasari n. 14, presso trattoria. 64439 Q
«1100» H '60 vendesi domenica. Telefono 49423. 44160 Q
«2100» perfetta occasione vende privato. Garage «Grattacielo», Roiano. 24418 Q
«2300»Berlina 1962 gomme neve portapacchi, seminuova perfetta vendesi. Tel. 38013, Autorimessa Riccardo. 24419 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. ORARIO 16-19; sabato 9.30-12.30. 44054 R
ALBERGO bar ristorante tipico, moltissime prenotazioni affittasi subito. Scarpari, Manin 5, Mestre. 5694 R
BAR centralissimi darei in gestione a persone pratiche. Telefono 35904. 44226 R
CESSIONE quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali anticipi immediati tasso 5,50 per cento. Crispi 8, 48281. 24431 R
DROGHERIA buon lavoro vendesi per ritiro commercio. Via Galilei 12. 44128 R
FALEGNAMERIA con macchine vendesi anche singoli pezzi. Telefono 726212; abitazione n. 40974. 44134 R
FIGEMI finanziamenti vari ricupero crediti senza spese. Studio Ponterosso 6, II, tel. 68659. 44183 R
LICENZA trattoria trasferibile immediatamente qualsiasi posto piccolo prezzo, cedo. Tel. 28286. 400 R
NEGOZIETTO vendesi causa malattia, ottimo affare. Rivolgersi Guarini, Zudecche 2. 44242 R
PRESTITI concedonsi a proprietari autoveicoli in giornata. Telef. 35904. 44226 R
RAPPRESENTANTE confezioni mercerie assumerebbe collaboratore. Corrispondendo assicurata sistemazione futura. Indispensabile serietà. Assicurasi massima discrezione. Offerte a Cassetta 24413 R UPI.
SFRUTTAMENTO brevetto industriale, oggetto popolare, immenso consumo, cercasi finanziamento 2-5 milioni; utili considerevoli. Riflettenti scrivano cassetta 24489 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1686. ACCETTASI MUTUO ALDISIO APPROVATO - CORSO APPROVAZIONE. MUTUI IPOTECARI 10-15 ANNI. SETTEFONTANE N. 27 PRONTO INGRESSO VISITE 11-13 ATTICO 3 stanze, occasione, 8.000.000; SAN MARCO - ALVIANO 3 stanze, pronto ingresso; III LOTTO 1-4 stanze, rifiniture accurate, visite domani 11-13, feriali 11-13, 15-18. PRONTO INGRESSO BAIAMONTI 56/11 — visite domani 11-13, feriali 15-17 — vendesi liberi oppure affittati 1-2 stanze. 190 S
A.A.A.A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO inizio: bell'appartamento camera, camerino, cucina, corridoio, cantina piano I casa bella, 1.950.000; Giardino Pubblico: appartamento 3 camere, cucina, bagno, cantina, ambienti grandi, accessori, chiarissimo, 4.400.000 trattabili; Opicina centro: casetta tipo villetta, 3 camere grandi, cucina, cantina, vasto giardino recintato, soleggiatissimo, massima tranquillità 6.500.000 trattabili; casette diverse, villette con giardino; appartamenti posizioni verdi, soleggiate, comfort, da 2 a 5 camere, prezzi da 3.900.000 a 7.200.000, vendonsi straoccasione, anche facilitando. Tel. 68656. 44213 S

dott. ing.
G. CANARUTTO
M. CIVIDIN
A. ROSENWASSER

I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s. n. c.)
COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO
APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA — RIFINITURE ACCURATE — COMFORTS MODERNI — IMPIANTO CENTRALE D'ACQUA CALDA
QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA
Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C. VIA ARMANDO DIAZ N. 7 TELEFONO 29474
L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9-12 e 16-19 - SABATO: 9-12

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO 5-7 camere possibilmente casa nuova o villetta acquisterebbesi contanti subito. Tel. 68656. 44213 S
A.A.A.A.A.A.A.A. COSTRUTTORI attenzione: terreno mq. 2.000, località splendida al mare; zona 4 (Rossetti) mq. 1.000, vendonsi prezzi ottimi vera occasione. Tel. 68656. 44213 S
A.A.A. L'IMPRESA FRATELLI RUMOR, via Donota 1, con i moderni complessi residenziali «LA QUIETE» inizio Scala Santa e «NUOVA TRIESTE» via Cherubini, CON I PREZZI CONVENIENTI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI PERVENIRE ALLA PROPRIETA' DELL'APPARTAMENTO. 1067 S
A.A.A. PALAZZINE signorili posizione centrale zona verde salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze mansarde garage centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24459 S
A.A. APPARTAMENTO signorile 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta libero ottobre zona Montebello. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 24410 S
A.A. BONOMO occasione appartamento soleggiato 4 stanze cucina servizi separati poggioli cantina libero novembre. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 24410 S

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Diaz 7, tel. 30088 - 35107
ABITAZIONI CON VANTAGGIOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

A.A. COSTRUENDO complesso condominiale via SALVI appartamenti e attici da 1-2-3 stanze soggiorno o cucina tutti comforts. Possibilità scelta primi acquirenti. Altri stessa zona prontaentrata 1-2 stanze e attici 3-4 stanze grandi terrazze vista mare. Accettansi aldisiani. Facilitazioni pagamento. Vende SENZA NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 24110 S
A.A. INIZIO via Eremo appartamenti in palazzina signorile 2-3 stanze cucina servizi tutti comfort giardino garage. SONCINI costruendo stabile appartamenti 2-3 stanze cucina bagno grandi poggioli ascensore centralnafta box auto. DEL MESTRI appartamenti in palazzina prossima consegna 2 stanze soggiorno cucinino servizi tutti comfort. TORRICELLI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno soffitta centralnafta affittato - rendita 7%. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 24410 S
A.X. GRETTA palazzina soleggiatissima vista spettacolare 2-3 stanze servizi centralnafta cantina giardino vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 44195 S
A.X. IPPODROMO, 1 stanza soggiorno bagno ascensore centralnafta già affittato vendesi lire 4.500.000. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 44195 S
A.X. MOLINAVENTO - REVOLTELLA, 2-3 stanze servizi ogni comfort accettansi mutui e Aldisiani vendesi OTTIMI PREZZI IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 44195 S

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Diaz 7, tel. 30088 - 35107
ABITAZIONI VIA VERGERIO MUTUO VENTICINQUENNALE

A.X. S. LUIGI, APPARTAMENTI PALAZZINE, 1-2-3 STANZE, SERVIZI, TERRAZZE, VISTA PANORAMICA. PREZZI CONVENIENTI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. ACCETTANSI MUTUI, ALDISIANI; VENDONSI. IMMOBILIARE ESPERIA, IMBRIANI 8, 29235. 44194 S
A. AFFARONE: negozio casalinghi elettrodomestici vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 44195 S
A. ATTICO centralissimo signorile corso ultimazione soleggiatissimo vastissima terrazza ogni comfort. Notevoli facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 44211 S
A. CENTRALI signorili 2-3 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore finiture accuratissime vendonsi ultime disponibilità pronta consegna. Condizioni vantaggiosissime. Mutui bancari et facilitazioni direttamente Impresa. Accettansi Aldisiani. A.G.E.P., passo Goldoni 2. 44205 S
A. COMPLESSO. splendido posizione tranquilla, vista meravigliosa sul golfo, appartamenti 2-3-4 stanze, doppi servizi, garage, vende direttamente impresa Ing. S. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 64406 S
A. COMPLESSO - FLAVIA, attiguo Stadio, vendonsi ultimi soleggiatissimi 1-2-3 stanze ogni comfort fortissime facilitazioni. Accettansi Aldisiani. AGEP, passo Goldoni 2. 44210 S
A. GORIZIA: vendesi terreno centrale circa 2.000 mq., vera occasione. Informazioni telefono 92818 Trieste lunedì. 44224 S
A. PALAZZINE S. LUIGI panoramiche soleggiate convenientissime con giardino ogni comfort, vendonsi. Accettansi aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 44208 S
Q. VIA FELLUGA appartamenti salone, 2-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, esegue primaria impresa, facilitazioni vendonsi da lire 4.600.000 in poi. LA COMMERCIALE Torrebianca 24 pianoterra. 44227 S
APPARTAMENTI ed uffici eleganti, centrali, tutte le grandezze, anche pronti. Prezzi e condizioni favorevolissime. Mutuo assicurato. Appartamenti 2, 3 stanze affittati ZONA SIGNORILE VENDONSI, ottimo investimento. Altri AFFITTANSI prossima consegna VIA PICCARDI. Edificatrice ING. RAGONE, via Roma 28 telef. 38585, 38212. 44176 S
APPARTAMENTI da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, consegna agosto '65, Complesso edilizio al Boschetto, inizio Strada di Guardiella, vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 24447 S
APPARTAMENTI nuovi via Milano 11, grandezze varie, poggioli, rifiniture lusso; attico panoramico con mq. 50 terrazzo, consegna pronta, visite sul posto ore 11-12, vendonsi facilitando pagamenti. Trattative proprietario. Telef. 36041. 24430 S
APPARTAMENTI paraggi SERVOLA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina centralnafta ascensore ottimi prezzi VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24459 S
APPARTAMENTI corso costruzione REVOLTELLA (inizio) 1-2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24459 S
APPARTAMENTI in palazzina nuovissima due camere cucina bagno ascensore centralnafta resa 9% vendonsi Amm.ne Crispi 9. 1234 S
APPARTAMENTI soleggiatissimi nuovi vendo da 4.100.000 facilitando. Immobiliare AICA, tel. 37703 lunedì. 24490 S
APPARTAMENTI SAN GIOVANNI 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta 6.000.000 VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 24459 S
APPARTAMENTO soleggiato camera cucina cantina vendesi. Telefonare 53289 ore 10-14. 64462 S
APPARTAMENTO S. LUIGI, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, centralnafta, vende prossima consegna Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 24488 S
APPARTAMENTO centralissimo salone, 4 stanze, accessori vendesi 10.000.000. Tel. 35904. 44226 S

Sopra: candela dopo 100 ore ininterrotte di esercizio del motore, alimentato con benzina contenente additivi convenzionali. Sotto: candela della stessa marca dopo eguale prova condotta su identico motore, alimentato con benzina AGIP al B.T.Car (prove LRSR 699145 e 699145 bis)

LE BENZINE AGIP
con
b.t.Car

garantiscono: **candele,** valvole, camere di scoppio, carburatori sempre puliti; potenza intera del motore soprattutto nelle accelerazioni; combustione totale del carburante; economia di esercizio.

B.T. CAR, unico additivo privo di fosforo contro le accensioni mancate ed irregolari del motore, esalta le proprietà di

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

APPARTAMENTO signorile zona ROSMINI: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, garage, vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24487 S
APPARTAMENTO via TIEPOLO: 2 stanze, stanzetta, cucina, stanzino bagno, gabinetto, poggiolo, vende 4.400.000 Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 24487 S
ATTICO panoramico ampia terrazza via Revoltella 144 pronto ingresso centralnafta ascensore mutuo, facilitazioni, visite sul posto 10-12, tel. 37161. 64503 S
ATTICO salone tre stanze servizi 110 mq. vaste terrazze immediatamente disponibile vendesi inizio via San Francesco. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 24424 S
BICAMERE cucina vuoto soleggiato 2.700.000 Raffineria. Vendesi. Tel. 93090. 64501 S
CAMERA - bicamere, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, massimi comfort vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 64501 S
CASA colonica 7 vani, terreno mq. 4100 vendesi. Affittansi camera cucina, camera cucina camerino. Telef. 78181 dopo le 9 44174 S
CASETTA, Cacciatore, 6 vani, bagno, vendesi 4.200.000 trattabili. Cassetta 44191 S, UPI.
CERCO villetta con giardino e garage paraggi Grignano in affitto o in vendita. Tel. 28791 ore serali. 64492 S
MONFALCONE vendo appartamento pronta consegna 3 camere soggiorno cucina servizi poggioli ripostiglio garage ascensore centralnafta lire 7.200.000. F. Pelos, telef. 72469, 74098. 713 S
MONFALCONE centro vendo appartamento nuovo, buon reddito, camera soggiorno cucina servizi poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta, lire 4.300.000 tratt. F. Pelos, telef. 72469, 74098. 712 S
NEGOZIO centrale circa mq. 400 acquistasi o affittasi. Tel. 44477. 44186 S
PALAZZINE 2-3-4 stanze, (garage), giardino, zone Franca, Eremo, prontentrata, vista incantevole, lunghe facilitazioni pagamento, vendesi. Telef. 50395. 64482 S
SANREMO, mancato matrimonio, milanese svende attico nuovissimo, tre camere, servizi, 95 mq., terrazzo 60 mq. Cova, piazza Colombo 30. 5692 S
STABILE città esentasse, vendo vera occasione. Cassetta 44185 S, UPI.

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Diaz 7, tel. 30088 - 35107
CASE BEN COSTRUITE E BENE UBICATE

TERRENI diversi lotti vendo causa anzianità proprietario. Via Melara 17, Cacciatore. 44136 S
TERRENO Duino, zona residenziale, vendesi. Tel. 91161. 64511 S
TERRENO edificabile con vecchie costruzioni, vendiamo zona D'Annunzio, posizione panoramica. Cassetta 24405 S UPI.
TERRENO Basovizza 7.500 mq. lottizzabile vende privato. Telefonare 24443. 24481 S
VENDO magazzino via Udine, adatto qualsiasi attività. Cassetta 44185 S, UPI.
VENDONSI terreni Sistiana 10.000 mq. 12.000.000 Aurisina 40.000 mq. 4.500.000. Tel. 35904. 44226 S
VILLA centro, diversi ambienti, giardino, adatta uffici, vendesi. Offerte cassetta 44148 S UPI.
ZONA Piazza Libertà acquisto casa con vasto magazzino libero. Offerte prego indirizzare Cassetta 44225 S UPI.
Z. DUINO appartamento due stanze cucina bagno completamente arredato poggiolo vista mare parcheggio vendesi. Telefonare 92264. 24469 S

T Villeggiature L. 60

GRADO ingresso principale spiaggia e stabilimenti curativi, vendonsi bellissimi appartamenti, ogni comforts, vista mare. Rivolgersi Grado Villa Helios, tel. 8806. 5685 T

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito ricco felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia». Casella postale 3184 Milano. 5275 U
GIOVANE ventiduenne, bella presenza, lavoro stabile, sportivo, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina 18-20 anni buona famiglia affettuosa e amante famiglia. Cassetta 44131 U UPI.

V Diversi L. 60

PELI superflui eliminati per sempre, acne, cellulite, couperose, capillari dilatati, tutte le cure estetiche viso, corpo, estremità. Sviluppo rassodamento seno. Massaggi. Cinghie vibratorie. CIMEC, Battisti 8, telefono 38139 1593 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia Bologna Milano (1)
6.35 D	Venezia Milano Torino Roma
8.46 R	Venezia Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15 DD	Venezia - Milano Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia
16.05 D	Venezia - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.17 D	Venezia - Bari - Milano L. - Parigi
18.42 R	Venezia
18.50 A	Monfalcone - Portogruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro Monfalcone
8.00 DD	Torino Milano Venezia Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.30 D	Marsiglia Ventimiglia Genova Milano Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
10.45 R	Venezia
11.48 D	Parigi Milano - Venezia
13.30 D	Bari - Venezia
13.55 A	Cervignano Monfalcone
15.30 D	Venezia
17.20 D	Venezia Portogruaro Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A	Venezia Monfalcone
23.55 DD	Torino Milano Genova (11) Roma Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine Tarvisio Vienna Monaco
9.45 A	Udine Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine Tarvisio
17.30 A	Udine
19.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio Vienna
21.55 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna Monaco
12.00 A	Tarvisio Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Monaco - Vienna Tarvisio Udine

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Poggioreale Lubiana - Belgrado Zagabria
7.22 A	Poggioreale
8.35 D	Poggioreale Lubiana
12.06 D	Poggioreale Zagabria - Fiume
13.40 A	Poggioreale
18.00 A	Poggioreale
20.22 A	Poggioreale
20.14 D	Poggioreale Lubiana - Belgrado Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado Zagabria Lubiana Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
8.30 D	Belgrado Lubiana Poggioreale
11.20 A	Poggioreale
16.55 A	Poggioreale
17.05 D	Poggioreale Zagabria - Fiume
19.35 D	Lubiana - Poggioreale